ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero L. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Martedì 16 Gennaio 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 976

Dichiarazioni di Mussolini sulla politica interna ed estera

Il programma navale al Consiglio dei ministri - Trieste porto d'imbarco per l'emigrazione

Il Consiglio dei ministri

ROMA, 15, sera

Oggi, alle 14, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, si è riunito il Consiglio dei ministri. Erano presenti tutti i ministri, e cioè gli on. Diaz, Thaon de Revel, Federzoni, Oviglio, De Stefani, Cavazzoni, Gentile, Carnazza, Colonna di Cesarò, Rossi, De Capitani, Giuriati, l'on. Ciano, commissario per la Marina mercantile, ed il sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo.

Al principio della seduta, il Presidente ha messo al corrente il Consiglio sulla situazione estera con la seguente dichiarazione:

L'occupazione della Ruhr e l'Italia

L'avvenimento più importante di questi ultimi giorni nella politica internazionale, è l'avanzata francese nella Ruhr. A proposito di questa avanzata, è opportuno chiarire l'atteggiamento italiano, dato che a scopo politico non lo si è voluto dovunque valutare al giusto segno. Bisogna tornare alla Conferenza di Parigi, al rigetto da parte italiana, francese e belga del progetto di Bonar Law, per comprendere la linea di condotta seguita dal Governo italiano. Sta di fatto, che ognuna delle potenze dell'Intesa ha seguito un suo proprio atteggiamento dovuto alle sue particolari condizioni. Senza contare l'associato americano, che ha ritirato le sue truppe dal Reno, l'atteggiamento delle altre Potenze, è il seguente:

L'Inghilterra non ha solidarizzato con la Francia, ma non si è spinta almeno fino a questo momento fino al ritiro delle sue truppe dal suolo tedesco, nè ha modificato il suo atteggiamento di amicizia verso la Francia, come risulta dalle più recenti manifestazioni del «Foreign Office». La Francia, interessata al problema delle riparazioni, ha in base ai deliberati della Commissione, inviato una commissione di controllo per la produzione del carbone, ed ha inviato in un secondo tempo truppe di protezione. Il Belgio ha dato alla Francia una parziale solidarietà militare ed una completa adesione politica. L'Italia ha dato alla Francia soltanto la sua solidarietà politica e tecnica, mandando ingegneri nella Ruhr. L'Italia non poteva isolarsi senza commettere un gravissimo errore; non poteva straniarsi totalmente da una operazione di controllo, che si svolge sopra un terreno carbonifero, cioè di importazione, fondamentale per l'economia europea ed italiana.

Nessun blocco anti-inglese

Quanto al progetto di blocco continentale antinglese, esso non esiste. Il Governo italiano non ha mai fatto una simile proposta e, in ogni caso non avrebbe mai potuto pensare ad un'unione continentale diretta contro l'Inghilterra, e per l'importanza che ha l'Inghilterra nella vita economica del continente e per le relazioni che corrono fra Inghilterra e Italia. E' vero invece che il Governo italiano ha consigliato la Francia a limitare al possibile il carattere militare nella questione della Ruhr e a non rifiutarsi sul terreno scottante della Ruhr alla possibilità di accordi. Se questa intesa, che darebbe la pace all'Europa, si realizzerebbe, è opinione dell'Italia che non potrebbe avvenire senza la partecipazione ed il consenso dell'Inghilterra.

L'Italia, che non ha carbone, non può permettersi il lusso di rinunzie o di isolamenti. Ma giova chiarire, perchè è la verità, che la politica italiana, anche in questa occasione, si è inspirata alle considerazioni di ordine generale, fissate nel «memorandum» di Londra ai fini della tutela degli interessi italiani e della rinascita dell'economia europea. Il Governo italiano pensa che se c'è la possibilità di un accordo — e il Governo italiano lavora in tal senso — grave errore sarebbe quello della Germania di respingere tale possibilità.

Sembra che una «detente» fra il comando francese e taluni industriali del bacino della Ruhr sia avvenuta. Quanto alle masse operaie, non pare che debbano fare soverchia difficoltà alle operazioni di controllo. Il pagamento della rata del 15 gennaio è stato rinviato alla fine del mese: sono quindici giorni di tempo utile e sufficiente per sanare la situazione. Non pare improbabile un avvicinamento della Francia al progetto italiano, che fu presentato a Londra sul tema delle riparazioni. Quanto all'atteggiamento del Governo dei Soviet, esso appare assai circospetto e non si è allontanato da manifestazioni di solidarietà puramente verbali col proletariato tedesco.

Da Losanna giungono in genere notizie più soddisfacenti. Ho il piacere di dire che in talune questioni che parevano preludere ad una rottura, data la loro delicatezza, come quella delle minoranze, se un accordo si è raggiunto, lo si deve all'opera sagace ed equilibratrice della delegazione italiana.

Il Consiglio ha preso atto della dichiarazione del Presidente.

Senza alcuna discussione, le dichiarazioni del Presidente sono state approvate all'unanimità.

Il Gran Consiglio fascista

Il Presidente, poi, ha illustrato al Consiglio la natura delle funzioni del Gran Consiglio del fascismo, con la seguente dichiarazione:

I colleghi del Consiglio dei ministri avranno certamente attentamente letto le deliberazioni del Gran Consiglio nazionale del fascismo, e ne avranno rilevato il carattere di estrema importanza. Si tratta di un organo squisitamente politico, che non invade minimamente il terreno specifico del Governo, che è rappresentato dal Consiglio dei ministri. Difatti, nessuno dei provvedimenti legislativi presi o di quelli che si dovranno prendere dal Consiglio dei ministri, ha formato oggetto di discussione del Gran Consiglio fascista. Tutte le decisioni di questo Consiglio sono di natura specificatamente politica: così in esso si è precisato il carattere della Milizia nazionale, si è formato l'organo che deve stabilire i rapporti fra il fascismo ed il nazionalismo, e sono stati stabiliti i rapporti del partito fascista con gli altri partiti che collaborano realmente col Governo e con le organizzazioni dei datori di lavoro preesistenti alla formazione delle organizzazioni analoghe fasciste.

Importante è il voto col quale le associazioni dei combattenti e dei mutilati, che sono entrate nell'orbita statale, vengono invitate a dare uomini per le amministrazioni dello Stato. Nè meno significativo e solenne è stato l'atto di leale devozione alla Monarchia, che disperde ogni piccolo equivoco di interessati politicanti, per i quali è giunto opportuno il monito che ha chiuse i lavori del Gran Consiglio, con cui il Governo — dico, si noti, il Governo — schiaccerà inesorabilmente ogni tentativo di opposizione larvata o palese. Il Gran Consiglio ha anche salutato il popolo italiano che lavora, che va ricomponendo la sua disciplina operosa, e che accetta i provvedimenti del Governo, anche i più duri, perchè ha la certezza che sono soltanto inspirati da ragioni di ordine assolutamente nazionale. Così la funzione specifica storica del Gran Consiglio fascista in questo momento è nettamente delineata. Il Gran Consiglio fiancheggia e salvaguarda l'azione del Governo e compie nel seno del partito e nella vita della Nazione quell'opera di orientamento politico generale, che deve servire di base consensuale all'opera del Governo stesso.

Regime degli affitti

Sulla situazione interna, il Presidente del Consiglio ha dichiarato quanto appresso:

Per quel che riguarda la situazione interna, niente di notevole da segnalare, all'infuori di una certa agitazione, comprensibile, provocata dal decreto antivincolista degli affitti. Di queste agitazioni non mi preoccupo eccessivamente. Mi spiego il contrasto, ma tutto fa credere che sarà sanato, e dalle commissioni arbitrali e dalla moderazione intelligente dei proprietari di case. A Torino, ad esempio, e lo segnalo a titolo di onore, i proprietari di case si sono messi sulla via dell'accordo diretto con gli inquilini. A Milano, l'intervento del Comune, ha già stabilito una certa misura di aumento di pigioni. A Roma, mercè l'interessamento del sindaco Cremonesi, la libertà che era necessaria, non condurrà ad abusi di sorta. Del resto, se i proprietari si dimostrassero incapaci della libertà, non vi è dubbio che la riperderebbero.

Le elezioni amministrative continuano a svolgersi nelle varie zone d'Italia con vasto concorso di cittadini alle urne e con la vittoria completa degli elementi nazionali.

Carriera diplomatica e consolare

Su proposta del Presidente e Ministro degli Esteri, il Consiglio ha indi approvato parecchi schemi di decreti, fra cui, di notevolissima importanza, quello relativo alla riforma delle carriere diplomatica e consolare. L'attuale assetto delle due carriere, basato sopra due ruoli separati, cui si accedeva con separati esami di concorso aventi però identico programma, è risultato nella pratica non privo di inconvenienti, perchè si precludeva ai funzionari consolari, salvo l'esercizio di una rara facoltà di passaggi di ruoli, la possibilità di conseguire, avendone le attitudini, i più alti posti diplomatici.

La riforma approvata dal Consiglio dei ministri, stabilisce un reclutamento iniziale unico, mediante unico esame di concorso, e i vincitori di esso verrebbero poi smistati dopo un congruo tirocinio che ne rilevi le attitudini nei due ruoli paralleli: diplomatico e consolare. Il primo dei quali, oltre a questo reclutamento iniziale, riserverebbe un terzo dei suoi posti ad un reclutamento laterale da fare in qualsiasi fase della carriera, nel ruolo consolare. Con questo sistema, mentre si assicurano i vantaggi della scelta degli elementi per le due funzioni diplomatica e consolare sulla base della constatata esistenza di attitudini e preparazione, anzichè sulla base di una arbitraria referenza del concorrente, si evitano gli inconvenienti a cui avrebbe dato luogo la creazione di un vero e proprio ruolo unico, che avrebbe confuso le attribuzioni, distrutto ogni specializzazione tecnica e discreditato la funzione consolare

L'emigrazione via Trieste

Un altro schema di decreto riguarda il Commissariato dell'Emigrazione, la specialità dei compiti del quale rende necessario che esso venga sottratto a quei comuni principi di aggruppamento e coordinamento di funzioni da cui hanno vita i grandi organismi ministeriali. L'azione del Commissariato, inquadrata in quella di tutti gli altri uffici del Ministero, potrà essere indirizzata con quei concetti di interdipendenza dei fenomeni politici ed economici che debbono guidare una grande politica emigratoria.

Il Consiglio poi ha deliberato quanto appresso:

a) *Nomina di un vice-commissario generale dell'emigrazione, nella persona dell'on. avv. Dino Grandi.*

b) Determinazione della consistenza numerica dei ruoli del personale del Commissariato dell'emigrazione e norme per il completamento di essi mediante concorsi e per la estensione al Commissariato delle disposizioni concernenti l'amministrazione dello Stato.

c) *Estensione alle nuove provincie delle disposizioni che regolano l'emigrazione. Come è avvenuto per altre materie ed altre leggi, è apparsa la necessità di estendere alle nuove provincie anche le norme sulla emigrazione, per conseguire l'unificazione legislativa.*

Per effetto di tale provvedimento, la città di Trieste viene dichiarata porto di imbarco per gli emigranti transoceanici.

Il piano per la difesa marittima dello Stato

La relazione di Thaon de Revel

Il ministro della Marina Thaon de Revel ha esposto i capisaldi del suo programma per la difesa marittima dello Stato. Esso riporta i punti essenziali della relazione, che il Consiglio ha approvato all'unanimità, demandando allo stesso ministro di concretare, di concerto col ministro delle Finanze, il suo programma in appositi schemi di decreto.

Riordinamento degli arsenali

Dopo aver riassunto lucidamente quale fosse la situazione della r. Marina e dei servizi dipendenti all'avvento dell'attuale Governo al potere, l'ammiraglio Thaon de Revel espose quali dovrebbero essere i provvedimenti intesi a ristabilire un programma per il prossimo futuro.

Occorre anzitutto — egli disse — rimettere al più presto in efficienza il naviglio che deve venir conservato in servizio, liberandosi pure al più presto di quello relativamente utile. Alla seconda parte provvede il decreto sulle eliminazioni delle navi già presentato. Per la prima parte occorrono fondi e buona e razionale utilizzazione dei mezzi di lavoro. Che occorrono fondi, è ovvio, quando si pensa che per una flotta del valore di circa due miliardi quale è la nostra, occorrerebbero secondo le buone regole, per la sola manutenzione circa 100 milioni annui (cinque per cento), mentre ne sono bilanciati 32. Ritengo che bene spesi, 50 milioni potranno bastare, allorchè sarà riordinato il servizio degli arsenali.

E' mio intendimento di mantenere in piena efficienza, perfettamente attrezzati al completo di personali, solamente due arsenali, lasciando nelle rimanenti basi soltanto delle piccole officine, con personale militare per riparazioni di poca entità al naviglio locale. Per ottenere il migliore rendimento dagli arsenali, è mia intenzione di dar loro un ordinamento il più possibile industriale, e mutare la forma del contratto di lavoro degli operai, avvicinandolo a quello dell'industria libera, che permette di ottenere il massimo rendimento dal personale volonteroso e di sbarazzarsi senz'altro in ogni momento di quello di scarso rendimento.

La ferma a 28 mesi

Rimesso in ordine il naviglio, sarà necessario tenerne in armamento una aliquota superiore all'attuale, che è insufficiente, sia per la normale istruzione del personale, sia per le necessità politico-militari. Già da ora il capitolo «armamenti navali» del bilancio è insufficiente e deve chiedere di portarlo per ora a 50 milioni. Per il materiale tale aumento di spesa rappresenta in ultima analisi un'economia: le navi armate deperiscono assai meno, ma è soprattutto la necessità di far vivere di più sul mare gli ufficiali e gli equipaggi, che s'impone. Messo di fronte ad un bilancio che manifestamente non permetteva di mantener la Marina nemmeno nelle attuali condizioni, il mio predecess. sospese gli acquisti di combustibili, vivendo sulle scorte. Per un Paese, che per il carbone e per la nafta è tributario dell'estero, ciò deve ritenersi assai imprudente, e pertanto è mio intendimento ricostituire nel giro di un paio di anni la scorte di combustibile.

Oggi, la forza bilanciata in marina si compone di 40 mila uomini costituita da due leve di 15 mila uomini ciascuna e da 10 mila volontari (sottufficiali compresi). Tale forza bilanciata non è sufficiente e pure vi sono unità nuove tenute in disarmo che deperiscono per insufficienteza di manutenzione. Occorre poi notare che per quanto riguarda il personale, le condizioni della Marina sono assolutamente particolari. Il personale specializzato rappresenta la maggiore aliquota e non si improvvisa; i sottufficiali non possono essere di leva, data l'importanza dei loro incarichi tecnici e, finalmente, nei periodi di congedamento delle classi, la contraddizione della forza che nell'Esercito produce i noti inconvenienti.

La ferma di due anni rappresenta per la Marina un minimo già dannoso, poichè le navi debbono ogni anno ricominciare la loro organizzazione, cambiando circa metà dell'equipaggio, ed anzi (se il congedo di una classe dovesse coincidere con la chiamata di un'altra), rimanere qualche mese con metà equipaggio. Per ragioni politiche non riterrei più conveniente ritornare alla ferma di tre anni, ma d'altra parte è indispensabile dare maggiore stabilità agli equipaggi, con aumento della percentuale dei volontari a lunga ferma e, contemporaneamente, evitare il periodo di crisi dell'organizzazione, col temporaneo richiamo e congedamento di due classi.

Pertanto vi propongo di portare la durata della ferma a 28 mesi, in modo da avere un periodo di copertura di quattro mesi per il cambio degli elementi da congedare, e di portare gradatamente in due anni la forza bilanciata a 45 mila uomini, dei quali circa 15 mila volontari e 30 mila dati dal getto di due classi di leva. Ciò rappresenta il minimo indispensabile per mantenere in discreto condizioni di efficienza la Marina, quale essa si presenta attualmente.

Le necessità della difesa

Il ministro passa quindi ad illustrare i criteri per la valutazione della necessità, per una sufficiente difesa marittima del paese. Ma più importanti — egli dice — sono a mio giudizio altre considerazioni sulla vitale necessità di una forte Marina. Per costringere in guerra l'avversario alla resa, non vi sono che due sistemi: la invasione del territorio e l'affamamento, o quanto meno il mancato arrivo delle materie prime, indispensabili alla resistenza della Nazione in armi. La nostra nuova frontiera terrestre, sebbene guarnita e difesa, ci permette di considerare con rinnovellata serenità l'ipotesi dell'invasione terrestre. Rimane al nemico la possibilità di offese costiere, sulla sterminata distesa delle nostre spiagge, dove in alcune zone, soprattutto del Tirreno, si addensano le maggiori ricchezze della Nazione, e di tentativi di sbarco in più o meno grande scala.

Ma questi, anche grandissimi, non sono i maggiori pericoli. Un nemico superiore a noi in mare, potrà costringersi alla resa col semplice blocco, che ci condurrà alla fame e alla impossibilità di batterci, per mancanza di metalli e di carbone. Oggi, il nostro sforzo dovrà quindi essere rivolto a mantenere almeno in parte le vie del mare. Il compianto ammiraglio Delorenzi, già capo di Stato maggiore della Marina, aveva completato un programma navale atto allo scopo, che prevedeva notevoli aumenti di naviglio leggero. Oggi, data la situazione finanziaria e lo stato delle costruzioni navali in Mediterraneo, ritengo potermi limitare a mantenere in efficienza come flotta una Marina, quale attualmente è costituita, provvedendo in tempo a rimpiazzare le unità che, raggiunte dei limiti di età, dovranno nei prossimi anni venire radiate. Parlo beninteso del solo naviglio leggero; la costruzione delle grandi navi essendo sospesa almeno fino al 1927, in seguito all'accordo di Washington. Molte delle nostre unità leggere sono state costruite alla stessa epoca e, quindi, cesseranno contemporaneamente dal servizio.

Le nuove costruzioni

La forza attuale, che ritengo sufficiente, di 8 esploratori, 64 cacciatorpediniere, 48 sommergibili, si ridurrebbe, non costruendo, nel 1931, a 21 cacciatorpediniere e 4 sommergibili. Cesseremmo dal numero delle potenze navali, anche di secondo ordine. E' necessario quindi rimpiazzare a mano a mano le unità da radiare, e poichè, seguendo solo la norma dei limiti di età, si dovrebbero in alcuni anni (dal 1928 al 1930) rimpiazzare un numero tale di unità che gli stessi mezzi di lavoro non lo consentirebbero, conviene ripartire equamente da ora al 1931 le costruzioni di rimpiazzo, il che permetterà da quell'epoca di continuare i rimpiazzi, con un ritmo costante e con un armonico sviluppo dell'industria delle costruzioni navali. E' questa l'unica mia richiesta di impegno a lunga scadenza, ma ciò è reso necessario per assicurare alla nostra Marina la continuità di possesso di quel minimo di forza navale che ci consenta di guardare, se non con sicurezza, almeno senza soverchio timore sul mare.

Per tanto, alle costruzioni già autorizzate per il 1923 (2 incrociatori leggeri, 4 sommergibili, 4 cacciatorpediniere) dovrebbero aggiungersi le seguenti impostazioni annuali, intese, lo ripeto, a semplicemente mantenere nei limiti attuali l'efficienza della flotta:

1924-25): 2 incrociatori leggeri, 4 cacciatorpediniere, 4 sommergibili; 1925-26): 4 cacciatorpediniere, 4 sommergibili; 1926-27): 4 cacciatorpediniere, 4 sommergibili; 1927-28): un incrociatore leggero, 4 cacciatorpediniere, 4 sommergibili.

Basi navali

I risultati della guerra hanno svalutato tutte le difese delle basi navali, che pur sono indispensabili, ora più che mai, allo appoggio di una forza navale in azione. Se da un lato si possono evitare costruzioni di costose batterie permanenti, contando sull'impiego di grosse artiglierie spostabili, hanno reso enorme sviluppo le difese subacquee, e mi riservo, stabilito il tipo da adottare, di richiedere i fondi per costituire le riserve di mine da affondare all'atto della mobilitazione. Si tratta di materia che non può improvvisarsi all'ultimo momento.

Ragioni di economia mi hanno indotto a sopprimere l'Arsenale di Napoli. Ciò non toglie che il golfo di Napoli rappresenti in caso di guerra a ponente una posizione strategica di primo ordine. La flotta dovrà spesso appoggiarsi da quella parte e sfruttare le risorse industriali della regione, e per eventuali riparazioni e rifornimenti. Per questo motivo, e per doverosa difesa del più grande centro demografico de nostre coste, si provvederà da ora ad accantonare le difese subacquee nel golfo di Napoli, e si dovrà in avvenire munirlo altre difese, che ne rendano per lo meno pericoloso l'approccio al nemico.

Per ora non si costruiscono nuovi «Mas», tranne qualcuno di tipo sperimentale. Si è provveduto per conservare nel miglior modo al coperto i «Mas» residuati dalla guerra, che saranno poi in avvenire a mano a mano sostituiti con navicelle di tipo più moderno.

E' mio intendimento di conservare l'istituto del capo di stato maggiore della Marina, il quale diede buona prova durante la guerra. Converrà chiarire meglio le sue attribuzioni, concretando la sua diretta responsabilità nei riguardi del ministro. Il capo di Stato Maggiore, col concorso consultivo degli ammiragli riuniti in comitato, sarà l'integratore ed il depositario del pensiero navale, assicurando la continuità della politica marinara. Rimarranno parimenti il Consiglio superiore di Marina, rinforzato per autorità deliberativa in materia di contratti, con la giunta di rappresentanti del Consiglio di Stato e dell'avvocatura erariale ed il comitato dei disegni delle navi.

Le conclusioni del ministro

L'intressante relazione così conclude: «E' inutile che io ricordi a voi come le spese per la Marina da guerra rappresentino non solo un premio di assicurazione per la vita della Nazione in tempo di guerra, ma anche il possesso di un potente strumento di penetrazione pacifica. In fraterna unione con l'Esercito, le navi difendono nel giorno del pericolo le nostre coste, proteggono le spalle dei combattenti alla frontiera, permettono che il Paese e l'esercito vivano, si nutriscano, si riforniscano. Non sarà mai abbastanza ripetuto, che senza il dominio del mare, ogni sforzo è destinato a fallire per mancanza di rifornimenti. La Germania è stata in realtà battuta, perchè le è mancato il dominio del mare che, invece possedevano per intero i suoi avversari, e neanche la violenta offensiva sottomarina da lei tardivamenae scatenata, è valsa a salvarla.

Nelle pacifiche contese del lavoro e della produzione, le navi d'Italia terranno alto all'estero il prestigio della Nazione, porteranno alle colonie fiorenti il saluto della Patria, ai suoi rappresentanti daranno la prova tangibile della protezione e della forza, precederanno e seguiranno la bandiera mercantile nella conquista di nuovi mercati. La posizione dell'Italia, quasi insulare al centro del Mediterraneo, chiusa in esso, con oltre 6 milioni dei suoi figli al di là dell'Atlantico, con interessi che sempre più tenderanno a diventare mondiali, non le permettono, pena la sparizione dal novero delle grandi Nazioni, di trascurare i problemi navali».

Un comandante per la Finanza

Il Consiglio dei ministri ha poi deliberato che l'ispettorato della R. Guardia di Finanza sia sostituito con un comando generale, affidato ad un generale del R. Esercito in S. A. P., avente grado di generale di corpo d'armata, alle cui dipendenze dovrà trovarsi un ufficio tecnico per la polizia tributaria, diretto da un ufficiale generale del Corpo della R. Guardia di Finanza. Inoltre, per rendere più afficaci i servizi di investigazione e di polizia tributaria, fu decisa la costituzione di un contingente di militari appartenenti al corpo in abito civile.

A coprire la carica di comandante generale del Corpo della R. Guardia di Finanza, viene chiamato S. E. il generale Ghersi, comandante di corpo d'armata.

Con altri provvedimenti si estendono alle nuove provincie le leggi e i regolamenti relativi alla cedibilità e la pignorabilità degli stipendi e delle mercedi. Sempre su proposta del ministro delle Finanze, il Consiglio ha deciso di sottoporre a firma sovrana la nomina del cav. Domenico Bartolini, già economo alla Camera dei deputati, a provveditore generale dello Stato con grado di direttore generale, in dipendenza della soppressione di tutti gli economati e della istituzione di un unico provveditorato generale per le forniture delle amministrazioni dello Stato.

Il ministro delle Terre Liberate on. Giuriati, d'accordo col ministro dei LL. PP. e con quello delle Finanze, propone uno schema di decreto col quale i servizi relativi alle rifusioni di pubbliche opere e di risarcimento agli enti pubblici, passano alla competenza del ministro dei LL. PP. Il Consiglio approva.

Il Consiglio è stato sospeso alle 17.30. Il Presidente ha annunciato che nella prossima seduta, che sarà tenuta alla fine della prossima settimana, il primo argomento di cui il Consiglio dovrà occuparsi, sarà quello relativo ai provvedimenti per Reggio Calabria e Messina. In proposito, il Presidente ha comunicato che non può ancora fissare la data precisa del suo viaggio in quelle province, a causa della situazione internazionale, per cui deve tenersi in continuo contatto con tutti gli ordini e servizi da lui dipendenti.

Crescente resistenza germanica alle sanzioni

mentre le truppe franco-belghe estendono l'occupazione verso Dortmund

Berlino ordina agli industriali di ricusare il carbone alla Francia

BERLINO, 15, sera

Oggi viene segnalato un nuovo e grave inasprimento della situazione. Il commissario governativo del carbone, cioè la suprema autorità in Germania che presiede alla produzione del carbone, ha rinnovato il divieto alle miniere di fornire carbone alla Francia ed al Belgio, anche contro pagamento da parte dei Governi di Parigi e di Bruxelles. Com'è noto, fra la commissione degli ingegneri franco-italo-belgi ed i proprietari delle miniere, era intervenuto un accordo circa la continuazione delle forniture di carbone alla Francia ed al Belgio per le riparazioni. In base a questo accordo Francia e Belgio s'impegnavano a pagare anticipatamente il carbone ai prezzi ed alle condizioni da stabilirsi in una riunione fissata per stamane, affine di mettere in grado i proprietari di miniere di pagare alla loro volta gli operai.

Un accordo rientrato

Ora bisogna ricordare a questo proposito che il carbone delle riparazioni veniva pagato alle miniere dal Governo tedesco per il tramite del Sindacato dei carboni: Francia e Belgio si sostituivano così nel pagamento del combustibile al Governo tedesco. L'accordo aveva questo di stranissimo, che, mentre finora la Francia ed il Belgio ricevevano il carbone per le riparazioni gratuitamente, in seguito all'occupazione della Ruhr avrebbero dovuto pagarlo, dal che si vede che la Francia è venuta nella Ruhr tecnicamente impreparata, facendo probabilmente troppo assegno sui famosi archivi del Sindacato del carbone, che le avrebbero permesso di dominare di colpo la situazione. Per trarsi dall'imbarazzo, e tentare lo sgretolamento del blocco dei proprietari delle miniere, non ha esitato a sottoporsi ad un sacrificio finanziario di gran lunga superiore al rendimento economico che dall'impresa potrebbe essere tratto. I proprietari delle miniere subordinarono però l'esecuzione dell'accordo concluso all'approvazione del commissario governativo per il carbone. Questi, come diciamo più sopra, ha oggi pubblicato una nota ufficiale nella quale si dichiara che anche di fronte alla proposta franco-belga di pagare il carbone destinato alla Francia ed al Belgio per le riparazioni, egli mantiene severo il suo divieto.

E' difficile prevedere quale effetto pratico avrà questo nuovo atto del Governo tedesco. Non bisogna dimenticare che le autorità francesi hanno intimato ai proprietari di miniere ed agli industriali della regione occupata, che non devono assolutamente obbedire agli ordini del Governo di Berlino, ma che d'altra parte i proprietari di miniere hanno dichiarato che, pur cedendo alla forza degli invasori, avrebbero continuato a riconoscere il Governo tedesco come la sola autorità competente ad emanare ordini, anche nel territorio occupato. Usando della forza che loro viene dalle mitragliatrici appostate intorno alle miniere, i francesi possono naturalmente e facilmente inviare il carbone che sarà prodotto dove vogliono, cioè in Francia e nel Belgio, ma è certo che il divieto governativo avrà una notevolissima influenza, soprattutto sui minatori, i quali sentiranno doppiamente il peso della dominazione straniera e faranno del loro meglio, pur larvatamente, per sabotare la produzione. Il pagamento del carbone estratto dovrà in ogni caso avvenire, perchè altrimenti i salari settimanali degli operai non potrebbero essere pagati.

Ostruzionismo in azione

Stamane avrebbe dovuto aver luogo fra la commissione dei proprietari di miniere e la commissione interalleata degli ingegneri una riunione, per fissare le modalità della produzione e della fornitura del carbone. Prima però che la riunione cominciasse, i delegati tedeschi si presentarono agli ingegneri franco-belgi, mostrando l'ordine pervenuto loro dal commissario del carbone, e dichiarando che in seguito a tale ordine, al quale essi si sentivano di dover obbedire, l'accordo concluso sabato era decaduto e nullo.

Di fronte a questo nuovo stato di cose, il delegato francese Costle, che dirige le riunioni degli ingegneri franco-belgi, rimise ai delegati dei proprietari tedeschi una lettera, nella quale si fa intimazione ai proprietari delle miniere di riprendere immediatamente le consegne di carbone alle condizioni fissate nell'accordo di sabato. Compiuta questa formalità, il Costle invitò le rappresentanze dell'industria a far conoscere verbalmente le loro intenzioni. Queste dichiararono di riconoscere l'ordine pervenuto da Berlino.

In nome della delegazione tedesca, il grande industriale Thyssen dichiarò, che i proprietari delle miniere non potevano dare nessun seguito all'intimazione franco-belga di continuare la fornitura di carbone per le riparazioni, dato che il Governo tedesco vi poneva un esplicito veto. «Noi tedeschi — ha concluso Thyssen — partiamo dal punto di vista che siamo sottoposti alle leggi tedesche, e ad esse dobbiamo ubbidire ed ubbidiremo». Thyssen, disse anche, che gli industriali non possono accogliere le intimazioni francesi di consegnare i piani delle miniere, i dati statistici della produzione del carbone e il fabbisogno delle diverse industrie, perchè tali documenti sono di proprietà privata del sindacato dei carboni, cioè, dei singoli proprietari delle miniere. Come proprietario di miniere, in nome proprio e in nome dei colleghi, Thyssen dichiarò di dover rifiutare tali documenti alla commissione franco-belga.

Com'è stata occupata Bochum

Frattanto Bochum è stata oggi occupata dai franco-belgi. Alle 11.20 di stamane, alcuni treni giunsero alla stazione di Bochum con contingenti militari francesi ed occuparono la stazione, mentre fuori della città si ammassavano le autoblindate e la cavalleria, giunte con mezzi propri. A mezzogiorno i franco-belgi entravano in città. Alla testa delle truppe erano i belgi. La giunta comunale che era riunita, votò una protesta, che sarà consegnata a tutti i Governi.

Per rappresaglia contro il rifiuto dei proprietari delle miniere di collaborare alla produzione di carbone, si annunzia che la occupazione sarà considerevolmente estesa, a partire da domani. Nel territorio di Recklinghausen, sono giunti oggi dieci treni di truppe. L'allargamento dell'occupazione avverrà in direzione di Eberfeld e Barmen.

Lo sciopero di mezz'ora ordinato dai sindacati operai per protestare contro l'invasione francese nella Ruhr, ha avuto luogo oggi in tutto il territorio occupato. Le fabbriche, le miniere, come pure i negozi, le ferrovie, il telegrafo ed il telefono hanno partecipato allo sciopero di mezz'ora, senza eccezione. Durante lo sciopero, davanti all'albergo Kaiserhofer di Essen, dove hanno preso sede gli ingegneri francesi, avvenne una manifestazione rumorosa. Una massa enorme di popolo invase la piazza, acclamando alla Germania e cantando canzoni patriottiche. I soldati francesi furono accerchiati e minacciati. Per l'intervento della polizia, furono evitati incidenti più gravi, ma la manifestazione continuò violenta fino dopo mezzogiorno, anche davanti al sindacato dei carboni, occupato dai francesi.

In alcune località dei dintorni di Essen avvennero pure incidenti di una certa gravità. La folla lanciò delle pietre contro i soldati francesi, e stracciò i manifesti pubblicati dal comando. Il comandante della 47.a divisione di fanteria ordinò, nel caso che gli incidenti dovessero ripetersi, di far uso delle armi. I manifesti stracciati sono stati sostituiti. Al municipio è stato imposto che tali manifesti vengano vigilati dai poliziotti giorno e notte.

La resistenza dei minatori

Un vivo senso di disagio ha causato nel comando militare francese e tra gli ingegneri franco-belgi, l'esito delle conversazioni che hanno avuto luogo tra la Commissione di controllo e i rappresentanti del Sindacato operai. Alla opposizione fatta dagli ingegneri francesi, che la marcia francobelga nella Ruhr non aveva mire contro gli operai, ma tendeva soltanto ad assicurare una maggiore produzione del carbone, i rappresentanti dei minatori risposero, che, per alcune migliaia di tonnellate di carbone in più al mese la marcia francese non poteva esser in nessun modo giustificata. I rappresentanti operai dichiararono poi che l'invasione straniera di un centro minerario come la Ruhr avrebbe potuto soltanto determinare una forte riduzione della produzione.

I delegati francesi dissero di non poter accettare una discussione su questo terreno, e la conversazione fu troncata dietro la promessa delle autorità francesi, che le misure di rappresaglia contro gli operai non sarebbero state applicate, nei limiti del possibile. Oggi poi i capi delle organizzazioni dei minatori hanno deliberato ed ordinato che la giornata lavorativa venga ridotta ad otto ore; che siano cioè abolite le ore di lavoro straordinario che finora venivano eseguite, appunto per intensificare la produzione del carbone per le riparazioni. Questa decisione, unita alla irritazione vivissima che domina la massa della Ruhr, avrà un effetto gravissimo sulla produzione generale della regione.

Memel in potere degli insorti

PARIGI, 15, sera

Un dispaccio dell'*Agenzia Radio* da Varsavia, annunzia che Memel è caduta oggi nel pomeriggio nelle mani degli insorti

L'avanzata franco-belga

Tutto il bacino carbonifero occupato

PARIGI, 15, sera

Un comunicato ufficiale del Ministero della Guerra dice: «Le truppe francesi operanti nella Ruhr ed a Duesseldorf, eseguendo il piano prestabilito, hanno avanzato stamane nella direzione di Bochum. Esse questa sera erano distaccate sulla linea Werden-Hutting-Worne-Heinrichsburg - Recklinghausen-Bottrop, collegate a sinistra coi distaccamenti belgi. Il comando è stato affidato, a sud al generale Henry, ed a nord, al generale Caron. Con l'occupazione di Essen, si è realizzata l'occupazione della cosidetta zona verde, e con quella compiuta oggi, l'occupazione della zona rossa, ed ora i soldati francesi e gli ingegneri presidiano tutto il bacino carbonifero, lasciando fuori qualche distretto di piccola importanza.

La Francia oggi controlla la produzione di settanta milioni di tonnellate di carbone tedesco, che è sufficiente per le riparazioni e per la fornitura dell'industria. L'occupazione della zona rossa ha avuto luogo da stamane nel pomeriggio da parte di tre divisioni, che hanno iniziato la marcia all'alba, dopo compiuto il loro concentramento durante la notte. A mezzogiorno, il generale Rampon, che era davanti a Bochum, e poco dopo i suoi distaccamenti entrarono in città, occupando la stazione, l'ufficio telegrafico e qualche edificio pubblico. Le truppe belghe per parte loro continuarono normalmente la loro avanzata.

Dato il rifiuto degli industriali tedeschi, il generale Degoutte ha ordinato l'estensione del movimento cominciato alle 7.30 di stamani. Le truppe stanno operando una nuova avanzata di 15 o 20 chilometri in direzione di Dortmund. Le truppe francesi, appoggiate a nord dalle truppe belghe, hanno già oltrepassato la regione di Bochum.

Il decreto per la Milizia nazionale firmato dal Re

ROMA, 15, sera

Il Re ha firmato il seguente decreto, riguardante la istituzione della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale:

Ritenuta la necessità di creare una Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, sentito il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, di concerto con i ministri segretari di Stato della Guerra, delle Finanze, della Giustizia e degli Affari di Culto e della Marina, abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. E' istituita una Milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

Art. 2. La Milizia per la sicurezza nazionale è al servizio di Dio e della Patria italiana ed è agli ordini del capo del Governo. Provvede, in concorso coi corpi armati per la pubblica sicurezza e col Regio Esercito, a mantenere all'interno l'ordine pubblico, prepara e conserva inquadrati i cittadini per la difesa degli interessi dell'Italia nel mondo.

Art. 3. Il reclutamento è volontario e viene compiuto fra gli appartenenti alla milizia fascista fra i 17 e i 50 anni, che ne facciano domanda e che a giudizio del Presidente del Consiglio dei ministri e delle autorità gerarchiche da lui delegate, ne possiedano i requisiti di capacità e moralità.

Art. 4. Le norme organiche e disciplinari per la costituzione ed il funzionamento della milizia saranno stabilite da appositi regolamenti, da redigersi in armonia con le leggi vigenti, dal Presidente del Consiglio o dalle autorità da lui delegate.

Art. 5. Le nomine degli ufficiali e le loro promozioni vengono compiute con nostro decreto su proposta dei ministri per l'Interno e per la guerra.

Art. 6. La Milizia per la sicurezza nazionale presta servizio gratuito; quando presta servizio fuori del Comune di residenza dei reparti, viene mantenuta a spese dello Stato

Art. 7. In caso di mobilitazione generale o di richiamo parziale dell'Esercito o della Marina, la Milizia fascista viene assorbita dall'Esercito e della Marina in armi a seconda degli ordini e dei gradi militari dei singoli componenti.

Art. 8. Le spese per l'istituzione e il funzionamento della Milizia per la sicurezza nazionale, sono a carico del bilancio del Ministero dell'Interno.

Art. 9. Dall'entrata in vigore del presente decreto, tutte le altre forze a carattere o inquadramento militare, di qualsiasi partito, non sono permesse. I contravventori cadranno sotto le sanzioni delle leggi.

Art. 10. Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, ed andrà in vigorer il giorno 1. marzo 1923.

CRONACA DELLA CITTÀ

Dalla Livenza al Carnaro

Non può essere sfuggito l'autorevole assenso che l'altra sera, nell'aula del Consiglio municipale, venne dalla voce dell'avv. Asquini a quello che fu fondamentale concetto di un nostro articolo recente sopra l'effetto più salutare delle nuove circoscrizioni provinciali. Anche all'avv. Asquini, sul cui equilibrato intelletto agiscono in chiara coscienza i sentimenti della sua friulanità originaria e della sua funzione attuale di rappresentante di Trieste, si è presentato come cagione di particolare allegrezza il nuovo vincolo creato fra queste terre e la terra friulana, onde — son sue parole — la vecchia gloriosa provincia di Udine ritorna a far parte della grande famiglia Giulia.

E' un vincolo ideale che l'eminente consigliere di parte nazionalista vorrebbe concretato per atti successivi in tutte quelle forme di ordinamento, che alle province così raggruppate possono dare il senso di una funzione comune nella vita italiana.

Queste forme, negli istituti del nostro paese, foggiati in generale sopra altro concetto dell'unità amministrativa che non sia quello della regione, necessariamente non abbracciano gran cosa. Nondimeno esse esistono e con giusto rilievo il cons. Asquini accennò a quelle circoscrizioni giudiziarie, scolastiche, ed altre ancora — alle quali potrebbero aggiungersi le militari per quanto riguarda il raggio dei corpi d'armata — che sono anche nell'odierno organismo italiano modellate in modo da coincidere generalmente coi limiti delle antiche regioni. E con non meno guista estimazione del beneficio vivificatore che ne può derivare alla grande Regione Giulia, costituita da vecchie e da nuove province, il cons. Asquini invocò che di coteste strutture organiche della odierna Italia — le giudiziarie, le scolastiche e le altre — si tenga conto negli ordinamenti decisivi di questa nuova unità creata al confine orientale.

E' un'autorevole voce, nella quale Trieste e Udine si fondono, e che dall'orientamento spirituale del chiaro consigliere, ascritto al gruppo nazionalista, riceve sanzione d'irreprensibilità per quanto riguarda una concezione vasta e generale degli interessi d'Italia. Importa difatti all'Italia che i territori aggruppati intorno al nodo delle Alpi Giulie, dalla sponda della Livenza al lido marino del Carnaro, si sentano fusi in una comunione storica di tal natura e di tal disciplina all'unità della Nazione quali si riscontrano nelle altre regioni della Penisola, la lombarda e la ligure, l'emiliana, l'abruzzese, la calabra; importa all'Italia che Trieste, rispetto al gruppo di province che la circonda, non abbia funzione morale diversa da quella di Milano e di Torino, di Venezia, di Bari o di Napoli, in relazione coi paesi che intorno ad essa si irradiano. Questo è nello spirito del Paese, ed è anche nella sua millenaria consistenza, armonizzata in regioni fin dai tempi fortemente unitari di Roma. E non è dell'Italia soltanto, ma di qualsiasi paese, non ultimo la Francia, che nazionalmente e amministrativamente è il più accentrato fra tutti. Non conosciamo nazione costituita che non fondi sui proprii aggruppamenti regionali la propria armonia: sia pur maggiore o minore il peso che alla regione si voglia dare negli istituti positivi della vita pubblica.

Questa verità vale anche per i popoli che ebbero tanta comunanza di origini, di vicende e di destini, sul fianco orientale della nostra Penisola, dalla Livenze al Carnaro. La Regione Giulia oggi, in forza della vittoria, s'è integrata, e le nuove circoscrizioni provinciali, delineando tre province, ne segnano l'ambito. Non v'è dunque nè spirito regionalista nè tanto meno campanilistico a volerlo riconoscere: è soltanto commento all'evidenza dei fatti; è soltanto coscienza che, come siamo Italia, così formiamo, al pari delle altre, una regione d'Italia.

La riattivazione di una linea bisettimanale Trieste-Venezia. La Società di navigazione Tripcovich e C.i ha riattivato una linea bisettimanale per merci e passeggeri fra Trieste e Venezia. Su questa linea farà servizio il piroscafo «Ciclops», con il seguente orario: Partenze da Trieste il lunedì e giovedì a mezzanotte; arrivi a Venezia il martedì e il venerdì alle 6. Partenze da Venezia il mercoledì e il venerdì a mezzanotte, arrivi a Trieste il giovedì e il sabato alle 6.

Il vice questore cav. Pietro de Filippis ha abbandonato ieri il suo ufficio. Egli lascia di sè, fra molte simpatie, il ricordo di un'attività intelligente che ebbe spesso occasione di manifestarsi con piena efficacia in momenti delicati. Ora è chiamato alla Direzione generale della P. S. a Roma, e parte accompagnato dai migliori auguri di quanti poterono apprezzare oltre alle sue eminenti qualità di funzionario, la sua affabilità squisita.

Decesso. Viva e generale impressione produsse in città la notizia dell'improvvisa morte del capitano Giuseppe Francovich, comunicata ieri dal nostro giornale, ma già diffusasi nei circoli cittadini per la grande notorietà dell'estinto. Nel poderoso organismo della Società di Navigazione Cosulich, il signor Francovich, già capitano mercantile, rappresentava una delle forze più valide, uno dei cooperatori più laboriosi e più intelligenti. Procuratore del Cantiere Navale Triestino, dopo aver prestato l'opera sua per lunghi anni sul mare, egli si distingueva per quella larghezza di vedute, per quell'attitudine al rapido e preciso concepire e all'azione efficace, che sono prezioso attributo degli uomini chiamati a posti di responsabilità. Rimpianto oggi vivamente dai dirigenti della Compagnia e dai suoi dipendenti, egli lascia onorato e simpatico ricordo in tutti i circoli della cittadinanza che ebbero contatto con lui.

Alla vedova, colpita in modo crudele da questo repentino lutto, alle famiglie Francovich e Cosulich e agli altri congiunti esprimiamo le nostre condoglianze.

Nomine. Con R. D. in data 1 gennaio è stato nominato professore ordinario di matematica finanziaria presso il nostro R. Istituto superiore di commercio, il prof. Filippo Sibirani, già libero docente di calcolo infinitesimale presso la R. Università di Bologna e incaricato di fisica matematica nella R. Università di Pavia.

— Il prof. Emilio Grignaschi, che teneva sinora per incarico la cattedra di matematica finanziaria, è stato nominato incaricato di matematica attuariale nel corso speciale di assicurazione.

Le comunicazioni di Trieste con la Dalmazia in pericolo?

Una notizia diffusasi oggi in città, confermerebbe che il Governo centrale è intenzionato di affidare i servizi marittimi colla Dalmazia ad un'impresa armatoriale di altro porto. I servizi attuali, che sono già fortemente ridotti in confronto con l'anteguerra quando esistevano da Trieste e da Fiume complessivamente circa 15 partenze per settimana per porti dalmati, verrebbero ulteriormente ridotti, restando sacrificate del tutto le linee celeri e venendo ridotto il servizio a una o due linee commerciali sovraccaricate dalla toccata di numerosi porti. Trieste, che per decenni è stata, con Fiume, il capolinea dei servizi longitudinali colla Dalmazia e Albania, si vedrebbe degradata ad uno dei tanti scali intermedi.

Ci riserviamo di appurare le cose e di ritornare diffusamente sull'importante argomento, per esaminarlo sia dal lato economico che da quello politico-nazionale. Vista però l'alta importanza del problema per tutto il nostro ceto commerciale, già tanto colpito dalla crisi, crediamo utile di richiamare fin d'ora l'attenzione del mondo commerciale sulla minaccia che si profila all'orizzonte affinchè, se c'è ancora tempo, la voce di Trieste riesca a impedire una sistemazione contraria ai nostri interessi regionali, ma ancora più dannosa agli interessi della Nazione. Non dubitiamo che tanto la Camera di commercio, quanto la Federazione commerciale, data l'urgenza di un intervento efficace, vorranno affrontare la situazione con quella energia che è richiesta dall'entità degli interessi che sono in giuoco.

Quando si dice che i servizi lloydiani con la Dalmazia sono stati un vanto per Trieste e potranno essere ancora più un vanto per l'Italia, non si ripete una frase fatta o un luogo comune storico-letterario. Se, infatti, allo stato attuale delle cose un problema politico-territoriale della Dalmazia non figura fra le contingenze della politica italiana, non dobbiamo dimenticare che massima cura dello Stato nazionale deve essere posta nel mantenere quella rete di legami, spirituali e materiali, che seguendo le linee del commercio, la sponda orientale dell'Adriatico aveva intrecciati fra i suoi porti, legami che appunto per l'italianità dalmatica furono per tanti anni gli impercettibili, ma più sicuri veicoli della resistenza e della espansione nazionale. Di questa caratteristica funzione, in cui gli elementi politici ed economici si amalgamarono spontaneamente, in modo da non poter più distinguere dove finissero i primi e incominciassero i secondi, Trieste fu per la sua naturale posizione e per gli sviluppi stessi della sua vita economica lo strumento maggiore. C'è una attrezzatura — diremmo quasi una inclinazione, maturata attraverso esperienze e contatti quotidiani secolari — per questo importantissimo compito di espansione adriatica, che Trieste possiede e che nessun altro porto, nè ad oriente nè ad occidente delle due sponde, potrebbe da un giorno all'altro improvvisare.

Ogni incertezza, ogni dubbio, ogni ritardo in questo campo si risolve in una perdita, difficilmente più tardi riparabile. Chi vive, come noi, nelle zone di confine sa con quanta facilità i piccoli focolai nazionali si spengono, se la più delicata cura non si usi per salvaguardarne i contatti morali ed i rapporti economici, seguendo un metodo che è più spontaneo che pensato, ma del quale Trieste ha dato prova di avere valutato a tempo l'importanza e l'efficacia.

S'intervenga, dunque, e subito, per lo interesse economico di Trieste e per l'interesse nazionale d'Italia.

La Mostra fotografica della Società Alpina delle Giulie. Iersera si è radunata la giuria per la premiazione del Concorso fotografico promosso dall'Alpina e che ha dato occasione a una mostra così nobile e così interessante, frequentata tutte le sere da una folla di visitatori. La premiazione avverrà domani. Intanto, alle opere esposte e già da noi menzionate, si è aggiunta, fuori concorso, una distinta dilettante, la signorina Borghi, con alcune fotografie di escursioni in alta montagna, molto felici così nel taglio come nell'esecuzione delle nevi e nell'aggruppamento delle figure.

La chiusura della Permanente. Il Curatorio dell'Esposizione Permanente comunica che l'attuale Mostra personale di pittura di Piero Lucano anzichè chiudersi ieri, come era stato precedentemente annunciato, visto l'interessamento sempre crescente del pubblico, rimarrà aperta a tutto giovedì 18 corr. Questa è l'ultima Esposizione che il Circolo Artistico organizza nel salone di Piazza Unità, dovendo quindi sgombrarlo per lasciar posto alla Banca d'Italia.

La conferenza su Mazzini all'Associazione ex allievi. Sabato, nella palestra di via della Valle, seguì l'inaugurazione del ciclo di conferenze popolari che l'Associazione ex allievi ha deciso di svolgere.

L'oratore, il dott. Luigi Ruzzier, ex combattente volontario, esordisse mandando uno speciale saluto ai numerosi soldati della gloriosa Brigata Sassari, che assistevano alla conferenza.

Quindi, con calda e convincente parola sintetizzò la teoria di Giuseppe Mazzini, rilevando che il grande pratotta italiano sacrificò tutta la vita per raggiungere l'unità e la grandezza della Patria.

Fece presente all'uditorio, che uno dei canoni fondamentali delle teorie mazziniane è quello di educarsi per educare, perchè un popolo colto costituisce la fortuna della Patria.

La chiusa della bella conferenza fu salutata da un caldo applauso.

La prossima conferenza sarà tenuta dal dottor Piero de Favento, che illustrerà una proiezione cinematografica di grande interesse.

Una conferenza del prof. Voghera alla Società adriatica di scienze naturali. Domani avrà luogo una conferenza del prof. Guido Voghera sulla «Teoria dei quanta». Il conferenziere tratterà di questa nuova ipotesi nel campo della fisica microcosmica che ha appassionato tutti gli scienziati moderni e che rappresenta una nuova concezione di quanto avviene nel mondo del piccolo. A questa interessantissima conferenza, che si terrà nell'aula del Museo di storia naturale, alle 21, sono invitati anche i soci della Società di Minerva, della Mathesis e dell'Associazione nazionale degli ingegneri.

A proposito di una conferenza d'igiene. Il dott. Piero Favento nella sua conferenza sulla sifilide accennando alla cura disse che, oltre ai mezzi più noti, come il Neosalvarsan e il mercurio, ora si fanno anche esperienze con il bismuto.

Il Faro della Vittoria

Circondata da una gloria di sole primaverile stamane si è svolta una cerimonia di valore storico.

Il Dipartimento tecnico della Venezia Giulia, in rappresentanza del Ministero dei Lavori Pubblici, ha fatto la consegna dei lavori per la costruzione del Faro Monumentale al consorzio speciale, costituitosi appositamente fra le cooperative di ex combattenti.

Il faro potentissimo, che irradierà la sua fulgida luce per circa 30 miglia, opera superba di architettura, ideata dal geniale architetto Arduino Berlam, sorgerà — com'è noto — sul torrione rotondo dell'ex forte Krekich, a perenne ricordo delle gesta gloriose dei marinai d'Italia.

Assistevano alla cerimonia, per il comitato promotore, l'arch. Arduino Berlam, progettista, lo scultore Giovanni Mayer, al quale vennero affidate le opere di statuaria, mentre per il Dipartimento tecnico intervennero gli ingegneri Vittorio Krall e Piacentini. Il consiglio di amministrazione del Consorzio fra cooperative di ex combattenti era al completo, con il presidente, cav. Ettore Benvenuti; il vicepresidente, cav. uff. Alcide Vallauri; il segretario, Guglielmo Bucater, i consiglieri Vittorio Matussi, Andrea De Colle, Regolo Salandini e Leonardo Lionetti. La direzione tecnica del consorzio era rappresentata dall'arch. comm. Guido Cirilli, dal suo sostituto arch. Aldo Paladini, dall'ing. Gustavo Pincherle-Muratori, progettista ed esecutore della parte in cemento armato. In rappresentanza di S. E. il generale Sanna, membro della presidenza onoraria, intervenne il colonnello Rossi.

Eseguita la consegna con la lettura e la firma dei relativi verbali, l'ingegnere del Dipartimento tecnico sig. Vittorio Krall, con parole di altissimo patriottismo, auspicò al felice compimento del lavoro, sì che la nuova potentissima luce del Faro Monumentale illumini non solo la via ai naviganti, ma sia guida e sprone ai posteri che dalle memorie gloriose dei nostri eroi del mare trarranno forza e incitamento per condurre la Patria ai suoi più fulgidi destini.

L'arch. Arduino Berlam diede quindi lettura di una lettera del conte Salvatore Segrè, il quale, scusandosi di non poter intervenire alla cerimonia, chiudeva con nobilissime espressioni inneggianti alla Patria e al Re.

Il fotografo ufficiale Torresella, che rappresenta la fabbrica fornitrice del materiale fotoelettrico, eseguì poi una fotografia in gruppo di tutti gli intervenuti. Le automobili, che attendevano oltre il ponte levatoio del forte, portarono quindi i convenuti nell'atelier dello scultore Mayer, ove furono ammirati gli splendidi bozzetti delle opere statuarie che adorneranno la torre del faro. Ospiti dell'ing. Berlam tutti si recarono poscia al Circolo Artistico, per partecipare a un vermouth d'onore.

Qui il presidente, cav. Ettore Benvenuti, porgendo vivi ringraziamenti alle autorità e a quanti si compiacquero aggiungere decoro alla cerimonia con la loro presenza, brindò alle sorti radiose della nuova Italia.

La spesa per quest'opera monumentale è preventivata in circa tre milioni e mezzo, il lavoro dovrà essere ultimato in trenta mesi e vi troveranno occupazione circa cento operai.

Il terzo trattenimento pro minorati di guerra. Il terzo trattenimento a totale beneficio dei minorati della guerra avrà luogo domani, mercoledì 17, con la grande festa da ballo al teatro Filodrammatico, alla quale parteciperà, com'è noto, la prima ballerina della «Scala» signorina Etterina Mazzucchelli. La celebre artista eseguirà la danza dell'«Erodiade» di Massenet e «Il Cigno» di Saint Saens, due danze in cui la Mazzucchelli ha ottenuto grandi successi dovunque. Alla festa si produrranno inoltre i bimbi della Scuola di danza Modugno, nei loro caratteristici balletti in costume.

Lo scopo e le attrattive di questa serata fa certo il solerte Comitato che non gli mancherà la più entusiastica adesione della cittadinanza.

Essendo pervenuto al Comitato festeggiamenti pro minorati della guerra uno speciale dono dal Presidente dei ministri on. Benito Mussolini, consistente in un «album» di pelle antica, con dedica autografa, il Comitato ha fatto affiggere un manifesto con la nobile dedica che dice:

«Benito Mussolini saluta Trieste che non ha mai disperato delle fortune d'Italia. Roma 10 gennaio 1923».

L'«album» contenente il manoscritto sarà esposto nell'atrio del teatro Filodrammatico in occasione della festa da ballo.

Si ricorda a tutti coloro che possedessero biglietti d'ingresso con la data di venerdì 10 gennaio, che questi sono valevoli per domani. I biglietti ancora disponibili sono in vendita presso il Comitato festeggiamenti in via S. Giorgio N. 3.

La festa della Befana alla Associazione «Stella d'Italia». Domenica nel pomeriggio fra la più schietta allegria si tenne nella sala «Ritrovo» di via Rosario la festa della Befana alla quale parteciparono oltre duecento bambini. Cooperarono alla bella riuscita della festa il Fascio e la Federazione provinciale sindacati nazionali fascisti.

Anche i figli dei disoccupati sentirono aleggiare ieri intorno ad essi quel vivo palpito di solidarietà ed amore che tanto forte e profondo parla alle anime infantili. Quella di domenica fu una giornata di alta ed intensa comunione spirituale, di efficace e sana propaganda patriottica. Nella sala tutta addobbata per l'occasione, di tricolori, si ergeva da un lato, un teatrino ove i bambini istruiti dal bravo maestro Galazzi, svolsero uno scelto programma di canti e balli. La signora Teresa Mazzuchelli e la signorina Rita Castelbolognese, coadiuvate d aun eletto gruppo di signore, fra le quali notammo la signora Giulia de Frigyessy, la contessa Rina Vittorelli e la signora Ada Kronfeld, distribuirono ai piccoli convenuti, vestiti, giocattoli, aranci, dolci e frutta. Notammo fra gli intervenuti il consigliere Do Grandis, il cav. Berutti, signor Morara ed il cap. Mosca.

La veglia mascherata dei ferrovieri fascisti. Domenica sera, a completamento della solennità per l'inaugurazione del gagliardetto del Manipolo «Vittorio Veneto» dei ferrovieri fascisti, si tenne nella sala Fenice l'annunciata veglia mascherata. La festa riuscì com'era da attendersi, animatissima e si protrasse fino la mattina fra uno sciame di maschere e di giovanotti. Alla festa intervennero per il Direttorio del partito il segretario politico signor Morara, il comandante di coorte signor Tozi, il cav. Benvenuti, il delegato compartimentale dei ferrovieri Lanzavecchia e il segretario del sindacato signor Perfumo. L'on. Giunta mandò al Comitato una cordiale lettera di adesione.

Festa di beneficenza pro «Italia Redenta». Tutti i palchi e poltrone prenotati debbono essere ritirati entro martedì 16 corr. all'«Hotel Savoia» tra le 17 e le 19. Da mercoledì mattina i posti e palchi non ritirati saranno messi a disposizione di altri richiedenti.

Il turismo scolastico sul m. Concusso. Domenica scorsa un forte gruppo di escursionisti delle scuole medie salì il m. Concusso nei pressi di Basovizza. Parteciparono all'ascensione 70 fra allievi ed allieve del Liceo femminile «Giosue Carducci», del Liceo «Petrarca» e dell'Istituto «Galilei», accompagnati dalla prof.ssa Borghi, prof. Conforto, prof. Risegari e per il T. C. I. dall'ing. Cobil e dal rag. Ambrogio. Alla comitiva si aggiunsero pure 45 ragazzetti dell'Istituto dei poveri.

Partiti alle 8 dal monumento Rossetti per il monte Spaccato, verso le 11 si raggiunse, dopo ripida salita per la neve, la vetta, donde un meraviglioso panorama si aperse alla vista dei gitanti. La comitiva alle 13.50 ritornava in città.

Provvedimenti in favore dei mutilati delle nuove province

Abbiamo da Roma, 15, sera:

Ieri S. E. l'on. De Vecchi, segretario di Stato per l'Assistenza militare e le Pensioni di guerra, ha ricevuto il segretario generale dell'Associazione mutilati avv. Ruggero Romano, Guido Slataper della Commissione direttiva centrale in rappresentanza dei mutilati delle nuove province, e Bassetti presidente della sezione di Zara. E' stato fatto presente a S. E. la penosa situazione dei mutilati di guerra e delle famiglie dei caduti del territorio di Zara e Lagosta, alle quali non sono state finora estese le previdenze nn dal 1919 stabilite per il Trentino e per la Venezia Giulia. S. E. De Vecchi, in considerazione delle particolari circostanze nelle quali versa quella nobile città italiana, ha disposto perchè, in attesa della riforma tecnico-giuridica che disciplinerà in modo organico la complessa materia, sia subito esteso a favore degli invalidi di Zara e delle famiglie dei caduti il decreto luogotenenziale n. 563 del 1919, col quale furono assegnati speciali sussidi ai minorati delle nuove province. Ha promesso che, esaminando la speciale situazione degli invalidi appartenenti alle nuove province, studierà nel progetto di riforma l'opportunità di equiparare gli invalidi delle nuove province a quelli che nell'Esercito nazionale rimasero invalidi per servizi attinenti alla guerra, secondo i voti espressi dal quarto congresso nazionale della Associazione mutilati. S. E. De Vecchi, per sovvenire poi i mutilati di Zara e Lagosta, ha elargito la somma di lire 10 mila alla sezione zaratina dell'Associazione nazionale dei mutilati di guerra.

Il Sindaco visita l'«Unione operaia triestina». Una cordiale simpaticissima cerimonia si svolse domenica mattina nella sede dell'associazione di mutuo soccorso «Unione Operaia Triestina».

Il sindaco dott. Giorgio Pitacco volle rendere omaggio alla associazione, che raccoglie quasi un migliaio di piccoli commercianti e artieri, recandosi a visitare il presidente Gustavo Weis fu Giorgio e il Consiglio direttivo. Erano ad attendere il gradito ospite: la presidenza, i segretari, i componenti le diverse commissioni direttive e buon numero di soci, fra cui le graziose signorine addette agli uffici. Il Sindaco, guidato dal presidente, visitò e si interessò vivamente delle diverse attività sociali di previdenza, culturali e sanitarie. Nel gabinetto presidenziale venne offerto un rinfresco, prima di iniziare il quale, il signor Weis rivolse un caloroso saluto al primo cittadino di Trieste, che per la prima volta visitava l'associazione dopo quarantadue anni di vita. Affermò di vedere in questo segno l'inizio di un periodo di vita nuova, nel quale il cuore batterà all'unisono con quello della città intera. Il Sindaco rispose commosso ringraziando per la bella accoglienza fattagli dall'associazione che oltrechè nella previdenza, costituisce nella nuova fede una poderosa forza nella concordia di animi di Trieste redenta. Salutò con animo grato tutti i soci che oggi servono la causa della ricostruzione nazionale e chiuse inneggiando ai fulgidi destini della nostra città e della Patria. S'intrattenne quindi, festeggiatissimo, qualche tempo nella sede sociale, e partì salutato dalle calorose ovazioni di tutti gli intervenuti.

La Società autotassametri privati aderisce ai sindacati nazionali. Ieri i soci della Società autotassametri riuniti in assemblea generale deliberarono all'unanimità di costituirsi in sindacato e di aderire alla Federazione dei sindacati nazionali. Assisteva alla seduta quale invitato il signor Betinzoli, vice-segretario dei sindacati nazionali.

L'estrazione della tombola dei Giovani esploratori. Con decreto prefettizio N. 6063-4518, d. d. 3 gennaio 1923, l'estrazione della lotteria dei Giovani esploratori italiani, sezione di Trieste, venne rinviata al 30 giugno prossimo venturo.

Gli ignoti si riforniscono in trattoria

Profittando della completa oscurità in cui è lasciato l'angolo tra via dei Saltuari e via Barbariga, ignoti ladri, col mezzo di una scala, dopo aver infranto il vetro della lunetta soprastante alla porta d'ingresso, penetrarono nella trattoria di tale Maria Fontanot, in via dei Saltuari n. 7. Mentre i compari stavano a far la guardia sul marciapiedi per dare l'allarme, colui che audacemente, con pericolo di bucarsi il ventre sui vetri ancora infitti nell'intelaiatura della lunetta, entrava nella trattoria, spiccò dal soffitto dov'erano appesi 15 chilogrammi di lardo e parecchi salami; visitò quindi i cassetti, da dove sottrasse due orologi e gli spiccioli lasciati dall'ostessa, e s'impadronì infine di alcune bottiglie di liquori. Passò, successivamente, la refurtiva ai compagni, che l'aiutarono, dopo l'operazione ladresca, a ridiscendere.

Domenica mattina, aperta la trattoria, l'ostessa constatò il furto e si recò a farne denuncia alla stazione dei carabinieri di via for San Piero. Il brigadiere, assunta la denuncia del furto, iniziò le indagini e ritiene di essere sulle buone traccie per identificare i ladri.

L'attimo tragico. Attraversando via Carducci, ieri mattina alle 11, il bracciante settantenne Giovanni Opara, abitante in Campo S. Giacomo n. 9, s'accorse del sopraggiungere di una vettura del tram ed affrettò il passo per raggiungere il marciapiede. Però, messo un piede in fallo, sdrucciolò e cadde proprio sul binario senza avere la forza di rialzarsi! Per fortuna il conducente frenò a tempo la motrice. L'Opara, che nella caduta aveva riportato leggere escoriazioni alle ginocchia e alle mani, fu soccorso dalla Guardia medica e trasportato poi all'Ospedale Regina Elena.

Come fu acciuffato un borsaiolo. Sabato notte, nell'atrio della Stazione trovavasi l'agente Marega, il quale adocchiò un tizio che con abile mossa da prestigiatore si impadroniva del portafogli di un viaggiatore senza che questi se ne accorgesse. Inseguito tosto dall'agente investigativo, il borseggiatore fu acciuffato.

— Cossa la ga lei?

— Sono un agente di Questura.

— Caro lei!

E fece l'atto di divincolarsi, ma accorsero anche due carabinieri che lo tennero fermo. Sequestratogli il portafogli, che fu restituito al viaggiatore, il borsaiolo venne accompagnato alla Questura, ove si identificò per Leonardo Pellizzotti, quarantenne, bracciante. Fu trattenuto.

La disgrazia di un falegname. Mentre svoltava l'angolo di via Montecchi per recarsi a casa sua in via dell'Industria n. 14, il falegname Giovanni Prodan, di 67 anni, che si trovava assieme a certo Antonio Grassi, abitante in via dei Giuliani n. 19, fu improvvisamente investito e scaraventato a terra da un carro ad un cavallo guidato dal macellaio Bruno Masutti, esercente in via Giulia n. 59. Il Grassi e alcuni passanti si fecero intorno al poveretto che giaceva a terra privo di sensi e gli prestarono qualche soccorso in attesa del dottore della Guardia medica cui fu subito telefonato. Accorso sul posto il sanitario, riscontrò al Prodan varie lesioni in diverse parti del carpo e commozione viscerale. Dopo le cure richieste dal caso, il poveretto fu trasportato all'ospedale ed ivi accolto in grave stato.

All'osteria. Venuto a diverbio con uno sconosciuto che si trovava in un'osteria di via della Madonnina, il bracciante Antonio Matosel, di 30 anni, abitante all'Alloggio popolare di via Pondares, fu da quegli colpito con un oggetto contundente in modo da riportare una lacerazione ed una contusione alla faccia. Ricorso alla Guardia medica, il Matosel ebbe le cure del caso.

COMUNICATI*)

BIANCA DE BACCO
cap. ANTONIO TESTA
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 15 gennaio 1923.

Nel XXV anniversario di matrimonio di
Rosina e Francesco Tommasini
porgono auguri
i nipoti ELSA e VITTORIO
Trieste, 16 gennaio 1923.

MALATTIE POLMONARI
Asma bronchiale
Sciatica reumatica
Dott. E. BALLERO
HOTEL METROPOLE — TRIESTE
dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 15, dai giorni 18 al 28 gennaio a. c.

RINGRAZIAMENTO
Dichiaro di essere guarita della malattia polmonare da cui era affetto, con le cure del dott. E. Ballero.
GINEVRA CALZAVARO, Enego.

Ringrazio il dott. Ballero di avermi guarito della malattia polmonare da cui era minata la mia esistenza.
MODESTO SEVERATO, Arino Dolo

Il dentista
Kunad Edoardo
Riceve:
Via Cesare Battisti 23 dalle 9-13, 15-19

Dott. Quirico
MEDICO-CHIRURGO
Specialista diplomato alla R. Univ. di Roma per le malattie di
ORECCHIO, NASO e GOLA
Riceve 2-3 - VIA A. VOLTA 12 - Tel. 15-88

Salone Pettinatrice da Signora
"MADDALENA,,
Piazza Matteo Renato Imbriani N. 2
E' arrivato l'apparato che ondula e arriccia i capelli per la durata di un anno

Abbazia
Telefono N. 134
Casa di cura dott. Mahler
RACCOMANDATA PER CONVALESCENTI E PER CURE DI RIPOSO
Cure speciali per le malattie del cuore, dei reni e delle vie digerenti
Cucina sceltissima Prezzi modici

Ricercasi persona
che assuma per prossima stagione balneare conduzione del grande ALBERGO FONZARI DI GRADO (arredato).
Per informazioni rivolgersi alla Società Spiagge Friulane in Udine, piazza del Duomo N. 1.

AVVISO DI CONCORSO
Fino a tutto 15 febbraio p. v. è aperto, presso la Cassa Distrettuale per Ammalati di Parenzo, il concorso al posto di direttore.
Requisiti generali:
1. Licenza di una scuola media;
2. Certificato di condotta politico-morale irreprensibile;
3. Fede di nascita;
4. Età non superiore ai 40 nè inferiore ai 24 anni.
Avranno però la preferenza coloro che comproveranno di aver fatto pratica in uno dei rami assicurativi od affini. La nomina avviene in via contrattuale. Emolumento iniziale lire 9600 annue, con ciò che lo stesso potrà in seguito venire elevato, dopo constatato che il nominato avrà dato buona prova di saper corrispondere pienamente alle sue mansioni. Il servizio dovrà adirsi alla più lunga entro il 15 marzo p. v.
Parenzo, 10 gennaio 1923.
Dal Consiglio di Amministrazione della Cassa Distrettuale per Ammalati
Il presidente: f.to Egidio Bianchi

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. G. FILIPPINI
Specializzato nelle Cliniche di Vienna per le malattie di
Naso, Orecchi, Gola
Fonazione
Via Mazzini N. 44. - Riceve dalle 15.30 alle 16.30
Telefono 15-51.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITÀ DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 Ora 11-13, 17-19
(Sale d'aspetto separate)

SCIATICA
Istituto dott. comm. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: Dott. Cav. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

CARTA DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

Società di Navigazione D. TRIPCOVICH & C.i - Trieste
Linea commerciale bisettimanale merci e passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
E RITORNO
col piroscafo a doppia elica
"CYCLOPS,,
PARTENZA DA TRIESTE: Lunedì a mezzanotte e Giovedì a mezzanotte.
ARRIVO A VENEZIA: Martedì alle 6 e venerdì alle 6.
PARTENZA DA VENEZIA: Mercoledì a mezzanotte e venerdì a mezzanotte.
ARRIVO A TRIESTE: Giovedì alle 6 e sabato alle 6.
Il piroscafo partirà dal Punto franco «Vittorio Emanuele III»
PREZZI DI PASSAGGIO: Seconda classe, lire 35.—; terza classe, lire 25.— (più bollo); prezzo dei letti per passeggeri di seconda classe, lire 15.—
Per informazioni: D. TRIPCOVICH - TRIESTE, via della Borsa 1, («Tergesteo»)
Telefoni 848, 858, 119

TEATRO FENICE
OGGI OGGI
"La vita e la commedia,,
magnifico dramma d'amore con
ALBERTO CAPOZZI e ANTONIA KORDA
Nella varietà:
MARCEL
rinomato tenore
Les 4 Kaethes
celebri concertisti olandesi d'armonica
I migliori del mondo
Straordinario successo di tutto il programma

Il cuore dei cittadini nel 1922

Grande cuore ha avuto sempre la popolazione di Trieste: e ne è documento ogni anno quell'elenco delle oblazioni che riassume gli atti innumerevoli di generosità pubblicati giorno per giorno dal nostro giornale. Nè gli anni di guerra hanno mutato la virtù delle anime, nè le ripercussioni di crisi economiche sono state pretesto a infrenar quel bisogno di fare il bene che è così alto e gentile nella nostra cittadinanza: chè anzi d'anno in anno l'espansione di tal bisogno sembra più larga e la consuetudine di bontà rinnovellarsi con crescente vigore. Già la cifra dell'anno precedente era superata da quella del 1921, che suonava lire 587.978; e quella del 1922 che noi oggi pubblichiamo, desunta dai registri quotidiani del *Piccolo*, è un confortante ammirevole sbalzo fino all'importo di lire 708.669! Son quasi adunque tre quarti di milione, che nella beneficenza d'ogni giorno, i cittadini hanno raccolto, per così dire a soldo a soldo, e avviato verso le opere più varie di soccorso umanitario e di civile solidarietà.

Quante e quante istituzioni beneficate! Quante correnti mantenute vive perchè possano irrigare e fecondare ogni zolla dove sia caduto il seme d'un pensiero di elevatezza o di carità! Per naturale istinto, le oblazioni si moltiplicano più copiose là dove l'azione di beneficenza abbraccia, senza distinzioni, i bisogni d'una collettività più vasta, là dove l'azione civile suscita i più larghi consentimenti dello spirito: così sulla Guardia Medica si raccolgono lire 112.171 e le permettono di pensare alla sua seconda automobile per i soccorsi d'urgenza; così sugli Amici dell'Infanzia lire 63.681, e sull'Associazione fra le madri, vedove ed orfani dei caduti lire 46.541, e sulla Lega Nazionale lire 44.678. Ed è bello che, per spontanea elezione dei benefattori, questi aggruppamenti di maggiori somme avvengano dove l'azione benefica parla umanamente all'animo di tutti e dei bisogni di tutti; ed è giusto che questa concentrazione si incoraggi e si promuova, per infondere e mantenere validità alle opere più necessarie. D'altronde quei cento e cento altri bisogni che, nella lunga enumerazione delle istituzioni beneficate, mostrano come anche ad essi il cuore dei cittadini a volta a volta si volgesse commosso, spettano pure in gran parte al quadro molteplice della vita: il quadro di cui si direbbe nulla sfugga al sollecito cuore dei cittadini di Trieste.

Onde siano essi ringraziati: e il nobile elenco che qui pubblichiamo sia incitamento a perseverare e ad andar più oltre, come porta lo slancio — che noi per tante prove dobbiamo credere irresistibile — della coscienza.

Guardia Medica	L.	112.171.85
Comune di Trieste (per fam. povere)	»	67.500.—
Amici dell'Infanzia	»	63.681.—
Associazione Nazionale madri, vedove ed orfani dei caduti in guerra	»	46.541.40
Lega Nazionale	»	44.678.35
Comunità Greco-Orientale	»	44.470.—
Pia Casa dei Poveri	»	42.445.—
Asilo Rittmeyer per ciechi poveri	»	17.006.—
Asilo per fanciulle «Principessa Jolanda»	»	14.515.—
Ospizio Marino di Valdoltra	»	13.965.—
Monumento Guglielmo Oberdan	»	13.467.60
Ospedale israelitico	»	11.439.75
Associazione fra mutilati ed invalidi di guerra	»	10.934.—
Croce Rossa Italiana	»	9.861.40
Comunità israelitica di beneficenza	»	9.675.—
Famiglia della guardia regia G. Gaziano	»	8.028.—
Ospedale infantile «Burlo-Garofolo»	»	7.964.40
Società operaia triestina	»	7.720.75
Orfanotrofio S. Giuseppe	»	7.125.—
Associazione mutua fra impiegati privati	»	6.852.—
Fondo «Milena Radoslovich»	»	6.804.—
Riunione Adriatica di Sicurtà (Fondo Frigyessy)	»	5.809.—
Commissariato generale di Trieste	»	5.000.—
Fraternità israelitica di misericordia	»	4.935.—
Società lotta contro la tubercolosi	»	4.527.—
Infermeria Treves (Croce bianca)	»	4.500.05
Ginnasio «Dante Alighieri»	»	4.410.—
Diverse famiglie povere	»	4.241.—
Fondo filantropico della Banca Commerciale Triestina	»	4.071.—
Gremio sensali patentati di Borsa	»	4.010.—
Asilo israelitico infantile di fondazione Tedeschi	»	3.950.70
Associazione nazionale tubercolotici di guerra	»	3.665.—
Ospedale Regina Elena	»	3.515.—
«La Previdenza»	»	3.225.—
Associazione Medica	»	2.945.—
Beneficenza di Lussinpiccolo	»	2.930.—
Cassa di previdenza per medici ammalati	»	2.600.—
Comitato difesa minorenni	»	2.799.50
Cassa mutua fra impiegati delle Assicurazioni Generali	»	2.496.—
Pia Casa Gentilomo	»	2.555.—
Consolato ellenico (per i profughi di Smirne)	»	2.380.—
Comune di Spezia per le vittime disastro	»	2.203.—
Ospedale per gli orfani di guerra	»	2.320.—
Casa Materna (O. N. A. I. R.)	»	2.312.—
Liceo «Riccardo Pitteri»	»	2.236.40
Casa di Nazareth	»	2.030.—
Associazione nazionale ex combattenti	»	2.029.25
Pio fondo vedove ed orfani di marina	»	2.005.—
Ricreatorio dei salesiani	»	1.990.—
Corridori ciclisti triestini (per il giro d'Italia)	»	1.952.—
Società bandistica «Giuseppe Verdi»	»	1.936.—
Consiglio naz. delle donne italiane	»	1.713.—
«Giovane Italia»	»	1.597.15
San Vincenzo de' Paoli	»	1.565.—
Asilo infantile di Lussinpiccolo	»	1.368.—
Società Unione e Concordia	»	1.429.—
Ricreatorio di Roiano	»	1.285.—
Associazione femminile «Stella di Italia»	»	1.140.—
Liceo «Giosuè Carducci»	»	1.158.—
Gas comunale (Fondo vedove ed orfani degli impiegati)	»	1.084.—
Circolo di coltura «Trieste Redenta»	»	1.040.—
Comune di Corato (per i colpiti del disastro)	»	1.023.—
Istituto tecnico «Galileo Galilei»	»	1.008.—
Ricreatorio di Cittavecchia	»	960.—
Ricreatorio di Scoglietto «Aurelio e Fabio Nordio»	»	885.—
Associazione Dalmatica	»	883.—
Società ex perseguitati politici dell'Austria	»	821.—
Società delle signore evangeliche	»	780.—
Società dei tipografi (fondo vedove ed orfani)	»	770.—
Scuola industriale	»	759.—
Croce Verde	»	750.—
Organo di S. Giusto	»	738.—
Associazione giovanile nazionalista	»	650.—
Sanatorio civico di Bressanone	»	600.—
Ospedale della Maddalena	»	596.—
Società mutuo soccorso fra agenti in manifatture	»	593.—
Società bersaglieri in congedo «Enrico Toti»	»	595.—
Istituto del Sacro Cuore di Gesù	»	590.—
Scuola di via Giotto	»	572.10
Nave-scuola	»	550.—
Asilo e Ricreatorio del Cantiere Navale Triestino	»	500.—
Opera naz. per l'assistenza civile e religiosa per gli orfani di guerra	»	500.—
Scuola di Via S. Francesco	»	480.80
Ricreatorio «Edmondo De Amicis»	»	471.—
Ufficio regionale assistenza ex combattenti	»	455.—
Istituto tecnico «Leonardo da Vinci»	»	445.—
Libera associazione farmaceutica della Venezia Giulia	»	445.—
Comunità evangelica elvetica	»	435.—
Superstiti dei caduti (Associazione naz. madri e vedove dei caduti)	»	416.—
Scuola «De Amicis»	»	407.—
Scuola di via Parini	»	400.—
Istituto Teresiano	»	400.—
Scuola di Roiano	»	399.—
Trasporto	L.	695.679.45

Riporto	L.	695.679.45
Associazione nazionale di Patronato scarcerati e loro famiglie	»	396.—
Scuola di via Ferriera	»	385.—
Civico Frenocomio	»	370.—
Conservatorio «G. Tartini»	»	370.—
Società ginnastica triestina	»	350.—
Beneficenza del «Piccolo dei Piccoli»	»	341.70
Scuola di via dell'Istria	»	340.—
Maschil El Dai	»	335.—
Circolo Artistico	»	330.—
Ricreatorio «Giglio Padovan»	»	330.—
Asilo infantile di Lussingrande	»	326.—
Governo Marittimo (per famiglie povere)	»	300.—
Società di soccorso elvetica	»	280.—
Associazione italiana ciechi di guerra	»	260.—
Asilo «Speranza» (Comitato difesa minorenni)	»	259.80
Camera di commercio (pro fondo negozianti decaduti)	»	250.—
Gremio farmaceutico	»	245.—
«Adriatica» spedizioni (fondo «Pierobon e Brock»)	»	240.—
Beneficenza di Lussingrande	»	235.—
Associaz. «S. Giusto» fra sordomuti	»	220.—
Società zoofila triestina	»	210.—
Questura (per agenti di P. S., squadra mobile)	»	200.—
Pro feste Ricreatorio di Opicina	»	200.—
Nave-asilo	»	200.—
Consorzio caffettieri	»	190.—
Scuola nautica	»	180.—
Comune di Trieste (Fondo «Rimini»)	»	170.—
Orchestrale triestina	»	160.—
Scuola «Ruggero Manna»	»	155.—
Liceo «Petrarca»	»	151.20
Opera nazionale per gli orfani dei ferrovieri caduti in guerra	»	150.40
Società di pesca e piscicoltura	»	150.—
Cassa dei marinai	»	150.—
Fondo pensioni operai dell'Asenale del Lloyd Triestino	»	150.—
Fascio nazionale di Barcola	»	150.—
Associazione farmaceutica	»	145.—
Lega navale	»	130.—
Ricreatorio S. Luigi	»	130.—
Scuola di Guardiella	»	126.—
Conservatorio «Giuseppe Verdi»	»	125.—
Scuola «Felice Venezian»	»	125.—
Scuola di Via Mazzini	»	120.—
Asilo ciechi di guerra	»	120.—
Comunità serbo-ortodossa	»	120.—
Associazione democratica femminile italiana per gli istituendi «Nidi»	»	110.—
Custodi dell'Associazione commercianti (Fondo pensioni)	»	100.—
Asilo infantile di Portorose	»	100.—
Circolo di cultura «Leonardo da Vinci»	»	100.—
Gare nazionali di telegrafia	»	100.—
Cassa per ammalati marittimi	»	100.—
Sindacato nazionale addetti alla nettezza urbana	»	100.—
Associazione della Stampa di Trieste	»	100.—
Società camerieri del Lloyd Triestino	»	95.—
Madri ausiliatrici del Purgatorio	»	85.—
Comitato assistenza ebrei emigranti	»	80.—
Ordine dei farmacisti	»	75.—
Pro giornale «Popolo di Trieste»	»	75.—
Partito nazionale fascista	»	75.—
Ordine dei medici	»	70.—
Associazione mutuo soccorso fra parrucchieri	»	65.—
Circolo esperantista	»	65.—
Asilo per fanciulle di Barcola	»	65.—
Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati	»	50.—
Monumento al Fante	»	50.—
Biblioteca del soldato (Caserma Oberdan)	»	50.—
Associazione negozianti al dettaglio	»	50.—
British Seamens Home	»	50.—
Ospedale di Lussingrande	»	50.—
Ospedale di Lussinpiccolo	»	50.—
Suore della Santa Croce	»	50.—
Comune di Aquileia	»	50.—
Olimpiadi universitarie (Lega studentesca)	»	50.—
Ospedale di Cormons	»	50.—
Asilo infantile di Rena vecchia	»	50.—
Patronato scolastico di Opicina	»	50.—
Collegio «Umanità Nuova»	»	50.—
Fondo previdenze proprietari di farmacia	»	50.—
Circolo «Nazario Sauro»	»	50.—
Società Umanitaria	»	50.—
Ricreatorio di Barcola	»	50.—
Padri francescani (via Rossetti)	»	45.—
XI concorso ginnastico	»	40.—
Orfanotrofio israelitico	»	40.—
Assistenza scolastica	»	35.—
Associazione «Dante Alighieri»	»	30.—
Associazione Antoniana	»	30.—
Ginnasio-Liceo «Regina Elena» (Pola)	»	30.—
Asilo di Carità di Capodistria	»	30.—
Unione operaia della V. G.	»	30.—
Custodi al «Tergesteo» (Fondo pensioni)	»	25.—
Fondo comunale «Felice Venezian»	»	25.—
Cappella votiva marinai italiani	»	25.—
Monumento alla «Sassari»	»	25.—
Associazione «Giordano Bruno»	»	25.—
Società francese di beneficenza	»	20.—
Federazione economica fra lavoratori barbieri	»	20.—
Casa di ricovero di Muggia	»	20.—
Circolo assistenti farmacisti	»	20.—
Associazione ex allievi	»	10.—
Cultura ebraica italiana	»	10.—
Scuola di via Kandler	»	10.—
Asilo di Gretta	»	10.—
Monumento a Giuseppe Verdi	»	5.—
Totale	L.	708.569.55

Dopo un furto alla fabbrica Dreher
Alcuni arresti

Nel «garage» della fabbrica di birra «Dreher», in via Bonomo N. 4, vi fu nella notte dal 12 al 13 settembre u. s., un'invasione di ladri, i quali, dopo aver rovistato nei cassetti di una scrivania rubarono 3 orologi e 210 lire di proprietà del capo-«garage», signor Ferruccio Cappello. S'impossessarono inoltre di 4 magneti, 6 cuscinetti a sfera e 50 candele per motori a scoppio del valore complessivo di circa 4000 lire. Del furto furono avvisati i carabinieri della stazione di Guardiella i quali si misero tosto a indagare per scoprirne gli autori.

Delle indagini si occupò il brigadiere Paolino Bugani, il quale, coadiuvato dal carabiniere Antonio Fenaioli, riuscì a sapere che certo Federico Sartori, di 32 anni, abitante in via F. Venezian N. 16, operaio alla fabbrica di birra «Dreher», sapeva qualche cosa sugli autori del furto. Il Sartori fu invitato alla stazione dei carabinieri dove, dopo un lungo interrogatorio, finì coll'ammettere che certo Ermanno Lenz, di 23 anni, abitante in via S. Cilino N. 454, gli aveva raccontato di essere lui l'autore del furto. Il Lenz fu arrestato e a sua volta interrogato. Negò dapprima recisamente di essere coinvolto nel furto in parola ma finì col fare i nomi dei colpevoli, che sarebbero Antonio Roitz, di 22 anni, abitante in androna S. Cilino N. 5 e Federico Schillan, di 22 anni, senza stabile dimora. Inoltre il Lenz ammise di aver ricevuto l'incarico di vendere i magneti rubati nel «garage» della fabbrica di birra «Dreher».

Anche il Roitz fu arrestato e pure egli tentò di protestarsi innocente per poi ammettere la sua parte di responsabilità nell'azione criminosa: egli disse di aver preso parte al furto che fu commesso dallo Schillan il quale poi offrì i quattro magneti in vendita a certo Giovanni Stefanec, abitante in androna S. Cilino N. 502.

Il Lenz e il Roitz furono passati alle carceri di via Coroneo, mentre lo Schillan è tuttora ricercato.

La pazza che cerca i suoi figli

Nel mezzo della piazza del Mercato vecchio, due carabinieri della stazione di via dell'Orologio scorsero ieri al tocco, attorniata da una folla di passanti, una donna miseramente vestita, che inginocchiata pregava con fervore. I funzionari, fattisi largo tra la folla, vollero interrogare la donna che, invocando il Signore, teneva gli gli occhi costantemente rivolti al cielo.

— Cosa ha signora; si sente male?

— Deme i mii fioi, Dio mio, no steghe far mal ai mii fioi...

I funzionari compresero e l'accompagnarono alla stazione, ove, dopo una violentissima crisi di pianto, la donna cominciò a commettere ogni sorta di eccessi pretendendo che i carabinieri le restituissero le sue creature.

Fu chiesto l'intervento della S. A. S. Treves e i sanitari che accorsero sul posto riconobbero nella donna una loro vecchia conoscenza: la trentasettenne Alice Rocco una disgraziata che vive di carità e che per solito passa le notti dormendo sui carretti che si trovano lungo le rive. Con belle maniere i sanitari la convinsero a salire sull'automobile che la trasportò all'ospedale, dove, per la cinquantesima volta, fu accolta nell'ottavo riparto.

I fantasmi di un allucinato

Mentre si trovava a Buie per sbrigare alcuni suoi affari, il negoziante Giovanni Z., di 49 anni, da Isola, fu colto ieri l'altro da una violenta crisi di nervi tanto che alcuni amici aiutati da due carabinieri dovettero accompagnarlo nella sua abitazione a Isola, dove lo Z., continuò a dare in ismanie. Affermava di essere perseguitato da fantasmi e diceva che un falso affare lo aveva rovinato. Non era possibile tenerlo in casa e perciò i suoi famigliari chiesero l'intervento della S. A. S. Treves.

Si recò sul posto il cav. Gino Treves il quale, assistito da due infermieri, ebbe non poco da faticare per indurre il poveretto a salire nell'auto-lettiga che lo trasportò al nostro ospedale dove venne accolto nelle sale d'osservazione.

Il tedio della vita
Benedice la figlia e si uccide
Un tavoleggiante si squarcia il ventre con un rasoio

Ieri, poco dopo mezzogiorno, alcuni ragazzi che scendevano per un sentiero di Scorcola-Cordaroli, si accorsero che dinanzi ad una casa solitaria tuttora in costruzione, c'era un uomo disteso a terra, immobile. Vinto il primo istante di esitazione, i ragazzi s'appressarono all'uomo, e non dubitarono trattarsi di un cadavere: sulle labbra aveva una bava viscida, gli occhi spalancati e vitrei. Poco lungi una boccetta, da cui emanava odor di acido fenico.

Sparsasi la voce del rinvenimento del cadavere, un sanitario della Guardia medica, avvertito per telefono, si recò sul luogo e, constatato il decesso, stabilì che la morte era avvenuta due ore prima. Il suicida, che vestiva con cura, dimostrava l'età di circa sessant'anni. Indosso non aveva documenti od altro che servisse a stabilirne l'identità. Dopo i rilievi della commissione giudiziaria, la salma fu trasportata alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

L'infelice venne identificato nel pomeriggio da un giovane, tale Mario Marco, il quale recatosi alla cappella mortuaria ravvisò nel morto le spoglie del proprio padre Gustavo Marco, sessantenne, mediatore, abitante in via dei Cunicoli N. 13. Il suicidio è avvenuto evidentemente per dissesti finanziari. Il figlio del suicida raccontò che ieri mattina il pover'uomo, mentr'era in procinto di uscire, fu avvicinato dalla figlia, che gli chiese:

— Papà, cossa te ga che te son cussì palido?

— Prima de alontanarme — rispose il Marco — voio darte la benedizion.

— Papà, cossa te disi!

— Fia mia, conservite sempre bona e onesta, mi... no tornarò più e perdonime.

— Papà, te me spaventi!

Ma il padre, baciata la figliuola, s'allontanò tergendosi le lagrime. È, infatti, egli si allontanava per sempre, risoluto a troncare la sua esistenza. Si attribuisce la causa del triste passo a una serie di dissesti finanziari. Il Marco, noto nel ceto commerciale per la sua rettitudine, era stato travolto dalla crisi del dopoguerra. La completa mancanza di affari lo ridusse a poco a poco a dar fondo al suo patrimonio; ma, più che altro lo attristava l'impossibilità di bastare a se stesso. Accennò, in questi ultimi giorni, di por fine alla sua vita, ma i suoi figli lo dissuasero. Ieri, però, mise in atto il triste pensiero.

Tramonto lugubre

La vita di Angelo Montanari, vecchio tavoleggiante — ha settantaquattro anni — trascorse in mezzo al pubblico e fu vita movimentata. I clienti gli volevano bene, e lui, fino a qualche tempo fa tirò innanzi con filosofico buon umore. Ma... cammina, cammina, lo sorpresero gli acciacchi.

— Come xe, sior Angelo?

— Go un reuma che me magna la gamba.

Non lo si vide più capitare a bottega e si chiese di lui.

— E' caduto dalle scale e si è rotto una gamba.

Il vecchio cameriere, da quel giorno, dovette starsene inchiodato a letto, in una cameretta dell'Androna Santa Tecla N. 4. Ad accrescere la malinconia del sofferente, visitato dal medico, seppe di essere affetto da un'altra malattia, l'arteriosclerosi.

Fu una malinconia morbosa. La tema di immiserire sul letto e soffrire senza speranza di tornare al caffè, gli suggerì una funesta idea: quella del suicidio. Vi assaporò il nirvana e, poichè non aveva altri mezzi a disposizione, fermò stoicamente l'attenzione ad un genere di morte non frequente fra noi: il «karakiri». E nel silenzio della notte, tratto dal cassetto di un tavolo da notte un rasoio, sollevata la coltre e denudatosi il ventre, s'inferse un colpo, producendosi un taglio lungo 22 centimetri. Soffrì il soffribile, in silenzio: non chiamò al soccorso. Attese la fine, ma la ferita non era mortale. Ieri mattina, i suoi di famiglia, entrati nella stanza e accortisi del triste tentativo, avvertirono la Guardia medica. Poco dopo, il Montanari, con l'autolettiga, sopraggiunta, fu fatto trasportare all'ospedale, ove la ferita, che è profonda circa un millimetro e non ha leso vasi sanguigni, fu dichiarata guaribile in dieci giorni.

D'Annunzio e Carducci.... rapiti

Sabato scorso si presentò nella libreria C. N. Trani, in via Cavana, un giovanotto il quale offrì in vendita due libri nuovi, uno opere di d'Annunzio e di Carducci, del valore complessivo di lire 41.50. Insospettito, il signor Trani, dato che i libri parevano usciti allora da una libreria, disse allo sconosciuto che ripassasse e che intanto i due volumi sarebbero stati esaminati. L'altro se ne andò dicendo che sarebbe tornato. Invece non si fece più vedere e ieri mattina i libri furono portati alla libreria Cappelli. Al primo momento non fu possibile di sapere se mancassero di là, ma più tardi si scoperse che un pacco contenente appunto i due volumi era stato sostituito con un altro nel quale si trovavano due libri vecchi e di nessun valore.

Gli strascichi di una rapina

Il dott. Desderi, del Commissariato di P. S. di via Brunner, ha continuato le indagini su quell'individuo, di nome Giovanni De Vita, arrestato in seguito alla rapina commessa in danno della signorina Lucia Bonazza, di cui abbiamo parlato diffusamente nel *Piccolo* di domenica scorsa. Il valente funzionario, pur seguendo le indicazioni fornite dal De Vita non riuscì a trovare la presunta fidanzata che egli aveva tirato in ballo per scolparsi.

Il vigile urbano Francesco Piemonte riaffermò l'improbabilità di cambiamento di persona asserito dall'arrestato e fu messo a confronto con il De Vita. Il confronto riuscì molto movimentato. Il De Vita continuò a negare nonostante che il Piemonte affermasse di riconoscere in lui quello che aveva strappata la borsetta di mano alla signorina Bonazza e l'aveva poi gettata a terra. Viste inutili le sue proteste d'innocenza, l'individuo finì per confessare dicendo che era stato indotto all'atto criminoso dalla miseria.

Anche la signorina Bonazza fu invitata al Commissariato per riferire sui dettagli della rapina. Appena vide l'arrestato, a giudicare dal vestito, fu convinta che fosse lui il colpevole, sebbene non avesse potuto vederlo in faccia al momento del fatto, sia perchè era buio, sia perchè come fu poi rilevato, non si fermò, nè si volse a guardarlo un solo istante, non essendosi affatto accorta di essere seguita.

Le banconote false di un mediatore

Nella piazzetta di Sesana, i carabinieri notarono ieri l'altro un individuo, il quale altercava vivacemente con una donna. I carabinieri avvicinatisi, udirono la donna gridare indignata che il tizio le aveva consegnato un biglietto da 50 lire falso. L'uomo, da parte sua, pregava la donna di finirla, escludendo d'averle consegnato lui il falsificato. I carabinieri senza indugiare, accompagnarono i due alla stazione dove furono interrogati dal maresciallo. La donna raccontò che poco prima il tizio, le aveva consegnato in pagamento per del foraggio acquistato una banconota da 50 lire che poi riconobbe falsa.

L'uomo, che era il mediatore Giuseppe Tonon, di 33 anni, da Trieste, abitante in via Ginnastica n. 42, ammise di avere consegnato lui la banconota ma affermò di non aver saputo che fosse falsa. Però, perquisito, gli si rinvennero nascoste nel risvolto delle maniche del pastrano altri tre biglietti da 50 lire falsi e tre biglietti da 100 lire pure falsi.

Fu accompagnato alle carceri di via Coroneo.

Lo strano epilogo di un furto
Il colpevole sfregia la denunciatrice con una rasoiata

Ci siamo occupati ier l'altro di un furto di 800 uova, commesso la notte di venerdì scorso, nel deposito del negoziante sig. Umberto Doriguzzi, in via Felice Venezian n. 11. Appena scoperto il furto, il Doriguzzi si recò al Commissariato di via della Sanità, ove riferì i dettagli della sorpresa ladresca. Delle indagini relative furono incaricati due agenti, i quali si misero in cerca della refurtiva e uno di essi, passando ieri mattina per via Tiziano Vecellio, vide ferme a un angolo due contadine che vendevano uova a quaranta centesimi. Considerata la mitezza del prezzo, l'agente volle sapere da dove provenissero quelle uova e interrogò le due donne, le quali dissero che ne avevano acquistate circa 800 da una ragazza e che l'affare era stato concluso in via delle Beccherie, angolo via Malcanton. Condotte al Commissariato e interrogate più minutamente, dissero dopo qualche esitazione che conoscevano la venditrice e che erano in grado di mettere l'autorità sulle sue tracce. Si qualificarono per Paola Cosina, di 19 anni, e Anna Pocheram, di 20 anni, da Scoffie. Dopo assunte a verbale furono rilasciate e nell'andarsene promisero che tornate a Trieste si sarebbero messe in cerca della venditrice.

Infatti, giunte qui ieri mattina, le due donne riescirono a trovare la giovane, certa Adelia Peciarich, di 23 anni, da Capodistria, abitante in via Felice Venezian n. 14. Saputo da lei che le uova le erano state vendute da un giovane a lei noto, la invitarono al caffè «Quarnero», vicino al Commissariato. Erano circa le 8; le tre donne stavano in attesa di recarsi al Commissariato per riferire il nome di colui che aveva venduto e, evidentemente, rubato le uova, quando d'un tratto la porta si aprì e comparve nel locale un giovane, Eugenio Colovin di Giorgio, fabbro disoccupato, di 23 anni, abitante in via Cavazzeni n. 4. Il Colovin era proprio quello che aveva venduto le uova alla Peciarich e saputo che la donna era stata invitata al Commissariato per dire il nome di colui che le aveva venduto le uova, il Colovin le chiese cosa avrebbe detto al commissario.

— La verità — rispose la Peciarich — perchè no la volarà che andemo in preson mi e ste do disgraziate, che no gavemo colpa.

Appena il giovane udì quella risposta trasse rapidamente di saccoccia un rasoio, lo aperse e avventandosi contro la giovane le inferse una larga ferita alla faccia. Come s'immagina, la Peciarich si die' a gridare, pazza di terrore e, d'un tratto, sopraffatta dall'emozione, stramazzò al suolo.

Al trambusto accorsero due carabinieri della vicina stazione di via Orologio. La Peciarich fu trasportata al Commissariato di via della Sanità, da dove, mentre il cav. Falcone tentava con tutti i mezzi a sua disposizione di frenare la copiosa emorragia prodotta dalla rasoiata, fu telefonato alla Guardia medica. Accorse prontamente il sanitario d'ispezione, il quale prestò alla Peciarich soccorsi efficaci. Poi la fece trasportare all'ospedale «Regina Elena», dove venne accolta e dichiarata fuori di pericolo.

Il feritore, che riescì a fuggire subito dopo commesso il reato, è attivamente ricercato dall'autorità.

I giuochi dei ragazzi. Lo scolaro Attilio Rossetti, di 8 anni, abitante in Corso Garibaldi n. 19, stava ieri mattina giuocando con alcuni coetanei, quando cadde da un muricciuolo in modo da fratturarsi l'ulma destra. Telefonato alla Guardia medica, il sanitario accorso prestò al Rossetti le prime cure e quindi lo fece trasportare all'Ospedael Regina Elena.

RADIO
AURO SPERMIL
SIERO CASALI
Equivalente alla Materia vivente
AGISCE PER RIGENERAZIONE CELLULARE
COMBATTE e GUARISCE:
ARTERIOSCLEROSI - ARTRITI - ASMA - DIABETE - ESAURIMENTI NERVOSI - GOTTA - INSONNIA - NEURASTENIA - POSTUMI DI LUE - REUMATISMI - TUBERCOLOSI - VECCHIAIA PRECOCE - VERTIGINI E TUTTE LE MALATTIE DEL RICAMBIO
IN TUTTE LE MIGLIORI FARMACIE
GRATUITO: chiedere OPUSCOLO (con modulo di consulenza gratuita) contenente centinaia di attestazioni di Clinici - Ministri di Stato - Principi - Generali - Uomini Politici - Industriali - Artisti - Diplomatici - Pensatori - Operai, alla
SOCIETÀ ITALIANA ISTITUTI MEDICI - ROMA
Anon. Capit. L. 4.000.000 vers. - VIA PLINIO, 19
o all'Agente Esclusivo per Italia Settentrionale - Emilia - Marche - Toscana:
M. PORRERA - 36, Via Solferino - MILANO (11)
DIECI ANNI DI SUCCESSO
RISULTATI RAPIDI E DECISIVI
BREVETTATO IN TUTTO IL MONDO
DICHIARAZIONI: XI.o ELENCO
R. UNIVERSITA' DI ROMA.
«Ho trovato il Siero Casali efficacissimo sempre e specialmente nelle forme cerebrali della neurastenia, in cui ha dato, in breve tempo, dei risultati davvero ottimi».
Prof. comm. dott. Giovanni Mingazzini
«Altre sei bottiglie del meraviglioso Siero Casali, di cui canto a tutti le lodi, che posso giudicare portentoso e prodigioso dall'esperimento fatto da me e da amici».
Giannino Antona-Traversi
in Trieste:
Farmacia JERONITI - Piazza Oberdan 5

il calmiere sui prezzi d'ingresso al
CINE "IRIS,,
Oggi e domani spettacolo doppio
S. A. L'AMORE
di S. MONTEPIN con FABIENE FABRESSE
RIDOLINI
alle CAVE
novità in 2 atti ultra comicissimi
I. POSTO ADULTI L. 1.30 | II. POSTO ADULTI L. -.80
Ragazzi e militari L. -.55

L'irritazione delle emorroidi

Le emorroidi e la loro irritazione possono essere prontamente alleviate con l'Unguento Foster. Esso ferma l'infiammazione e previene il prurito ed ha un non comune effetto cicatrizzante, persino nelle emorroidi fuoruscenti e sanguinolenti. — Ovunque: L. 5 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40. — Deposito generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

A RATE
Vestiti fatti e sopra misura per signori e signore, paletots, impermeabili, calzature, biancheria, cappelli, tappezzerie (materassi, suste, divani, ecc.)
Sartoria di primo ordine
Prezzi e condizioni vantaggiosissimi!
VIA XXX OTTOBRE 3, I piano - Tel. 39-20

Non comprando un Rasoio di Sicurezza vera marca «Gillette» preferite allora la marca "ITALIANO,, che troverete nei principali Negozi, e per evitare inganni assicuratevi che la marca sia chiaramente incisa sotto il pettine del rasoio. DEPOSITO Gillette e Italiano
BORDOLI & GIACOBINO - BOLOGNA

OGGI - TEATRO NAZIONALE
PEARL WITHE
la diva dell'arte muta americana
in REDENTRICE
Cout'nuano le repliche "LE CAMPANE DI TRIESTE,,
Allo studio: "Me la saluta Lei, la pace?,, di CORRAI
TEATRO NAZIONALE - OGGI

COLONIALE OLANDESE
SOCIETA' A. G. L.
TRIESTE, via Palestrina 2
LISTINO PREZZI:

SODA cristalli, bianca, pura	L. —.60	kg.
LISCIVA saponina, gialla	» 1.20	»
SAPONE da bucato «Mira»	» 4.—	»
CANDELE stearina	» 6.—	»
LUMINI ad olio «Vindobona»	» —.50	scatt.
TRIPOLO bianco o giallo	» —.50	kg.
CREMA «Brill»	» 1.40	scatt.
CERA per parchetti, fina	» 7.—	vaso
SIDOL-MIROR per metalli	» 2.—	»
TELA smeriglio	» —.50	foglio
COLLA d'amido, finissima	» 5.—	kg.
TERRA macia, di Vicenza	» —.60	»
SPAZZOLE brusche, radice	» 1.30	pezzo
ACETO da tavola, forte	» 1.—	litro
CACAO olandese, pacchi	» 2.—	pacco
PETROLIO raffinato	» 2.40	kg.

Per quantitativi maggiori prezzi da convenirsi

CIPRO lire 8, Malaga 10, Marsala S. O. M. e Moscato passito 7.20, Vermouth 7.60 al litro. Queste deliziose e squisite qualità Vi raccomando per trattamenti per deboli e convalescenti. Deposito E. Jurcev, via di Romagna 22.

Due o tre
Cachet „Calmon" Gmeiner
presi giornalmente per 3-4 giorni abbassano e regolano gradualmente la temperatura nei casi di Influenza, Febbre spagnuola, Grippe, ecc., calmano rapidamente ogni dolore. Trovansi in tutte le farmacie: una busta contenente 1 cachet, lire 1; una scatola contenente 12 cachets, lire 8 (bollo compreso).
Farmacia Eredi Palme Trieste, Via Giulia 14

Le originali SEIDLITZ „Moll"
sono munite di fascetta controllo in tutte le farmacie

Il 1. gennaio 1923!
L'augurio di Capodanno e il giuramento di fedeltà delle squadre fasciste a S. E.
Benito Mussolini
L'interessante film d'attualità assunta in questa occasione, verrà proiettata quest'oggi, fuori programma al
Cine Italia

TEATRI E CONCERTI

"La via della finestra" al Verdi

Son quasi ultimate le prove di palcoscenico e d'orchestra della nuova opera giocosa in due atti, «La via della finestra», che Giuseppe Adami ha scritto per la musica di Riccardo Zandonai. Opera giocosa, pensata e scritta in tempo di guerra. Nella solitudine della sua casetta pesarese, il maestro Zandonai cercava uno svago per lo spirito, una specie di villeggiatura della fantasia. «Francesca da Rimini» gli cantava ancora nell'anima la passione disperata; e le imprecazioni dello sciancato turbavano il desiderio di quiete serena e di sorrisi che il maestro invocava. Erano anni gravidi di avvenimenti. La mischia sui campi di battaglia si faceva sempre più violenta e pareva non dovesse aver tregua. La visione catastrofica della guerra aumentava la concitazione dello spirito che amava vivere, per un occulto bisogno di creazione musicale, al di fuori della tempesta. Allora il maestro Zandonai scoprì un piccolo mondo nella memoria delle sue letture passate. Ricordò di aver letto un vecchio e rubicondo «vaudeville» di Eugenio Scribe, in versione tedesca, dal libro «Der Weg durch Fenster», ove una mogliettina gelosa e puntigliosa, ma innamorata, per indurre il marito all'obbedienza finge di gettarsi dalla finestra e cade sul fieno; il marito, per accogliere di nuovo in casa la finta suicida, mette per condizione ch'essa ritorni dalla stessa finestra ond'era scappata. Commedia casalinga, tutta corruscata da lampi di gelosia tra due giovani sposi innamorati e dal brontolio di una suocera rubbiana. Ma fuori e dentro questa casa c'è aria sana di campagna e sorrisi di ciel sereno. Zandonai ricordò con cuore nostalgico la figuretta gentile di quella moglie che per riconquistare il marito arrischia di rompersi l'osso del collo salendo i piuoli di una scala fissata alla balconata. Si commosse di tanta grazia, pensando che molte peccatrici non ritornano al nido neanche in ascensore; e cominciò pensare all'opera, e al librettista. Quest'ultimo venne trovato nella persona di Giuseppe Adami, maestro nel comporre scene e nell'abbozzare caratteri con mano lieve e intuito sicuro.

Il libretto è riuscito una cosina garbata e fine, con tocchi leggeri di poesia e scoppi di gustoso umorismo. Appena Zandonai scorse il libretto, lo trovò di suo gusto e sciolse i lacci alla fantasia e all'estro musicale. Mettersi in attitudine severa davanti quei personaggi un po' turbolenti, ma confidenziali e semplicioni, sarebbe stato un passo sbagliato. Il maestro ne sentiva trapelare, attraverso le parole lievi e le rime sonore, tutta la gentilezza del cuore. E anche lui, Zandonai, dopo averne fatta rispettosa conoscenza, s'innamorò di loro, e come attestato di benevolenza li mise in musica; dicono in assai bella e fine musica. Facendoli cantare non si accorse quasi di aver composto un'opera; tanto la vena dell'ispirazione gli scorreva lietamente. Così Riccardo Zandonai giocava coi ferri del mestiere, assai pericolosi. Aveva avuto in mente da parecchi anni di regalare all'Italia una commedia così detta musicale, e voleva, l'illustre maestro, uscire dal tipo classico del «Falstaff» e del settecento mozartiano che rivive in alcune forme nella commedia musicale di Wolff-Ferrari. Qualcosa che rivelasse il temperamento moderno e fosse nella forma e nello spirito commedia musicale con tutti gli attributi di questo genere di lavoro. Quando il terzo atto dell'opera giocosa è stato ultimato, la guerra non era ancora finita, e «La via della finestra» restò abbandonata in attesa del suo destino, che fu assai prospero.

A Pesaro, Lugo di Romagna, Verona e Roma, la nuova opera di Zandonai ebbe calorose repliche ed entusiastiche accoglienze. Certo il destino dell'opera di Zandonai è sempre un tantino in mano alla volontà del maestro. Egli accompagna con amore paterno l'andata in scena dei suoi lavori. E' geloso di «Francesca», di «Giulietta», di «Gabriella», e guai a coloro che osano falsarne il carattere musicale con interpretazioni arbitrarie. Perciò, ad ogni allestimento presiede Zandonai; lui è direttore d'orchestra e concertatore dei suoi spartiti; lui è inscenatore e guidatore degli artisti. Provvede e comanda con cura minuziosa; non lascia campo alla faciloneria. Sotto la sua direzione tutti filano dritti come plotoni in rivista. E' severo e giusto. Bisogna vederlo alle prove con quanta persistenza e tenacia sa volere un effetto orchestrale od ottenere la variazione di un dettaglio. E tutto questo Zandonai ottiene comunicando ai suoi collaboratori il fervore della sua passione, la dolcezza impetuosa del suo amore per l'opera d'arte.

«La via della finestra» andrà in scena giovedì prossimo, e Zandonai dirigerà l'esecuzione. Alle prove dell'opera assiste, prodigando il suo valido aiuto, anche il sig. Guido Valcarenghi, rappresentante della casa Ricordi.

Stasera, alle 20.30, si darà «Loreley», di Catalani. L'opera, che incontrò così unanimi consensi del pubblico per la nobiltà dell'esecuzione.

Politeama. L'ultima rappresentazione dell'operetta «La ragazza di oltremare» è stata data ieri sera in onore dei due compositori, i maestri concittadini Ballig e Capellan. Dopo il finale del secondo atto, del quale si era chiesta la replica, i giovani autori vennero evocati al proscenio, assieme ai bravi interpreti, una infinità di volte, fra applausi vivissimi e generali e fu reso loro omaggio di ricche corone con nastri (uno nei colori nazionali) e dediche; il maestro Capellan inoltre di un piccolo gruppo scultoreo e di una busta misteriosa.

Quest'oggi vi è la serata in onore di Nanda Primavera, l'artista di innata eleganza e brio che forma uno dei principali ornamenti della Compagnia Riccioli. Viene ripreso, probabilmente per l'ultima volta in questa stagione «Don Gil dalle calze verdi» e durante un intervallo la signorina Primavera eseguirà alcune canzonette.

Nazionale. Le repliche delle «Campane di Trieste» continuano a richiamare gran folla di gente, che applaude sempre con calore gli interpreti principali. E mentre ancora non accenna a scemare il favore del pubblico per la fortunata rivista in scena, un'altra ne è in prova: «Me la saluta lei, la pace?». E' ancora una rivista d'ambiente triestino in due parti, creazione del brioso collega «Corrai» del «Marameo!», che riuscì vincitrice nel recente concorso del Nazionale. Chi la conosce, dice di questa nuova rivista un gran bene, per cui pare che la felice iniziativa di crear la Compagnia della rivista triestina stia per affermarsi attraverso una serie di successi sempre maggiori.

Stasera va sullo schermo la film «Redentrice», interprete Pearl Withe, la bellissima artista americana. Prima rappresentazione alle 17.

Fenice. Il nuovo programma di questo teatro ottenne ieri un vivo successo dal molto pubblico accorso: Una film come «La commedia e la vita» dalla trama romantico-passionale, con tutte le droghe atte a tener desta l'attenzione del pubblico e incatenarlo, grazie pure alla suggestiva interpretazione di Antonia Korda e di Alberto Capozzi, fu assai ammirata.

E anche i numeri di varietà ebbero un successo eccezionalmente caloroso e ben meritato. Il tenore Marcel cantò alcune romanze napoletane con voce squillante, dal timbro simpaticissimo, e fu applaudito; ma gli applausi più vivi e più unanimi furono diretti ai quattro concertisti d'armonica «Les 4 Kaethes». Sono, dice il manifesto, quattro olandesi, due giovani e due signorine, che s'inquadrano in un simpatico paesaggio olandese di sfondo e suonano pezzi d'opera e, accompagnati dall'orchestra, marcie e «foxtrott» con le loro armoniche da cui traggono armonie d'organo. Il pubblico, conquistato, applaudì a tutte le rappresentazioni con entusiasmo, e chiese e ottenne dagli eccellenti suonatori numerosi bis.

Stasera il fortunato programma si replica dalle 17.

Eden. Come annunciato, questa sera alle ore 21 debutterà la Compagnia dei grandi spettacoli di varietà. L'attrattiva maggiore è costituita dal celebre illusionista Cesare Gabbrielli, che ha eseguito, davanti a illustrazioni dell'arte e della scienza esperimenti sbalorditivi. Il Gabbrielli si ripromette, nella seconda parte del suo programma di eseguire anche una serie di esperimenti di trasmissione del pensiero, che divertiranno assai il pubblico. Oltre a questo numero, debutteranno la minuscola «soubrette» Clely, che a sei anni canta e danza in modo mirabile; il «Trio Ausonia» gladiatori romani; il cantante dicitore Cantalamessa e Isola Milano cantante lirico. Dalle 17 alle 19 solito spettacolo di cinematografia con il seguito della film «Il mistero dell'uomo giallo».

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Da oggi rappresentazioni straordinarie della tragedia di Gabriele d'Annunzio «La nave», protagonista la bellissima e celebre tragica Ida Rubinstein.

Fuori programma la grande attualità «Il 1.o gennaio 1923 di S. E. Benito Mussolini, gli auguri e le grandi dimostrazioni d'affetto delle camicie nere a Roma» assunzione del vero di eccezionale interesse. Principia alle 17, ultima alle 22.

Al Modernissimo ultimo giorno del dramma «L'immagine dell'altra», protagonisti la celebre Anna Fougez e Gustavo Serena. Domani «La sinfonia del mare», dramma eccezionale, protagonisti Alba Primavera e Carlo Benetti.

Al Novo Cine con crescente successo si replica il bellissimo dramma passionale d'amore «La casa del santo» con protagonista la vezzosa Nella Serravezza. Principia alle 16.

Al Gran Cine Savoia furoreggia Francesca Bertini in Maddalena Ferat,, grande dramma passionale a forti tinte che viene replicato oggi a generale richiesta dalle 16 in poi.

Cine Iris. «Ridolini alle cave», 2 atti comicissimi, e: «Sua altezza l'amore», 4 atti d'avventure, di Saverio Montepin, è il programma che si dà oggi e domani, a prezzi popolarissimi: primi posti, adulti lire 1.30; secondi 0.80; ragazzi 55.

Teatro Alfieri. Oggi va allo schermo il grandioso capolavoro in 5 atti di Vittoriano Sardou «I borghesi di Pont'Arcy», con la celebre e briosa interprete Valentina Frascarolli.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera (Turno B). Ore 20.30 «Loreley».

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette cav. Guido Riccioli. Ore 20.30 «Don Gil dalle calze verdi», 3 atti di E. Carabella.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «La vita e la commedia».

Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la rivista «Le campane de Trieste», di Toio de Rena.

Teatro Eden. Dalle 17 alle 19 spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «I misteri dell'uomo giallo». Alle 21, grande spettacolo di varietà con l'illusionista C. Gabbrielli.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3) Dalle 17 in poi: «La nave» dalla tragedia di G. d'Annunzio.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 17 in poi: «L'immagine dell'altra» con Anna Fougez.

Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «La casa del santo» con Nella Serravezza.

Cine Royal. (Corso Garibaldi 4) dalle 15 in poi «I disonesti», dal romanzo di Gerolamo Rovetta, protagonista Linda Pini.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20 nella palestra di via Gatteri 3, il prof. A. Sereni farà lezione di meccanica, con esperimenti. Domani ultima lezione del prof. G. Musner su «La pittura italiana del secolo XIX»; contemporanei, con proiezioni.

Sede di S. Giacomo: Domani lezione del prof. L. Iess, sul Purgatorio, con proiezioni.

Unione magistrale triestina. I colleghi che si sono inscritti al corso di stenografia sono invitati a una seduta preparatoria che insieme all'insegnante si terrà oggi alle 19 in sede sociale. Il corpo dei fiduciari si raduna domani mercoledì alle 19.

Associazione L. da Vinci. Comitato studenti industriali. Oggi martedì si terrà in sala Tina di Lorenzo dalle 17.30 alle 20, il solito trattenimento di danza.

Gruppo universitario «E. S. Piccolomini». Tutti i soci sono invitati per martedì 16 alle 17, in via Udine 2, dove il prof. Enrico Rosman terrà una pubblica conferenza su «Il dialetto e la lingua».

S. U. C. A. I. Tutti coloro che hanno prelevato gli sci a prestito, sono pregati di effettuarne la restituzione in sede sociale dalle 16.30 alle 20. Si rende noto che le quote dei nuovi soci per il 1923 non vanno inviate direttamente alla direzione della Sucai a Monza, ma consegnate alla sezione di Trieste. Si fa viva raccomandazione ai soci di portare nelle gite sociali, la tessera munita di fotografia per godere le riduzioni ferroviarie concesse alla Sucai.

Un festino al Ricreatorio di Chiadino S. Luigi. Sabato 20 corr., alle 20 avrà luogo nella sala di questo Ricreatorio un festino di danza a favore della sezione banda. Funzionerà una posta volante con un ricco premio per la signorina che avrà ricevuto maggior numero di cartoline e una ricca lotteria.

Comitato feste degli addetti alla Cooperativa edilizia della Regione Giulia. Il comitato feste rammenta che sabato 20 gennaio avrà luogo il preannunciato festino famigliare di danza. Alle 24 il noto macchiettista concittadino Cecchelin dirà alcune delle sue gustose satire e il maestro Elio Girardelli eseguirà una danza eccentrica. Completeranno il trattenimento la posta volante, la pesca miracolosa ecc. ecc.

Sport Club Espero. I due grandi veglioni mascherati, indetti dal comitato feste dell'Espero sabato e domenica al Filodrammatico ebbero un successo così incoraggiante che il comitato stesso indice per domenica 21 gennaio un altro grande vegliano mascherato con concorso a premio di maschere e con ricco e attraente programma. Dirigerà le danze l'esimio maestro Elio Girardelli.

Tanto di guadagnato sull'anemia

Le Pillole Pink hanno, una volta di più, strappato all'anemia una delle sue numerose vittime. Si tratta, questa volta, di un giovanetto, il signor Carlo Todaro, abitante in via Stella, 45, a Milano.

Il signor Carlo Todaro ha 15 anni: l'età difficile per gli adolescenti. L'organismo si trova in pieno sviluppo e non sempre trova nel sangue le risorse indispensabili per compensare le forze che troppo dispensa.

Infatti, in questo momento critico, la ricchezza del sangue si altera, diminuisce, provocando uno stato di debolezza oltremodo pregiudichevole per il buon andamento della formazione. In simile caso, le Pillole Pink hanno la più felice influenza, perchè rettificano prontamente la qualità del sangue al quale danno nuovo vigore. Inoltre esse tonificano il sistema nervoso ed esercitano un'azione di insieme su tutte le energie.

Sig. Carlo Todaro

Grazie a queste proprietà eccezionali e ricostitutive, le Pillole Pink sono proprio il rimedio che conviene perfettamente agli organismi indeboliti, anemici, clorotici, debilitati.

La madre del signor Carlo Todaro ci scrive in questi termini il bene che ne pensa dopo averne fatto fare la cura a suo figlio:

«Mio figlio Carlo, quindicenne, fu assai scosso dall'eccessiva fatica intellettuale. Era affetto da profondo sfinimento nervoso. Ero assai preoccupata perchè lo vedevo pallido, debole, privo d'appetito, svogliato, desideroso di solitudine. Con altre differenti cure non avevo ottenuto risultati apprezzabili. Allora mi venne l'idea di fargli prendere le Pillole Pink. I risultati furono notevoli poichè fino dal primo giorno il suo appetito aumentò di molto, le sue forze ritornarono rapidamente ed, infine, ebbi la gioia di rivedere mio figlio con un bel colorito, gaio e pieno di vivacità.»

Le Pillole Pink sono di efficacia riconosciuta contro la clorosi, l'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i mali di stomaco, i dolori, le irregolarità dei periodi.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Ariosto N. 6, Milano.

Gillette TRADE MARK

Gillette "Brownie"

LIRE 25

Il miglior rasoio di sicurezza sul mercato a prezzo popolare

In vendita ovunque

S. A. I. GILETTE SAFETY RAZOR-MILANO

Via Borgonuovo 19

POLICLINICO TRIESTINO

VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 3 — TELEFONO 17-76

I Piano: AMBULATORI

Medicina: alle ore . 9 — » » . 12

Chirurgia: alle ore . 9 — » » . 14 — » » . 15 — » » . 16

Malattie del sistema nervoso: alle ore . 17

Malattie dei bambini: alle ore . . . . 15 ed alle ore 16.30

Malattie degli orecchi, naso e gola: alle ore 10 ed » » 12

Malattie degli occhi: alle ore 12

Malattie muliebri e terapia fisica ginecologica (diatermia, lampada a quarzo, bagni di luce ecc.): alle ore 9

Malattie della pelle e veneree: alle ore. . 10

Gabinetto Röntgen alle ore 15

II e III Piano: CASA DI CURA

per malattie chirurgiche ed interne (esclúse le infettive e mentali)

Mazda

LA PIÙ VENDUTA NEL MONDO

Pochi Watt GE Molta luce

Blenorragia

Virilità esausta

Sifilide

cura razionale, rapida, con i premiati prodotti Torresi. Domandare opuscolo e consigli, gratis, alla Farmacia con laboratorio chimico Dott. G. TORRESI, Via Magenta, ROMA (21).

"CIOCCOLATT'OVO"

(ZABAGLIONE AL CIOCCOLATO)

Delizioso prodotto eminentemente nutritivo

CREAZIONE

CANCIANI E CREMESE

DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA - UDINE

Rappresentante: VIRGILIO GALLICO, Via Felice Venezian 7, Trieste

LA MERVEILLEUSE

TRIESTE

A. V. E. Corso Vittorio Eman. 27

LIQUIDA

per fine stagione tutte le confezioni per signora

MANTELLI, TAILLEURS

TOILETTES PER SERA, BLOUSES

ECCEZIONALI RIBASSI

PREZZI INFERIORI AL COSTO

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

CIOCCOLATO PERUGINA

La Marca di Lusso

Scuola Guida Auto

S. VACCARI

SALITA MONTANELLI 3 - TEL. 715

Unica scuola perfezionata

Macchine moderne con doppia pedaliera

Macchine sezionate per lezioni teoriche

CORSI ACCELERATI IN OTTO GIORNI

Corsi normali in 15 giorni

PATENTE GOVERNATIVA GARANTITA

Noleggio macchina ad ora per pratica e per esami

Informazioni e programmi a richiesta

Luigi Létang — 17

UNO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Babbo! babbo — essa gridava smarrita, singhiozzante — v'ingannate... E' terribile. Paolo non può essere colpevole...

La fanciulla, dopo la partenza di Paolo, era rimasta immobile, appoggiata alla ringhiera del balcone.

Essa aveva in parte indovinato il viavai della gente, le peripezie del dramma, che abbiamo raccontato.

Non udiva le parole pronunciate, ma all'accento delle voci, fra le quali riconosceva bene quella del padre suo e del suo innamorato, ai presentimenti sinistri, da cui era assalita vagamente, all'inquietudine vaga che la divorava, comprese di essere minacciata da una grande sventura.

Volle conoscere la verità e, lasciando la sua cameretta, scese al pianterreno e si accostò alla stanza del maresciallo.

Innanzi d'entrare origliò e a tutta prima non capì il soggetto dell'accesa discussione fra Bernardo Servoz e Paolo; poi, improvvisamente le parole di suo padre le rivelarono la verità.

Paolo, il suo Paolo, accusato di furto!... egli, sì leale, sì generoso...

E perchè non si difendeva? perchè non riduceva al silenzio i suoi accusatori?

Eh! sì... bisognava che parlasse di lei?... che rivelasse la tenera complicità del loro amore?... Ebbene! non era essa pronta, bramosa di recargli il proprio appoggio, la sua testimonianza, disposta ad affrontar tutto per gridare la sua innocenza?

Oh! mirabile scrupolo! nobile disinteresse! egli preferisce subir tutto, qualunque onta, piuttosto che proferire il suo nome.

Era troppo! essa non può accettar questo sacrificio e, tutta vibrante di riconoscenza e d'amore, si slanciò gridando:

— Paolo non è colpevole... Non lo può essere... E' insensato pensarlo...

Coronat, sgradevolmente sorpreso dall'inaspettato intervento, le corse incontro per imporle silenzio.

— Taci! Non frammischiarti in queste tristi cose. Il tuo posto non è qui. Vattene...

Paolina scosse energicamente il capo.

— No, voglio si sappia che non è un ladro.

— Taci!

— Colui che è entrato nella camera del maresciallo è...

Coronat fremette dalla testa ai piedi.

Ebbe l'improvviso intuito che essa stava per accusare uno dei Servoz, un nipote del suo capo, un discendente del grand'uomo venerato, morto allora...

Tutto il suo passato di severa disciplina, di obbedienza passiva, di ammirativa sottomissione, si ribellò a quell'abbominevole idea.

— Taci! taci! — gridò vibrante d'orrore. E pose la sua larga mano sulla bocca della sua adorata Paolina.

Essa volle resistere, parlare ad ogni costo e colla mano additò Bernardo.

Ma il capitano non durò fatica a renderla immobile, a vincere ogni sua resistenza e ben presto una crisi nervosa la rovesciò svenuta sulla spalla di lui.

Coronat, più pallido della poverina, intontito da quella successione di disgrazie, la portò via, balbettando vaghe scuse.

— E' tanto impressionabile!... Non sa che si dice... il suo cuore... ah! poverina!

E se ne andò a grandi passi, che aveva fretta per un pudore eccessivo della sua anima di nascondere l'intimo suo dolore allo sguardo degli estranei.

— Commedia su commedia! — fece la bella Flavina, sempre sospettosa, diffidente — Che cosa vorrà dire tutto ciò?

E fe' cenno ai fratelli di scostarsi con lei.

VI

I tre Servoz si trassero da parte al sicuro d'orecchi indiscreti.

— Spieghiamoci — cominciò la baronessa. — C'è qualcosa di losco in tutta questa faccenda. Dimmi la verità, Bernardo.

— Che verità? — chiese questi facendo lo gnorri.

— Sei tu che hai preso il rubino?

— Come puoi credere?

— Eh! non sarebbe da sciocco. Dovevamo andarlo a prendere tutti e tre assieme. Tu ci hai prevenuti.

— Oh! mai!

— Eppure — incalzò Gilberto — tu non sei rimasto ad ascoltare sino alla fine le spiegazioni del notaio Bosselier. Io e Flavina non ci siamo mossi dalla tavola, cercando pel comune bene, d'informarci sul valore di certi prestiti fatti dal maresciallo. Tu ti sei allontanato.

— Punto, punto. Ho messo a mala pena il capo fuori dell'uscio, per vedere se qualcuno s'aggirasse nel corridoio.

— Durante tutta la seduta avevi un contegno bizzarro, non potevi restar fermo, avevi un'aria inquieta, febbrile...

— Come mi spiavi, fratello mio!... Ebbene, errore. La prova si è che sono uscito con voi, quand'è suonata la campana.

— Non ne sono punto sicuro.

— Tanto peggio!

— Come?

— Sì, perchè sono ormai ristucco di questo interrogatorio, e lo tronco.

I due fratelli si squadrarono; ma l'oscurità della galleria non consentiva a Gilberto di trovare negli occhi di Bernardo la prova del tradimento.

— Eh! sì.

— Ascolta, Bernardo — fece la baronessa, ponendo la mano contratta sulla spalla di lui — non fare il furbo con noi. Il rubino non è una pietra, di cui uno possa disfarsi senza che lo si sappia. Chi lo comprerà vorrà portarlo, adornarsene. Presto o tardi sapremo chi lo possiede e, per conseguenza, chi l'ha venduto, per quali mani è passato. Mio caro Bernardino, non arrischiarti in questa avventura, sai.

Flavina esercitava un grande ascendente sul fratello minore e l'aveva sempre trovato docile ai suoi voleri; ma questa volta non ottenne alcun risultato.

Egli fece spallucce e non rispose.

— Non vorrai — aggiunse Gilberto — spogliare la famiglia a profitto della banda dei nichilisti, a cui appartieni. In quegli errori pasci la teoria, ma la pratica...

— Sù, Bernardo!

— Pensa al glorioso nome che porti!

— Voi mi annoiate, alla fine. Siete lì tutti e due a designarmi colpevole, a trattarmi di ladro con una tranquillità sorprendente! Diamine! lasciatemi stare. E poi, se il ladro l'avete sotto chiave.

— Allora vuoi che si telegrafi ai gendarmi, all'autorità?

Bernardo trasalì, ma rispose con audacia:

— Naturalmente.

— Questo giovanotto, che s'è difeso così male sembra però che abbia una buona carta in mano, di cui non si è voluto servire. Ma può ricredersi. Possono saltar fuori altre persone. Bada! se hai fatto il colpo, corri un brutto rischio a mischiare la giustizia in questa faccenda.

— Ammettendo che la vostra amabile supposizione s'accosti alla verità, io non arrischio nulla — ghignò Bernardo. — Conosco il codice. Un figlio non può derubare suo padre, lo sapete...

E, facendo una piroetta, tentò di liberarsi della compagnia di quei due noiosi, che lo interrogavano a quel modo.

Ma Gilberto l'afferrò pel bavero e lo costrinse a rimanere.

— Tu dimentichi — gli disse, a denti stretti — che il ladro del rubino è nel tempo stesso l'assassino del maresciallo e che se il figlio che ruba al padre gode dell'impunità, chi l'uccide non la gode. Il parricida va alla ghigliottina... in camicia, scalzo, con un velo nero in testa.

— Parricida! caro fratello, nient'altro! — tornò a sogghignare Bernardo. — Come se il maresciallo non avesse potuto cadere da sè col seggiolone... E poi andate al diavolo! Io sono superiore a queste bubbole.

Bernardo si svincolò violentemente e, voltando le spalle al fratello ed alla sorella risalì la galleria a passi precipitosi e si perdette nell'oscurità, poichè era caduta la notte ed i servi, nella confusione, non avevano pensato ad accendere i lumi.

— Canaglia! — fece Flavina — si ride di noi!

— Riderà bene chi riderà l'ultimo.

E Gilberto chiamò nervosamente:

— Bèiars! Bèiars!

— Eccomi, signor duca — rispose il servo, accorrendo.

Morto il maresciallo, l'anziano dei nipoti aveva diritto al titolo di duca di Sonora e Bèiars lo ricordava.

— Prendi un cavallo e va subito al bar a consegnare il dispaccio che ti darò.

— Sì, signor duca.

Gilberto tornò nell'appartamento del maresciallo e stese il telegramma al procuratore della Repubblica, che Coronat aveva detto di voler mandare; ma Coronat non ricompariva più.

— Signore — gli disse timidamente il notaio Bossolier, sprofondato in una poltrona, colla testa fra le mani — per quanto ci rifletta sopra, non riesco a spiegarmi la spaventosa tragedia alla quale abbiamo assistito.

— Ebbene! — gli rispose asciuttamente Gilberto — fate come faccio io. Non me la spiego ed aspetto il giudice istruttore, che arriverà da Riom.

— Sissignore, aspetterò qui, senza muovermi, perchè, vedete, mio nipote è assolutamente onesto e rispondo di lui come di me stesso; perciò mi sembra impossibile che...

— Bèiars — interruppe Gilberto, senza badare alle proteste del notaio — ecco il dispaccio. Subito al telegrafo.

— Bèiars prese il foglio e partì correndo.

— Signore — supplicò Bosselier — ditemi se i magistrati verranno stanotte.

— Io non ne so nulla; ma credo che faranno il possibile. Il furto del rubino e più ancora l'assassinio del maresciallo, duca di Sonora, solleveranno certo grande scalpore, mi imagino, ed ai magistrati piacciono i delitti clamorosi.

(Continua).

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pianterreno.

MARINA E NAVIGAZIONE

Nuova sistemazione nel cabotaggio nel Carnaro

Abbiamo da Fiume, 16, mattina:

Recentemente ebbero luogo al Ministero della Marina anche delle conferenze per sistemare la navigazione di cabotaggio e le linee trasversali dell'Alto Adriatico.

La situazione di fatto esistente nel Carnaro era la seguente: Una linea Fiume-Zara e una linea Fiume-Lussinpiccolo gestite dalla Società Istria-Trieste; una linea Fiume-Ancona e una Fiume-Venezia, gestite dai Servizi Marittimi; una linea Fiume-Veglia e la giornaliera Fiume-Abbazia-Laurana, gestite dalla Società Ungaro-Croata; e le linee Fiume-Porto Albona-Pola e Fiume-Trieste, affidate alla Costiera.

Tutte queste linee erano esercite, secondo il sistema ora abolito dall'on. Ciano, per conta e a spese dello Stato.

Di fronte alle nuove disposizioni, il Governo doveva intendersi con le varie compagnie di navigazione per decidere a chi affidare, secondo il nuovo regime che alla requisizione sostituisce la sovvenzione, le comunicazioni marittime dlel'Alto Adriatico facenti capo a Fiume.

Una revisione appariva ugentemente necessaria non solo come logica conseguenza delle nuove disposizioni, ma anche perchè non era ammissibile che una parte del piccolo cabotaggio in acque territoriali italiane rimanesse affidata a una società di nazionalità straniera.

Il risultato delle ultime conferenze tenute per risolvere questo problema è che tutte le linee di piccolo cabotaggio nel Carnaro furono affidate a una società fiumana: la «Costiera».

Le linee affidate alla «Costiera» sono: la trisettimanale Fiume-Porto Albona; la settimanale Fiume-Istria-Trieste; la bisettimanale Fiume-Veglia-Arbe-Zara; la bisettimanale Fiume-Lussinpiccolo; la trisettimanale Fiume-Pola; la giornaliera Fiume-Abbazia-Laurana.

Le due linee trasversali Fiume-Ancona e Fiume-Venezia non sono state ancora assegnate.

I circoli marittimi sono certi che anche queste linee saranno affidate a Fiume.

Le società e il Governo fiumano hanno significato al Governo italiano la profonda gratitudine di Fiume per la nuova sistemazione dei servizi marittimi che interessano il Carnaro e che, appena riaperti i traffici con i paesi balcanici e danubiani, saranno raccordati in modo razionale con le linee ferroviarie del retroterra.

Avvisi ai naviganti

Mediterraneo - Italia
Promontorio Argentario

Porto S. Stefano — Gavitelli da ormeggio definitivamente tolti. — La boa ed il gavitello da ormeggio, già situati al Sud del moletto della Sanità di Porto Santo Stefano, sono stati definitivamente tolti. Pos. appr.: lat. 42.o 26' N., long. 11.o 06' E.

Mediterraneo - Italia

Porto di Genova — Bassifondi. — Nell'interno del porto, sul prolungamento del ponte «Andrea Doria», esistono due bassifondi di piccole dimensioni. Uno coperto da m. 8.4 d'acqua, è situato a metri 1140 per 55.o dal faro principale; l'altro coperto da m. 8.7 d'acqua a m. 1200 per 53.o dallo stesso faro.

Arcipelago Toscano — Scafo alla deriva. — Alle ore 10 del 15 dicembre 1922 è stato avvistato uno scafo alla deriva, circa in lat. 42.o 39' N., long. 10.o 10' E.

Mediterraneo - Tirreno

Veliero scomparso. — Di un veliero a motore, dipinto in bianco, carico di fusti di carburo di calcio, partito da Napoli il 22 novembre u. s. per Catania, non si hanno più notizie.

Adriatico - Italia

Porto di Monopoli. — Boa luminosa asportata. — La boa con fanale «intermittente verde», segnalante l'estremità della scogliera Nord in corso di costruzione a Monopoli, è stata asportata. Temporaneamente venne attivato il fanale a petrolio, a luce «fissa verde», sulla parte emergente di detta scogliera, a circa m. 120 dalla sua estremità subacquea.

Correzioni da apportarsi alla carta N. 292 (Rada di Vado). — In qualche copia di detta carta non è segnato il pontile della Filovia Carboni. Esso ha origine dalla costa, a circa m. 240 al Sud del fanale sul forte S. Lorenzo e si estende complessivamente per m. 300 in direzione di Est. Sulla testata funzionano i due fanali verticali, a luce «fissa rossa», visibili ad un miglio, di cui all'avviso N. 299/639 del 1922.

Cinquanta metri al nord del pontile sopraddetto, ossia a circa m. 190 al Sud del fanale del forte, esiste il pontile della filovia, non segnato in alcune copie della carta, il quale si estende da terra per circa 100 metri, in direzione Est.

I due pontili segnati rispettivamente a circa m. 80 e 110 al Sud del fanale del forte S. Lorenzo, debbono essere cancellati

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 15 per il 16 gennaio

Turno generale: ufficiali allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1848; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 281; mozzi di coperta 553; capi fuochisti 68; fuochisti 3179; carbonai 1704; operai meccanici 42; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 189; cuochi 136; garzoni cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; giovani camera 104; mozzi camera 40.

Da richiamare: marinai 1045, 1384, 1470, 1567, 1472, 1791, 1632, 1761; carbonai 1652, 941, 939, 1623, 1659, 1490; giovani di coperta I: 695; operai meccanici 33; mozzi macchina 176, 177, 136, 178; fuochisti 3177, 3011, 3912, 3167, 3168, 3166, 2191, 3133, 2429, 3163, 3030; mozzi coperta 380, 368, 526, 497, 317, 460, 478, 373, 391.

Turno Lloyd: Marinai 214; giovanotti coperta I 85; giovanotti coperta II 106; fuochisti 330; carbonai 181; operai meccanici 23; elettricisti 26;

Da richiamare: fuochisti 321.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 8; nostromi di coperta 12; carpentieri 22; capi stiva 94; marinai 310; giovanotti di coperta I 131; mozzi di coperta 79; fuochisti 427; carbonai 193; operai meccanici 7; calderai 11; elettricisti 1?; capi fuochisti 16; mozzi macch. 0; maestri di casa 8; I camerieri passeggeri 16; da carico 12; II camerieri di carico 12; terzi camerieri passeggeri 10; primi cuochi passeggeri 9; da emigrazione 8; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 10; da emigrazione 9; terzi cuochi da passeggeri 3; da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7; di seconda 3; di terza classe 13; giovanotti di camera 60; mozzi di camera 34; giovanotti di cucina 56; mozzi di cucina 15; panettieri-pasticceri 56; infermieri 9; infermiere 24; maitre d'Hotel 11; cameriere 8.

Da richiamare: capi stiva 74, 87, 69, 83, 92, 85; carpentieri 21; marinai 265, 302, 253; elettricisti 13, 17, 8; giovani cop. I: 91, 128; Carbonai 170, 167, 169, 189, 178; fuochisti: 407, 367.

Turno Tripcovich: nostromi 15; marinai 43; giovanotti coperta 20; mozzi di coperta 6; fuochisti 50; carbonai 32; capi fuochisti 11; cuochi 26; camerieri 17; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanotti cucina 6.

Da richiamare: fuochisti: 45.

Turno Libera Triestina: carpentieri 7; nostromi 10; marinai 45; giovani di coperta 30; mozzi di coperta 7; capi fuochisti 12; fuochisti 71; carbonai 29; operai meccanici 1; primi camerieri 9; secondi camerieri 8; cuochi 14; secondi cuochi 6; cambusieri 1; mozzi cucina 2; giovani cucina 4; mozzi camera 4; giovanotti camera 6.

Da richiamare: fuochisti 45; carbonai 27.

Turno armatori liberi: nostromi 1; carpentieri 2; marinai 26; giovanotti di coperta I.a 6; giov. cop. II.a 6; mozzi cop. 6; capi fuochisti 2; fuochisti 32; ingrassatori calderai 1; carbonai 11; op. meccanici 5; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 2; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 2.

Da richiamare: fuochisti 28; marinai 23.

Turno Martinolich: marinai 1; giov. coperta I 1; mozzi di cop. 1; capi fuochisti 1; fuochisti 1; carbonai 1; cuochi 1; camerieri 1; mozzi camera 1; mozzi cucina 1.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Praga», da Braila, con 1043 tonn. di merce e 14 pass.; «Dalia», da Barcellona, con 240 tonn. di merce; «Rhea», da Amsterdam, con 970 tonn. di merce; «Bucovina», da Napoli; «Rossini», da Marsala, con 102 tonn. di merce; «Brioni», da St. Maura, con 74 pass. e 69 tonn. di merce; «Iul», da Newcastle, con 4500 tonn. di carbone «Vladimir», da Venezia; «Cilicia», da Costantinopoli, con 423 tonn. di ferro vecchio; «Caterina Gerolimich», da Barry-Dock, con 6600 tonn. di carbone; «Bosna», da Spalato, con 83 tonn. di merce e 5 pass.; «Almissa», da Ancona, con 20 pass. e 1 tonn. di merce; «Vienna», da Alessandria, con 232 tonn. di merce e 67 pass.; «Palacky», da Costanza, con 612 tonn. di merce.

Partirono i piroscafi: «Draco», per Venezia; «Trieste», per Shanghai; «Boccaccio», per Amburgo; «Almissa», per Spalato.

BORSA DI TRIESTE

15 gennaio 1923

Rendita	75.75	Oceania	115
Consolidato 5 p. c.	84 15	G. L. Premuda	345
Banca d'Italia	1494	Soc. Tramway	163
Commerc. ital.	927	Tripcovich e C.	269
Commerc triest.	542	Sp. Adriatica	485
Credito Italiano	715	Ampelea	57
Banco di Roma	104	Ansaldo	24
Banca Adriatica	100	Beni Stabili	421
Banca Cred. pop.	246	Cant. nav. triest.	163
Zivnostenska	232	Cem. Dalmazia	338
Assic. Generali	21000	» Isonzo	135
Grand. Merid.	345	» Spalato	270
Riun. Adriatica	3000	Edison	484
Nav. Adria	315	Eridania	397
» T. Cossovich	66	Kerka	.8.
» Cosulich	348	Gas Roma	591
» Dalmatia	343	Ilva	1.
» Gerolimich	1370	Lavanderia	3.
» Gen. Ital.	546	Montecatini	179
» Libera Tr.	421	Off. nav. triest.	1.
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	.18
» Lloyd Tr.	1435	Pilatura riso	545
» Lussino	65	Stab. Tecnico	.4.
» Martinolich	125	Terni	463
Strade ferr. med.	215	Tergesteo	
Strade ferr. mer.	340		

CAMBI: su Amsterdam da 805 a 820; su Belgio da 128 a 130; su Francia da 139.25 a 140; su Londra da 94.10 a 94.60; su Nuova York da 20.10 a 20.30; su Svizzera da 379 a 384; su Berlino da 0.1750 a 0.19; su Bucarest da 11 a 11.75; su Praga da 57.50 a 58; su Ungheria da 0.7250 a 0.80; su Vienna da 0.0280 a 0.0310; su Zagabria da 19.60 a 20.20.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0280 a 0.0330; dinari da 20.50 a 21.50; dollari da 20 a 20.20; pezzi da 20 franchi (dogana) da 76 a 77; lire sterline b. n. da 94 a 94.30.

BORSA DI MILANO

15 gennaio 1923

Rendita Italiana 3 e mezzo 75.90; Consolidato 5 per cento fine mese 84.62; Banca d'Italia 1499; Banca Commerciale Italiana 930; Credito Italiano 716; Banco Roma 104; Ferrovie Meridionali 541; Ferrovie Mediterranee 319; Costruzioni Venete 157; Rubattino 572; Lanificio Rossi 2058; Cotonificio Cantoni 1160; Cotonificio Veneziano 133; Cotonificio Meridionale 77; Elba 59; Terni 470; Snia ord. 64.50; Ferriere 74.50; Off. Meccaniche 107.50; Off. Breda 245; Ansaldo 24; Montecatini 180; Metallurgica it. 115; Edison 486; Società Adriatica 125; Vizzola 857; Marconi 219; Molini Alta Italia 520; Industria Zuccheri 426; Raffineria Ligure Lombarda 429; Eridania 137; Esport. Italo Americana 423; Beni Stabili 262.50; Fiat 11; Isotta Fraschini 12; Libera Triestina 425.

CAMBI: Parigi 139.50; Svizzera 380.50; Londra 94.36; New York 20.175; Germania 0.17; Bucarest 11.25; Belgio 127.75; Spagna 315.50; Vienna 0.03; Praga 58.18.

CORRISPONDENZA APERTA

Mazziniana. Giuseppe Mazzini si recò a Londra per la prima volta nel 1837, ove visse a lungo in grandi strettezze. Intraprese allora una intensa campagna contro lo sfruttamento di giovanissimi connazionali occupati a miseri lavori in quella città e per essi e per gli adulti fondò un giornaletto in cui scrisse alcuni capitoli di quella che divenne poi la più breve, ma più famosa delle sue opere: «I doveri dell'Uomo». — *Dolomiti.* Le parlate della zona dolomitica, sono in prevalenza neolatine del gruppo ladino, ma le agitate lotte politiche ed economiche vi hanno infiltrato qua e là non pochi elementi germanici rilevabili anche ad un profano dai nomi dei paesi, delle malghe, degli strumenti di lavoro e dai prodotti stessi dei campi e dei boschi. *Importuno.* Impossibile riassumere in questa rubrica tutto il decreto 1237 del 24 agosto 1921. Esso contiene norme per i rimborsi da parte dei danneggiati di guerra in conseguenza delle maggiori spese sostenute dallo Stato nelle ricostruzioni o riparazioni dei loro immobili. L'«Osservatore Triestino» n. 212 del 7 ottobre 1921 e la «Gazzetta Ufficiale» del Regno del 21 settembre 1921 (che si possono acquistare), lo riportavano integralmente.

Operaio. Una antologia per scuole professionali, sul tipo di «Sacro lavoro umano» del Gorgolini, ma di minor mole, assai consigliabile pe operai è quella edita dalla Editoriale libraria d Trieste «Il libro dell'operaio» di Mauro Mauri. Costa 12 lire. — *Invalido.* Agli invalidi ex a.-u. per le infermità elencate nella terza categoria della tabella A. annessa al decreto del 3 novembre 1921, n. 1734, spetterebbe un assegno di invalità continuativa di lire 1400; più un aumento provvisorio sino al 30 giugno 1923 di lire 6. Ora l'applicazione del decreto stesso è però sospesa. — *Devrospero.* 1) L'itterizia si cura con dieta, rabarbaro e... tempo. 2) Faccia citare. 3) Per il momento, non c'è modo di liquidare le polizze di assicurazione.

Infelice. Se l'infelicità ha fatto nascere in Lei il desiderio di dedicarsi al giornalismo, cambi programma subito; Ella annoierebbe i lettori. Ma se così non è, offra la Sua opera di principiante a qualche giornale. I titoli di studio sono una raccomandazione inferiore assai alle buone attitudini dimostrabili alla prova. — *1904.* Aspiranti allievi reclute, Voi mettete la pazienza dei nostri ingranaggi a dura prova! Non possiamo predire nè la data della leva della classe 1904, nè quella della classe 1905, nè quella del 1906, nè quelle successive sino alla consumazione dei secoli. E così sia.

INDOVINELLO

Di padre e madre morti, io già son nato
Ma però non vorrei essere vissuto,
Poichè misero me! son bastonato
In vita, e in morte ognor pesto e battuto;
Pur tanta contentezza ho in simil stato,
Ch'io fo tacer la cetra ed il liuto,
E mentre ch'un mi batte e mi martella,
Col ferro, altri si foran le budella.*

Soluzione del giuoco precedente:
PRATO — LINO

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

Contro I

Bruciori .. .. dello **Stomaco**
Pesantezza . .. .. dello **Stomaco**
Acidità .. .. dello **Stomaco**
Catarri .. .. dello **Stomaco**
Nervosità .. .. .. dello **Stomaco**
Crampi .. .. dello **Stomaco**
Debolezza .. .. .. dello **Stomaco**
Infiammazione .. dello **Stomaco**
Inerzia .. .. dello **Stomaco**

I Medici prescrivono il

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

TACCHI PIRELLI
MARCA ★ STELLA

"Fassati"

COMUNICATO

La GENUINITA' è la prima dote che deve esigere l'intelligente consumatore. Con gli alti prezzi la frode dilaga, e quindi esso finisce molto spesso per bere vini adulterati. Acquistando invece il CHIANTI «FASSATI», si assicura e la genuinità e la provenienza originale. Si trova in vendita in Trieste, presso

LORENZO TRINCHERO :: :: ::
:: :: :: Via S. Giovanni N. 16

CASA VINICOLA DEL CHIANTI "Fassati" Direzione Generale - FIRENZE

TEATRO EDEN

OGGI alle ore 21 — OGGI alle ore 21

GRANDE SPETTACOLO DI VARIETA'

PARTE PRIMA

Ida Milani cantante italiana — **Cantalamessa** il fine cantante dicitore — **Trio Ausonia** Gladiatori romani

Clely La più piccola soubrette del mondo

PARTE SECONDA

prof. Cesare Gabbrielli
Esperimenti sulla divinazione del pensiero altrui

PARTE TERZA

prof. Cesare Gabbrielli
Ilarità senza fine — Parte comica — Ilarità senza fine

Dalle 17 alle 19 normale spettacolo cinematografico

AVVISI COLLETTIVI

ISCHIROGENO
(Rigeneratore delle Forze)
a base di fosforo, ferro, calce, chinina, coca, stricnina
IL PRIMO RICOSTITUENTE
del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
• • DI FAMA MONDIALE • •
Nella spossatezza, comunque prodotta,
= RIDONA LE FORZE =
IL SOLO PREMIATO
all'Esposizione Internazionale Torino 1911 con la
MASSIMA ONORIFICENZA
= GRAND PRIX =
Guarisce: Neurastenia, cloro-anemia, diabete, impotenza, debolezza di spina dorsale, alcune forme di paralisi, rachitide, emicrania, malattie di stomaco, scrofola, debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi delle febbri di malaria ed in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.
Vendesi in tutte le farmacie e presso l'inventore Comm. O. BATTISTA, Farmacia Inglese del Cervo - Napoli.
L'opuscolo generale dei prodotti BATTISTA si spedisce GRATIS a richiesta

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. CAMERIERE, lavapiatti, cuoche per hotels, restaurant, alberghi, bars, buffet Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 23798 A

A. A. PRESTASERVIZI giovane, media età, per ore, tutto il giorno offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 23798 A

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, prestaservizi, per case signorili con attestati, per Trieste fuori offre Agenzia Valdirivo 23. 22767 A

A. CUOCHE, cameriere tutte nazionalità con ottime referenze per hotel, trattorie, bars, caffè, latterie offre Valdirivo 23. 22767 A

DONNA sana forte offresi allattare bambino. Indirizzo al Piccolo. 22745 A

PRESTASERVIZI ventottenne capace offresi qualsiasi lavoro, soltanto pomeriggio. Offerte «Onesta» Piccolo. 22627 A

PRESTASERVIZI offresi per tutta la giornata Indirizzo Piccolo. 23644 A

SERVITU' ottima in genere trovasi prontamente per privati, trattori Trieste fuori, miti pretese Vladirivo 21, secondo. 8234 A

VDOVA offresi possibilmente per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 22643 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie con attestati cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 23798 B

A. A. DOMESTICHE, cameriere per Roma, Napoli, Caserta, Venezia, Lugano, Bologna cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 23798 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche per Siena, Milano, Genova cerca subito Valdirivo 23. 22767 B

BONNES, bambinaie, cuoche, domestiche, cameriere restaurant capacissime cerca Merlo, Via Ginnastica 12. 22769 B

CAMERIERA fine, domestica brava di cucinare cercansi subito, buon salario. Piazza della Borsa 7, III. 8231 B

CAMERIERA capace, ottime referenze cercasi prontamente. Toniatti. Via Geppa 2, I. 8194 B

CUOCA giovane capace cercasi. Via Valdirivo 29 23654 B

DOMESTICA onesta, anche primo servizio cercasi. Kadler 1, porta 10. 23620 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Viale XX Settembre 95, I. 23566 B

DOMESTICA capace, buoni attestati cercasi. Via Zonta 9, I D. 23636 B

DOMESTICA friulana, bella presenza occupo subito. Pasquale Revoltella 63, porta 19. 23690 B

DOMESTICA tutti servizi sappia cucinare bene cercasi per coniugi soli. Richiedonsi attestati Presentarsi dalle ore dieci; Via S. Giovanni 1, II 23623 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cerca famiglia distinta. Attestati o raccomandazioni. Indirizzo Piccolo. 23689 B

DOMESTICA cercasi per tutti lavori casa, presentarsi con certificati dalle ore 9 alle 12, via Ireneo della Croce 4, II, porta 6. 23740 B

DOMESTICA capace per 2 persone cercasi. Presentarsi dalle 9-11. Indirizzo al Piccolo. 22619 B

DOMESTICA sana, capace, bella presenza cercasi. Tigor 21, II sinistra. 8241 B

DOMESTICA capace cucinare, ottimi attestati cercasi. Preferiscesi slava o tedesca. Venti Settembre 4, III. 8227 B

DOMESTICA pratica cucinare, buoni attestati cercasi. Piazza S. Giovanni 4, terzo. 8225 B

DOMESTICA con buoni attestati, sappia cucinare cercasi. Carducci 22, II. 23920 B

DOMESTICA giovane, anche prestaservizi cercasi. Rossetti 15, pt. 22721 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Sanguinetti, V. Piccardi 17. 22677 B

DOMESTICA cercasi prontamente, buona paga. Romanelli, Via Galileo 7, III. 8249 B

DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, cameriere, anche tedesche cercansi. Valdirivo 21, II. 8234 B

DONNA giovane, sana cercasi, disposta allattare bambino tre volte al giorno. Rivolgersi Chiozza 67, III. 23774 B

DONNA sana, robusta, lavare piatti, dirigere cucina famigliare cercasi. Via Arcata n. 3. 22703 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia ore pomeriggio. Presentarsi con certificati. Indirizzo Piccolo. 23894 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Artisti 10, III sinistra, dopo le 9. 22729 B

PRESTASERVIZI capace, svelta cercasi. Via Cologna 17, porta 7. 22577 B

PRESTASERVIZI con referenze, 2 ore mattina, 2 dopopranzo cercasi. San Lazzaro 20, porta 14. 22637 B

RAGAZZA friulana 13-14 anni cercasi per piccola famiglia. Giulia 80, IV. 23754 B

RAGAZZA capace cucinare con attestati cercasi per due persone. Giacinto Gallina 5, II destra. 23916 B

RAGAZZA per tutti i lavori cercasi. Presentarsi alle 9, hotel Istria. Via R. Timeus 5. 22751 B

RAGAZZA servizio, sana, brava, dalle 8-16, cercasi. Via Michelangelo 27, IV, p. 12. 23712 B

RAGAZZETTA quale domestica, miti pretese cercasi. Scussa 7, III, 14. 23558 B

RAGAZZETTA buona, brava, paziente bambini cercasi. Pendice Scorcola 523, II. 22563 B

RAGAZZETTA, domestica, onesta, possibilmente slava cercasi prontamente. Paduina 3, terzo. 22655 B

RAGAZZETTA per bambino di un anno cercasi per giornata. Via Fabio Severo 5, I. 22697 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A jour a mano si eseguisce a prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 22719 C

BARMAN cantinere attualmente occupato cerca migliore condizione. Offerte «Barman» Piccolo 21329 C

CALZE maglieria assumo nuove e riparazioni. Fornace 1, III, porta 10 (per Piazza Sansovino). 23506 C

CALZETTAIA capace, anche lavoro maglierie, offresi. Sub «Calzettaia» al Piccolo. 23216 C

CAMBIO vitto, signorina triestina onestissima, cerca posto presso famiglia di cuore per lavori casa o bambini. Gentili offerte «Laboriosa» Piccolo. 8237 C

CAMPAGNA grande cerco o a metà o in affittanza, ci sia pure bestiame. Sono praticissimo di qualsiasi lavoro e onesto allo scrupolo. Indirizzo Piccolo. 23626 C

COMMESSO Banca cerca occupazione ditta o Banche; buonissime referenze. Scrivere «Commesso» Piccolo. 22609 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, dattilografo occuperebbesi anche quale viaggiatore, introdotto tre Venezie. Offerte «Praticissimo» Piccolo. 22501 C

CONTABILE provetto, bilancista, offresi per dopopranzo. Scrivere sub «Perfetto» al Piccolo. 22318 C

COPIATURA a macchina in italiano, tedesco, francese, assumesi. Sanvito 6. 22725 C

CORRISPONDENTE francese e inglese cerca posto fisso o lavoro. Parla italiano. Indirizzo Scudo, via Chiozza 68. 23668 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, serbo, francese, inglese, russo, lunga pratica, cerca occupazione ore pomeridiane. Offerte sub «Perfetto 3333» al Piccolo. 22671

EX viaggiatore distinto, bella presenza, cerca occupazione qualsiasi, preferenza agente negozio manifatture, mode, ca[illegible] miti pretese, serie referenze Offerte «Toscano» Piccolo. 23632 C

GIOVANE commesso e vetrinista, abilissimo tanto manifatture che chincaglierie, di bella presenza, con mitissime pretese. Offerte «Vetrinista» Piccolo. 23536

GIOVANE 22enne, congedato R.R. scuole tecniche, pratica registrazione, contabilità, conoscenza dattilografia, impiegherebbesi presso Azienda privata o magazzino. Scrivere «Campus» al Piccolo. 23686 C

GIOVANE impiegato, pratico in tutti i lavori d'ufficio, perfetto italiano, tedesco, contabilità, offresi. Offerte sub «Impiegato» Piccolo. 22671 C

GUARDIANO, buoni attestati, parla italiano, tedesco, sloveno offresi. Indirizzo Piccolo. 20353 C

IMPIEGATO bancario, provetto contabile, conoscenza italiano, tedesco, francese, offresi. Sub «Ventitreenne» Piccolo. 23648 C

IMPIEGATO spedizioniere, perfetto italiano, tedesco, contabilità, miti pretese, offresi. Offerte sub «Spedizioniere» Piccolo. 22673 C

ISRAELITA conoscendo italiano, francese, spagnuolo, pratico in commercio, offresi senza pretensioni. Srivere «Pratico» Piccolo. 22683 C

MACCHINISTA navale, assolto Scuola Industriale Superiore, offresi quale dirigente lavori, impiegato o disegnatore tecnico, anche in provincia. Offerte sub «Ventitreenne» Piccolo. 23574 C

PENSIONATO cerca posto come riscuotitore, energico, con forte cauzione. Offerte «Pratico» Piccolo. 22661 C

PIANISTA perfetta cerca posto cinematografo. Indirizzo al Piccolo. 22557 C

PORTINAI, marito, moglie senza figli, offronsi. Via Molin grande 20, I, porta 17, Francesca Degrassi. 22559 C

RAGAZZO macellaio, volonteroso, di buona famiglia, offresi. Via Arcata 8, Calzoleria. 23611 C

RAGAZZO diciottenne, assolto scuola medie offresi quale praticante ufficio. Offerte «R. 3» Piccolo. 22601 C

RAGIONIERE diplomato, buon contabile, conoscenza perfetta italiano, francese, cognizioni tedesco, buone referenze, cerca modesta occupazione ovunque, miti pretese. Disposto sottoporsi periodo esperimento senza compenso. Offerte «Esperimento» Piccolo. 22595 C

SIGNORA cerca subito occupazione pianista anche poche ore scuola canto, ballo, cine e privati. Castelfranchi, fermo posta. 23586 C

SIGNORINA distinta, con splendidi attestati, bravissima direttrice casa, bambini, compagnia, cerca posto fiducia. Offerte «In paese o all'estero» Piccolo. 23024 C

SIGNORINA occuperebbe posto quale cassiera, pratica pure lavori ufficio, conoscenza italiano, tedesco, sloveno. Lettere sub «Volonterosa» Piccolo. 23894 C

SIGNORINA offresi lavori sarta presso primaria ditta. Gallo, Udine 31. 23762 C

SIGNORINA trentenne cerca posto tabaccaia, venditrice, riscuotitrice, cassiera o lavoro consimile. Offerte «Bisognosa» Piccolo. 23908 C

SIGNORINA triestina, offresi quale principiante, conosce stenografia tedesca, dattilografia. Offerte «Italia» Piccolo. 22675 C

VEDOVA, massaia, quarantenne, bella presenza, occuperebbesi persona sola, governo casa, ottime referenze. Offerte «Enrichetta» Piccolo. 22583 C

VENTIQUATTRENNE pratico per trattoria offresi, miti pretese. Offerte «Trattoria» Piccolo. 23708 C

36ENNE conosce italiano, francese e perfettamente spagnuolo, offresi per qualsiasi lavoro senza pretensioni, Trieste o Provincia. Scrivere «Giuseppe» Piccolo. 22581 C

36ENNE, bella presenza, brava massaia, cucito, lingue, offresi direttrice casa o negozio. Offerte «Ottime referenze» Piccolo. 22569 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

DISEGNI, pittura, ricami per vestiti e biancheria eseguisconsi. Valdirivo 23, I. 21503

DONNA capace riparare, stirare biancheria, assume lavoro; presentarsi dalle 9 alle 14. Indirizzo Piccolo. 23878 C C

FALEGNAME, lucidatore provetto, raccomandasi famiglie lucidare, riparare mobili lucidi, opachi, nonchè pianoforti. Via Pietà 31. 23764 C C

LAVANDAIA offresi a giornata. Offerte «Maria» al Piccolo. 23814 C C

LAVANDAIA per le famiglie, fidata, offresi. Via Ginnastica 53, portinaia. 23720 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 25, portinaia. 8244 C C

MATERASSAIO, tappezziere, capacissimo, prezzi mitissimi. Via S. Michele 23, II piano. 124774 CC

PELLICCIAIO offresi qualsiasi lavoro pelliccie, prezzi miti. Androna Riborgo 2, IV. 23770 CC

PELLICCERIE assumonsi per lavorazione, conciatura, tintura, confezione. Specialità volpi Alaska finemente lavorate. Garanzia di perfetta esecuzione, sollecitudine, mitezza di prezzi. Pellicceria Martellani, via Gatteri 32, telefono 25-43 10137 C C

RAMMENDATRICE assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta, angolo via Industria. 23932 C C

SARTA offresi confezioni mantelli, tailleurs e vestiti per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 20959 CC

SARTA offresi, a giornata, capace tutti lavori bianco, scuro, miti pretese. Offerte «Estella» al Piccolo. 23674 CC

SARTA capacissima offresi per lavoratorio oppure in famiglia. Indirizzo Piccolo. 23662 CC

SARTA donna, esatta, pratica qualsiasi lavoro, offresi casa propria. Piccardi 2, I piano. 23742 CC

SARTA offresi domicilio casa propria. Luigi Ricci 4, secondo. 23768 CC

SARTA biancheria uomo, donna, capacissima, offresi. Offerte «Lire 6» Piccolo. 23756 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia e Roma, assume qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleurs, mantelli, vestiti da sera, grande assortimento figurini e modelli. Lavoratorio Amilcari, Corso Garibaldi N. 4, porta 15. 1136 CC

SPECIALISTA massaggiatore offresi a privati. Alfieri 7, I, Scoiarich. 23480 CC

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 23846 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 22617 D

CONTABILE signorina provetta, fidata, cercasi prontamente. Offerte con referenze indicando pretese sub «Capacità 1923» al Piccolo. 8247 D

DATTILOGRAFA cerco prontamente. Offerte «Pronto» Piccolo. 23644 D

DILETTANTI chitarra, mandolino, violino, marionette», cercansi. Via Molino a vento 35, Pignattini. 23714 D

GARZONA sarta donna, brava, cercasi. Risorta 1, porta 12. 23732 D

GIOVANE mezzo facchino cercasi. Via Felice Venezian n. 24. 22597 D

IMPIEGATO giovane, contabile, preferito conoscenza sloveno, cercasi. Offerte con referenze, pretese, sub «Fiducia» al Piccolo. 23892 D

IMPIEGO lucroso: scrivere unendo lire 2 spese postali, «Storn, Sangiopaolo 6818, Venezia». 500 D

MANICURE, bella presenza, cercasi. Presentarsi dalle 12-14. Indirizzo al Piccolo. 23840 D

PAGANTI sarte e modiste assumonsi; volendo possono portarsi lavoro proprio. Rapicio 6, p. 9. 8044 D

PARRUCCHIERA brava, agile, bella presenza, cercasi. Presentarsi dalle 12-14. Indirizzo al Piccolo. 23840 D

PERSONA giovane, disponga alcune ore pomeriggio, cercasi. Offerte sub «Ottima vista» al Piccolo. 23912 D

RAGAZZA pratica di negozio erbaggi e frutta cercasi. Indirizzo Piccolo. 22599 D

RAGAZZA abile fioraia cercasi. Inutile presentarsi non capace. Fioraio, S. Lazzaro n. 5. 22747 D

RAGAZZI apprendisti cercansi. Preuer, S. Lazzaro 30. 22773 D

SIGNORINA capace punto inglese macchina, cercasi prontamente. Ind. Piccolo. 22737 D

STIRATRICI capacissime cerca stabilimento Ziberna. Battisti 20. 23758 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. A. STANZE vuote, due, una ingresso libero, stanzino uso ripostiglio, possibilmente centro, cerca distinto signore. Offerte «Puntualità» al Piccolo. 22763 E

AMMOBILIATA elegante, centrale, cerca impiegato. Offerte «O. O. 17» Piccolo. 22667 E

CAMERA ingresso scale o libero, luce, cerca ufficiale. Offerte «Distinto» Piccolo. 23750 E

CAMERA ammobiliata, cerca signore solo, paraggi piazza Goldoni. Offerte «Alberto» al Piccolo. 23860 E

CAMERA ammobiliata, paraggi stazione centrale, entrata scale, cerca distintissimo signore. Offerte «Trentino» Piccolo. 22749 E

CAMERA ammobiliata, con comodo cucina o quartiere camera, cucina, cercano distinti coniugi con ragazzino. Offerte sub «Stella» al Piccolo. 22679 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi senza figli presso piccola distinta famiglia o persone sole qualunque posizione. Offerte, prezzo «Ferroviere» Piccolo. 23600 E

CAMERA ingresso disobbligato o appartamentino centrali, elegantemente ammobiliati, luce elettrica, massimo terzo piano, cerca distinto capitano stabile. Indirizzare «Roma» Piccolo. 23700 E

CAMERA eventualmente salotto, ingresso libero, paraggi Stazione centrale, cerca distinto signore. Offerte «Ufficiale» Piccolo. 23843 E

CAMERA vuota, ingresso libero, con comodo cucina, cercasi. Rivolgersi via Chiozza N. 15, portiere. 22611 E

CAMERE (due) vuote, con vitto buono, cerca anziano con tre figlie, buona posizione, presso piccola famiglia. Offerte «Presto» al Piccolo. 23592 E

CAMERE 3-4 o più, ammobiliate o no, cercansi uso ufficio. Offerte con buona uscita non vengono prese in considerazione. Scrivere «Venezia» Piccolo. 238911 E

STANZA pulita, comodo cucina, cercano coniugi soli presso coniugi soli o persona sola. Offerte «Netto» Piccolo. 23918 E

STANZA matrimoniale, elegante, con stufa, vitto compreso, cercasi presso persona sola. Offerte sub «Euterpe» Piccolo. 23528 E

STANZA decentemente ammobiliata, paraggi Stazione centrale, centro, non mestierante, cercasi. Ogerte con prezzi non esagerati. Scrivere «Fiumese» Piccolo. 23754 E

STANZA cercasi per due amici. Offerte con prezzo sub «Riccardo» Piccolo. 8236 E

STANZA matrimoniale, bene arredata, cercano persone assenti tutto il giorno, compreso vitto. Offerte «Centrale» Piccolo. 23910 E

STANZE (due) vuote, con comodo cucina, cercano coniugi (marittimo). Offerte «Augusta» Piccolo. 22687 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. STANZA ammobiliata, costo, affittasi prontamente, due signori. Rivolgersi: portinaio, via Milano 13. 8230 F

AMBULATORIO, ufficio: affittansi, primo piano, due magnifiche stanze grandi, chiarissime, finestre, poggiuoli, sulla piazza Garibaldi, parchettate, luce elettrica, stufe. Via Raffineria 1, I, sinistra. 22693 F

AMMOBILIATA bellissima, centro, affittasi, mite prezzo. Rivolgersi: Riborgo 25, II. 23582 F

AMMOBILIATA posizione centrica, affittasi, persona distinta. Piccolomini 8, porta 7. 200 F

AMMOBILIATA elegantemente, casa signorile, stufa, bagno, paraggi Rossetti, luce elettrica, affittasi distinto. Rivolgersi Genova 17, latteria. 22553 F

AMMOBILIATA, eventualmente vitto, offresi; esclusi uomini. Foscolo 3, II, sinistra. 23166 F

AMMOBILIATA pulita, volendo ingresso separato, affittasi, due distinte persone. Ireneo 5, porta 13. 22561 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente, piccola famiglia, signore, lire 80. Istituto 34, III. 23820 F

AMMOBILIATA affittasi, distinto signore, prezzo onesto. Navali 4, pt., sinistra. 23836 F

AMMOBILIATA centro, affittasi. Via Trento 9, secondo, porta 6. 23862 F

AMMOBILIATA grande, casa signorile, luce elettrica, bagno, pressi Battisti, Rossetti, affittasi, distintissimo. Indirizzo Piccolo. 22553 F

AMMOBILIATA elegantissima, ingresso libero, affittasi esclusivamente a distinta signora sola, Ginnastica 10, IV, destra. 22741 F

AMMOBILIATA, uno due letti, volendo vitto, affittasi. Rossetti 12, mezz., sinistra. 22735 F

CAMERA bellissima, soleggiata, luce elettrica, affittasi a due persone distinte. Via della Borsa N. 1, quarto, destra. 8246 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi a signora sola. Massimo d'Azeglio 2, porta 5. 260 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore impiegato. Toro 1, I. 23564 F

CAMERA ammobiliata, camerino, comodo cucina, affittansi prontamente. Offerte sub «Centro» al Piccolo. 22147 F

CAMERA o cameretta, volendo cucina, affittasi, Via Gatteri 24, porta 8. 23742 F

CAMRA ammobiliata, ingresso libero, stufa, gas, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 23728 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Madonna Mare 15, III, porta 11. 8239 F

CAMERA e camerino, elegantemente ammobiliati, luce elettrica, affittansi. Mazzini 12, I, sin. 8238 F

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Commerciale 9, mezzanino. 22589 F

CAMERA due letti, massima pulizia, affittasi, due amici stabili. Via Udine 29, pt. 22711 F

CAMERA elegante, per una, due persone distinte, affittasi. Giustinelli 2 A, I, sin. 22699 F

CAMERE due, ammobiliate, affittansi. Via Valdirivo 23, III. 23622 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a signora. Via del Ponte 4, IV. 23674 F

CAMERETTA ammobiliata, con costo, affittasi. Battisti 20, III, porta 20 22701 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente a signore o signorina per bene. Canova 11, II, sinistra. 23856 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Corso Garibaldi 23, III, destra. 22681 F

CAMERINO ammobiliato, massima pulizia, centro, affittasi. S. Giorgio 5, II. 8231 F

CAMERINO affittasi a persona onesta. Androna del Pane 5, IV, porta 12. 22631 F

CAMERINO vuoto affittasi a persona per bene. Indirizzo Piccolo. 22603 F

CAMERINO affittasi in buona famiglia, signorina o donna. Carducci 30, porta 10. 22685 F

LETTO affittasi, onesto operaio. Maiolica 3, II. 23658 F

LETTO affittasi a operaio, in compagnia. Carpison 9, I, porta 4. 22653 F

MATRIMONIALE bellissima, indipendente, stufa, volendo costo, affittasi. Via S. Daniele 1, III. 23856 F

MATRIMONIALE, salotto, luce elettrica, casa signorile, comodo cucina, paraggi Istituto, Eden, affittasi. Informazioni: Genova 17, latteria. 22553 F

MATRIMONIALE, salotto, luce elettrica, volendo bagno, comodo cucina, elegante, pressi Eden, Istituto, affittansi, distintissime. Indirizzo Piccolo. 22551 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Imbriani 9, secondo (ex S. Giovanni). 200 F

STANZA bellissima, ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Tiziano 2, III, Reppa. 23578 F

STANZA due letti, soleggiata, affittasi prontamente. Via Roiano 4, V, porta 27. 23690 F

STANZA pulitissima affittasi a distinto signore. Via Boccaccio 12, porta 9. 23602 F

STANZA vuota, uso ufficio, ingresso libero, luce elettrica, affittasi. Viale XX Settembre 17, I, sinistra. 23786 F

STANZA grande, ingresso libero, Via Parini, affittasi, società, scrittoio. Vasari 12, barbiere. 22793 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, ingresso scale, Corso Garibaldi, affittasi, anche due. Indirizzo Piccolo. 22653 F

STANZA ammobiliata, pulita, volendo ingresso separato, affittasi due persone distinte. Ireneo 5, porta 13. 22551 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, ingresso scale, affittasi centro. Genova 17, latteria. 22553 F

STANZA ammobiliata affittasi a signorina impiegata. Dalle 12-16. Indirizzo al Piccolo. 22633 F

STANZA bella, ammobiliata, massima pulizia, unico subinquilino, affittasi. Tiziano 1, porta 15. 22695 F

STANZA ammobiliata affittasi, signorina impiegata, ufficiale. Tor S. Lorenzo 10, porta 6. 22669 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, persona distinta. Bello, Rossetti 77. 22643 F

STANZA ammobiliata, sul davanti, disobbligata, affittasi, piccola famiglia. Via Foscolo 20, porta 2. 23692 F

STANZE 1-2, luce elettrica, casa signorile, affittansi presso stazione meridionale; esclusi signori. Indirizzo al Piccolo. 23604 F

STANZE due, grandi, vuote, centralissime, affittansi per ufficio, ambulatorio. Indirizzo Piccolo. 23678 F

STANZE tre, telefono, luce elettrica, con uso ampia sala per adunanze, affittansi prontamente, uso ufficio. Rivolgersi: Via del Pane 4, II. 23834 F

STANZE due, affittansi a due amici anziani, vicino Posta centrale. Piazza Oberdan N. 5, latteria. 22717 F

STANZE due, vuote, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 22756 F

STANZE due, ammobiliate, ingresso libero, affittansi; esclusi signori. Indirizzo Piccolo. 22709 F

STANZETTA ammobiliata, pulita, luce elettrica, casa signorile, ascensore, Piazza Ponterosso, volendo vitto, affittasi, impiegato. Indirizzo Piccolo. 23766 F

VITTO ottimo, abbondante, offresi a signori distinti. Piccolomini 9, porta 8. 22757 F

VITTO sano ricevono signori, a lire 5 giornaliere, presso la pensione, Rossetti 12. 23612 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

ALLA Berlitz School, Via del Coroneo 1 solamente, le lingue moderne s'imparano praticamente col rinomato metodo Berlitz. Lezioni diurne e serali, private e collettive. 284 G

CONVERSAZIONE francese, offresi a signorina cambio piccole commissioni. Scrivere «Professoressa» Piccolo. 23866 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 23880 G

DISEGNO, pittura, lavori metalli, porcellana, avorio impartisco lezioni riunite. Indirizzo al Piccolo. 23614 G

ENGLISH lady gives lessons in her own language, for very low terms. Via Boccaccio 12, porta 9. 23802 G

LAUREA accurata compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, piazza Cavour 108, Napoli. 5063 G

LAUREE estere. Diploma qualsiasi facoltà abilitazione esercizio odontoiatria, titoli accademici, onorificenze. Studio cultura, piazza Cavour 108, Napoli. 5062 G

MAESTRA abilitata, impartisce lezioni allieve elementari cittadine liceali. Indirizzo al Piccolo. 23656 G

MANDOLINO, chitarra, violino, pianoforte, canto Scuola musica, Mazzini 37, I. 23578 G

STUDENTE universitario, dà lezioni studenti Scuole tecniche. Ind. Piccolo. 23682 G

TEDESCO, italiano, lingue classiche insegna professore liceale. Lezioni singole, riunite. Metodo diretto. Indirizzo Piccolo 20466 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO matrimoniale con internamente incise le lettere «O. V. 10-6-93» smarrito. Generosa mancia a chi lo portasse all'indirizzo che potrà rilevare al Piccolo. 22245 H

BUSTA con occhiali, smarrita domenica al Politeama. Pregasi portarla Piccolo. 23718 H

CANE foxterrier, bianco con macchia nera, con cicatrici zampe anteriori, risponde nome Fox. smarrito. Portarlo verso mancia via Alice 2, villa. 22591 H

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CINTURA lavorata a maglia a tratti, con medaglione nel mezzo, una pietrina verde, smarrita dalla via Mazzini, Corso V. E., traversale Teatro Verdi percorrendo Cine Savoia; essendo caro ricordo prego gentile portarla verso ricompensa via Crociferi 5, p. IV, Ulcigrai. 22689 H

PORTAMONETE iniziali A. P. smarrito; onesto rinvenitore adeguata mancia. Veos, piazza Piccola N. 4. 8226 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTI, ammobiliati, camera, camerino, cucina, comfort; tre camere, cucina, centro affittansi. Offerte «6500» Piccolo. 21779 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, scambiasi con due stanze, cucina. Indirizzo al Piccolo. 23658 I

APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze, bagno cucina, giardino, garage, accessori, affittasi con pochi mobili quasi nuovi pressi fabbrica Dreher. Riflettenti seri inviino il loro indirizzo sub «Quindicimila» Piccolo. 22649 I

APPARTAMENTO stanze, cucina, vuoto e altri grandi, piccoli, affittansi. Voivoda, Caffè Adriatico». 240 I

CAMERA, cucina, ammobiliata, affittasi causa partenza ai migliori offerenti. Roiano, piazza Tra i Rivi N. 2, pt. 23646 I

CAMERE (due) camerino, cucina scambiasi con più grande. Manzoni 18, III, p. 19. 22707 I

CAMERE (due), due camerette, cucina, acqua, gas, centro, scambio con 3-4 stanze, camerino, cucina, posizione indifferente. Indirizzo al Piccolo. 23602 I

CAMERETTE (due), cucina, comfort, scambiasi più piccolo, eguale, più grande. Offerte sub «Scambio» Piccolo. 23630 I

CASA sei locali, gas, campagna a vigna, con tre pozzi; serra, stalla e quartiere colono, affittasi. Servola 1021, capolinea tram S. Sabba. 23594 I

GIARDINO affittasi. S. Vito 6. 22723 I

MAGAZZINO piccolo, massima convenienza, affittasi Rivolgersi via Sapone 5, portinaio 23818 I

MAGAZZINO uso lavoratorio, deposito ecc., posizione centrica, affittasi. Ind. Piccolo. 23752 I

NEGOZIO con retrobottega, luce, acqua, affittasi prontamente via Giuliani 25. Informazioni piazza Borsa 14, III p., Pacor. 8248 I

PORTINERIA casa signorile scambiasi con quartiere 2 stanze, cucina, pagando trasporto mobili. Indirizzo al Piccolo. 21787 I

QUARTIERE 6 stanze, I piano, piazza Ponterosso, arredato con scrittoi, tutto nuovo, adatto ditta commerciale, oppure laboratorio, affittasi prontamente. Antonio, banco «Bar Venezia», via Carducci 9. 520 I

QUARTIERE ammobiliato, massimo confort, riva mare, pronta entrata, subaffittasi a famiglia signorile, lunga affittanza. Antonio, banco «Bar Venezia», Carducci 9. 400 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, cucina, affittasi. Rivolgersi Passo S. Giovanni N. 2, barbiere. 29568 I

QUARTIERE ammobiliato, due camere, camerini, cucina, acqua, gas, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 23598 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, paraggi panorama, senza buona uscita, affittasi prontamente Via Gelsi 12, «Vittorio» trattoria. 23696 I

QUARTIERE camera, cucina, comfort, sito Viale XX Settembre, scambiasi con eguale o due camere, cucina, paraggi piazza Garibaldi Indirizzo Piccolo. 23838 I

QUARTIERE ammobiliato, 5 stanze, cucina, bagno, orto, affittasi causa partenza. Via Fabio Severo 46, I. 23826 I

QUARTIERE di camera e cucina, affittasi. Campo S. Giacomo 17, latteria. 23776 I

QUARTIERE due camere, cucina, ammobiliate, paraggi S. Antonio Vecchio, affittasi causa partenza. Ind. Piccolo. 23750 I

QUARTIERE camera, cucina, comfort, scambiasi per più grande rimborsando spese. Pallini 4, porta 22. 23744 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, andito, acqua, gas, tutto sul davanti, scambiasi con più piccolo ma bello, paraggi piazza Gianbattista Vico. Indirizzo Piccolo. 23734 I

QUARTIERE pronto per causa partenza, affittasi. Via Nicolò Cigotti 75, portineria. 22629 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas, centro, affittasi. Ind. Piccolo. 22639 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, ammobiliato, in bella posizione, affittasi. Offerte «8009» Piccolo. 8242 I

QUARTIERINO modesto, in campagna-città, ammobiliato, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 23790 I

QUARTIERINO ammobiliato, d'affittare. Via Linfe 594, S. Giovanni. 23011 I

STABILE grandioso, cuore città, rendita facilmente raddoppiabile, vendesi saldo lire 340.000. Offerte «Causa dissesti» Piccolo. 23748 I

STUDIO oppure camera e salotto, affittasi. Galatti 16, I, destra. 23668 I

VOLETE quartieri, stanze ammobiliate, vuote? Rivolgetevi Luzzatto, Istituto 3. 23652 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO ammobiliato, 2 camere, cucina accessori, prontamente cercasi. Indirizzare offerte Garage Aguccioni. Piazza S. Caterina 2. 22565 L

APPARTAMENTO piccolo cercano prontamente coniugi distinti soli, preferenza vicinanze stazione centrale, escluso mediatori. Offerte «Generosi» Piccolo. 22753 L

APPARTAMENTO, verso compenso, possibilmente vicinanze piazza Oberdan, coniugi distinti soli cercano. Offerte «Preme» Piccolo. 22207 L

CAMERA ammobiliata con salottino, oppure appartamentino cercasi da signore solo, posizione centrale. Offerte: Musso, Via S. Francesco 58. 23??? L

CERCO uso scrittoio e piccola parte magazzino, se affitto mite. Offerte «Achille» Piccolo. 23114 L

MAGAZZINO posizione centrica per deposito merci cercasi. Indirizzo Piccolo 23666 L

PUNTOFRANCO cercasi magazzino piccolo oppure parte magazzino in subaffitto. Offerte sul «Puntofranco» al Piccolo. 23650 L

QUARTIERE centrale, adattabile ufficio, abitazione, cercasi. Offerte «Ingland» Piccolo 23148 L

QUARTIERE 4-5 stanze vuoto, oppure semiammobiliato cercasi. Offerte «Soleggiato» 23639 L

QUARTIERE 3 o 4 ambienti, posizione centrale anche semi ammobiliato cerco. Offerte «Mario». 23560 L

QUARTIERE 5 stanze, confort e giardino cercasi oppure scambio con piccolo appartamento. Offerte «Giardino» Piccolo. 23792 L

QUARTIERE 3-4 stanze con cucina, II-III piano soleggiato cercasi prontamente centro, buon compenso. Indirizzo Piccolo. 23746 L

QUARTIERE 1-2 stanze, cucina, acqua ammobiliato o senza mobilio vicinanza Piazza Garibaldi cercano coniugi soli, pagando bene. Offerte «Nicolò» Piccolo. 22781 L

SPOSI senza figli cercano per febbraio 2 stanze e cucina vuote o semiammobiliate, esclusi mediatori. Offerte «Febbraio» Piccolo. 32567 L

UFFICIO annessa abitazione 5-6 stanze centro, cercasi. Offerte sub «Lavoro» Piccolo. 23704 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CUCINE 2, modernissime, vendo d'occasione. Panfilo Castaldi 14, pt. 22673 M

AFFARONE! Vendonsi ponti, travi, carriuole, carretto galiotta, diversi ordini. Indirizzo Piccolo. 300 M

ALASKA volpe, scarpette lacca, blusa seta, nuovissime, vendonsi. Ferriera 49-14. 23670 M

ARMADIETTO cucina, banco zincato, imbottita usata, vendonsi. Stuparich 4, porta 12. 22691 M

BARITONI, spartiti: «Pagliacci», «Cavalleria», «Favorita» ecc., 40 romanze, vendonsi. Mercoledì 3-5. Indirizzo al Piccolo. 23710 M

BIANCHERIA signora, finissima, prezzi d'occasione, vendonsi; visitare senza alcun obbligo di acquisto. Alfieri 17-I, Stiglich. 22615 M

BICICLETTA vendo 250 trattabili: bisogno urgente. Via Pietà 29, calzolaio. 22786 M

BICICLETTA tubolari «Victory», nuova, vendo 450 trattabili. Crosada 12, osteria. 23399 M

BOLLITORE gas, smalto bleu, vendesi lire 50. Gatteri 41, V, sinistra. 22317 M

BOLLITORI due, gas, uno 2 fiamme, occasione vendonsi. S. Francesco 46, magazzino. 22697 M

BRILLANTE, 3 file coralli, orologietto oro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 20947 M

CAGNA lupo germanica, 5 piccoli, vendo. Via Lazzaretto vecchio 31. 23702 M

CAGNETTI lupini, pura razza, occasione vendonsi. Molino vapore 6, porta 17. 23904 M

CAGNETTO regalasi a persona di cuore. Mazzini 19, quarto. 8828 M

CAMERA matrimoniale faggio, con psiche, farmacie, lire 1300; altra rovere lucido 1350; altre frassino, olmo, acero. Tavolini, suste, reti metalliche, vendonsi prezzi ribassati. Magazzino Punzo. F. Filzi 15. 2606 M

CAMERA da letto in mogano, da vendere prezzo di costo. Falegname: via Fontana n. 4, dalla via Fabio Severo. 22731 M

CAMERA pranzo, con otto sedie, vendesi causa partenza, prezzo irrisorio. Venti Settembre 21, I. 390 M

CAMERA letto, finissima, quasi nuova, pianoforte Schnabel, perfetto, credenza per camera pranzo, vendonsi. Foscolo 11, pianoterra. 420 M

CAMERA letto, frassino fiorato, lavoro finissimo; camera pranzo, palissandro, splendida, cristalli, specchi, vendonsi, occasione. Rossetti 6, angolo Giotto. 540 M

CAMERA matrimoniale nuova vendesi lire 800. Via S. Sebastiano 3. 22625 M

CAMERA in mogano, psiche, farmacie, 1950 vendesi. Fonderia 3. 23778 M

CAMERA pranzo moderna, stanza matrimoniale lussuosa, frassino, mogano, vendonsi. Foscolo 11, pianoterra. 23906 M

CAMERA matrimoniale nuovissima, moderna, acero fiorito, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 23758 M

CAMERA matrimoniale chiara, lucida, lavamano, vendesi lire 1400. Via Ferriera 5, Biecher. 23554 M

CAMERA matrimoniale massiccia, farmacie, psiche, 1250; altra lucidata 1400; altre rovere, olmo, pioppo, frassino, ciliegio, vendonsi prezzo fabbrica. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi visitare, confrontare prezzi e qualità. 480 M

CAMERA non dozzinale, due letti, sgabelli, suste, armadio, armadione, tavolo, laccata bianco, vendesi lire 800. Luciani 3, angolo via Ferriera. 23634 M

CAPPOTTI 2, bellissimi, nuovi, vendonsi prezzo irrisorio. Via S. Giovanni 7, scala II, porta 14. 23794 M

CAPPOTTO e soprabito uomo vendonsi. Via Galleria 11, II, porta 12. 23706 M

CANAPE' e susta, vecchi, vendonsi. Rossetti 41, IV, porta 21. 23902 M

CARROZZELLA ruote gomma, folo, vendesi prezzo occasione. Boccaccio 7-IV, sinistra. 8235 M

CARROZZELLA sport vendesi occasione. Via Fornace n. 3, p. II. 22555 M

CASAMIA della Venezia Giulia, calendario per il 1923, contiene fra tante altre cose utili e dilettevoli anche la Guida per le vie di Trieste con tutte le vecchie e nuove denominazioni. Vendesi nelle librerie-cartolerie, lire 2. 1246.4 M

CASSAFORTE corazzata, due porte, altre varie grandezze, vendonsi prezzo occasione. Coen, via Pane 2. 1000 M

CASSAFORTE vendesi prezzo occasione. Media 4, caffè. 23676 M

CASSONI, pianini 25, nuovi, vendonsi prezzo occasione. Olivo, Udine 18, telefono 38-52. 22331 M

CHIFFONNIER 180, scrivania massiccia, poltrona 600; libreria smontabile 350; divanetto, 6 poltrone, cortinaggio 550, vendonsi 15-16. Indirizzo Piccolo. 22605 M

COPERTORE, cortine, guarnitura completa, ricamati filet, vendonsi. Piccolomini 15, porta 8. 22777 M

CREDENZA da cucina e tavola lire 120, bollitore 60 e lira gas 50, vendonsi. Nicolò Cigotti 75-I, destra. 23730 M

CUCINA completa, nuova, moderna, lire 900; altra usata 480, vendonsi. Via Scalinata 9, pt. 22579 M

CUCINA solida, ultimo modello, nuova, vendesi. Via Tiziano 12, falegname. 23876 M

CUCINA, modello elegantissimo, tutta marmi; altra più semplice, pure bellissima, vendonsi occasione. Via Ferriera 5. Biecher. 23754 M

FRACK elegantissimo, persona assai snella, vendesi. Molino vento 5, III, porta di mezzo. 23762 M

GUARNITURA club nuovi arrivi, da 1700, salotti 800, camera pranzo palissandro 3500, portafiori 30, vendonsi. Türk, San Lazzaro 10. 300 M

GUARNITURA di salotto (molto usata) 9 sedie, 1 divano, 2 vasi giapponesi, 2 a[illegible] [illegible] plici, 1 orologio, 1 trumeaux, vendesi. Portiere, piazza Scorcola 1. 23704 M

INGLESE, tedesco dizionari Langenscheidt vendonsi. Mercoledì 3-5, Lüfter, Cassa Risparmio 12, terzo. 23710 M

LETTI ferro, lettino, materassi, suste a prezzi modicissimi. Geppa 8. 23610 M

LETTI completi, tavolo lustrofino, grande immagine. vendonsi. Piazza Pozzo Mare 6, IV. 23640 M

LETTINO bambini, con susta, materasso, vendesi. Madonna del mare 10. 23664 M

LETTO, chiffonniers 220, sgabelli 50, suste, materassi crine, lana, danetta, prezzi d'occasione vendonsi. Fonderia. 23780 M

LETTO due piazze, usato, lucido, vendesi occasione. Luciani 3, angolo via Ferriera. 23634 M

LUPINO, 6 mesi, bellissimo, vendesi. XXX Ottobre 14, porta 12. 22791 M

MACCHINA cucire «Singer», vendesi, lire 160 trattabili. Giuliani 14, I. 300 M

MACCHINA da cucire «Singer» originale con spoletta rotonda, vendesi occasione lire 450. Via del Ponte 6, I, sinistra. 570 M

MACCHINA «Singer» quasi nuova vendesi qualunque prezzo, causa bisogno. Riborgo 27, primo 23824 M

MACCHINA cucire ricamo, garantita, vendesi prezzo d'occasione. S. Lazzaro 6. 23900 M

MACCHINA «Singer» vendesi giornata, lire 235. Pozzo Mare 2, I, destra. 21775 M

MACCHINA cucire «Singer», usata prezzo minimo, vendesi. Offerte con prezzo «Piccolo». 22691 M

MANTELLINA nera, nuova, uso ufficiale, vendesi. Torre bianca 28, secondo. 23736 M

MASCHERE, grandioso assortimento domino, costumi ultima novità. Toro 12, primo. 10171 M

MOBILI diversi in buonissimo stato vendonsi. Alfieri 12, porta 7. 22761 M

MOBILI camera, cucina, moderni, vendonsi occasione. Campo San Giacomo 8. 22705 M

MOBILI cucina vendonsi occasione. Falegname, via S. Maurizio N. 5, in corte. 22787 M

MOTORE benzina-petrolio, 4-5 cavalli, vendesi occasione. Moisè Luzzatto 4, I, porta 12. 23616 M

ORCHESTRIONE nuovo, adatto ballo, vendesi lire 1.400. Luciani 3, angolo via Ferriera 23790 M

PELLICCIA Murmel elegantissima, nuova, occasionissima, vendesi. Slataper 10, porta 10. 22789 M

PELLICCIA nutria, uomo, favorevolissimo prezzo vendesi. Ventisettembre 51, I, destra. 8233 M

PELLICCIA uomo vendesi lire 200. S. Vito 30, porta 21. V. 23594 M

PIANINO, pianoforti germanici. C. Bechstein, W. Hoffmann, Maronadt, assortimento. Vendita, scambi, facilitazioni. Rappresentanza e deposito. Giustinelli 1. 10040 M

PIANINO garantito, perfetto, incrociato, piastra, candelabri doppi, vendesi. Solitario 25, III. 22607 M

PIANINO lussuoso, modello concerto, tremedali, avorio, vendesi. Istituto 23, IV. 22659 M

PIANINO oppure pianoforte acquistansi. Sartoria Kattinig, piazza della Borsa 8, III. 22??? M

PIANINO lussuoso, finissimo, germanico, incrociate, vendesi lire 4000. Via Sanità 16, I. 22623 M

PIANINO Stingel, nuovo, anteguerra, vendesi occasione. Rossetti 24, I, destra. 23772 M

PIANINO, pianoforti nazionali, esteri. Pagamenti rateali. Carducci 24, I, destra. 22663 M

PIANO concerto Schreiber vendesi prezzo favorevole. Olivo, via Udine 18. 22329 M

PIANOFORTE viennese, perfetto, vendesi lire 1400. Via Sanità 16, I. 22623 M

PIANOFORTE mezzacoda Ipser, corde incrociate, piastra metallica, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 23760 M

PIANOFORTE viennese, perfetto, occasione, vendesi o noleggiasi; facilitazione pagamento Rossetti 24, I, destra. 23970 M

PIUMINO per coperte imbottite, vendesi. Via Madonna del mare 10. 23664 M

SALOTTO nuovo, moderno, stile romano, armadio tavolo, credenza e armadio cassetti cucina ecc., vendonsi. Lazzaro 16, p. 3. 23572 M

SCALA legno per tavolazzo, vendesi occasione San Francesco 48, magazzino. 22697 M

SMOKING completo, quasi nuovo, causa lutto vendesi prezzo modicissimo. Torre Bianca 21, II, destra. 22651 M

SMOKING, frak, ottimo stato, statura alta, vendonsi. Via Madonnina 9, III, sinistra. 23726 M

SPARHERD a gas, nuovo, forno, caldaia, un forno piccolo, vendonsi. Vicolo delle Ville 4 quarto. Botteri. 23702 M

SPARHERD moderno, nuovo; stufa nuova, vendonsi. Via Alfieri n. 15. Paronit. 8250 M

SPARHERD e bicicletta, vendonsi occasione. Corso Garibaldi n. 22, IV. 22275 M

SPECCHI (due) molati, grandi, vendonsi. Crosada 5, barbiere. 23772 M

SPECCHIO sartoria orologio Omega, bastone cerchio oro, catena oro uomo, coperta carrozza, vestiti usati, vendonsi occasione Indirizzo Piccolo. 22727 M

STANZA matrimoniale, bellissima, palissandro porte piene, vendesi. Via Alessandro Vittoria N. 3. 23716 M

STANZA letto, frassino, modernissima, pagamento rateale mensile, senza interesse. Punzo, Fabio Filzi 15. 343 M

STUFA petrolio americana, quasi nuova, vendesi metà prezzo. XX Settembre N. 54, portinaia. 22593 M

VESTITO tricò, lana, giacca e gonna chiaro, vendesi vera occasione. Stuparich 4, porta 12. 22793 M

VESTITO, cappotto d'inverno, gilet, soprabiti (foderati seta), calzoni, camicie bianche e colorate, scarpe di gomma, vendonsi. Viale XX Settembre 33, I piano, destra, porta sinistra. 23706 M

VESTITO, cappotto uomo, molto grande, vestito maglia grigio, guarnito perle, statura piccola, vendonsi. Gatteri 7, I. 23446 M

VETRINA con lastre e specchi, uso campioni, tavolino, macchina scrivere, altro più grande, vendonsi. Piccardi 8, I, destra. 22771 M

VIOLINO 4/4, perfetto, interno, esterno, valore 150, vendesi 90. Ind. Piccolo. 23663 M

VIOLINO ottimo e diversi mobili, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 22371 M

VIOLINO ottimo, d'autore, con arco, vendesi prezzo occasione. Ind. Piccolo. 22597 M

VOLPI marron-nere, tre guarnizioni pelli, vendonsi straoccasione. Istria 10, primo, Husstia. 23522 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

BORDATRICE da bandaio (macchina da gordoni) compero se in buono stato e completa. Offerte Via G. Gallina 4, II, interno. 22733 N

ATTENZIONE! Compro mobili sia comuni che lussuosi nonchè singoli pezzi macchine da cucire, terraglie, porcellane, vestiti, stivali usati, pagando prezzi massimi. Rivolgersi via Becherie 5, negozio. 107761 N

FINESTRE per scrittoio cercansi. Via Pietà 21, deposito legnami. 22739 N

LIBRI, annuari disciolte società politiche, ex austriache acquistansi prezzi alti. Offerte «Collezionista» Piccolo. 22795 N

MACCHINA scrivere usata, indicando marca prezzo cercasi. Offerte sub «Economia» al Piccolo. 8245 N

MACCHINA scrivere, visibile, bicolore d'occasione acquisto. Romagna 6. 23672 N

MAGLIERIA macchina per confezionare maglie acquistansi. Offerte sub «Maglieria» Piccolo. 23 86 N

MOBILI uso albergo comuni, anche usati o stanze compero. Offerte «Mobili» Piccolo. 23605 N

PIANINO oppure pianoforte acquistansi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 21391 N

PIANINO ottimo stato acquisterei. Offerte sub «Aurea» Piccolo. 22575 N

PIANINO da muro, buono stato a noleggio cercasi prontamente. Offerte «Prontissimo» Piccolo. 22713 N

PISTOLA automatica piccola acquisterei occasione. Offerte sub «Pistola» al Piccolo. 22665 N

SERVIZIO da tavola in porcellana, 12 persone, completo, signorile, ottime condizioni acquisterei prezzo conveniente. Indirizzare «118» Piccolo. 23??? N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino lire 10, corone, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11-I. 2250 O

A. A. CORONE acquisto prezzi altissimi: nessun altro paga. Pondares 6, I 127?? O

A. ORO, argento, gioie para prezzi alti soltanto l'oreficeria Urbini. Ponte della Fabbra 1. 23706 O

A PREZZI minimi tinge, pulisce a secco, lava vestiti, stoffe da mobili, cortinaggi ecc. la tintoria Boegan, Ginnastica 9. 2262 O

A RATE, calzature, biancheria, vestiario a prezzi convenientissimi. Via Andrea Rapicio 8, I 23??? O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, Via Pane 2, telefono 1154. 1776 O

CARBONE dolce lire 45, cock 37, fossile 35, Briquettes 56, zocchetti asciutissimi 30, tre quarti asciutti 26, prezzi per 100 chili, magazzino Cunicoli 13, telefono 2578. 23194 O

CARBONE cock a lire 2 quintale, per forti quantitativi e ai rivenditori sconto. Deposito carboni Via San Maurizio 2, telef. 30-32 23??? O

CONTRATTI! trasporto qualsiasi merce, carico vagoni compreso facchinaggio, condizioni ottime. Donnioli, Romagna 6, telef. 37-57 23672 O

DOLORI articolari, lombaggini, torcicollo, sciatiche, dolori alla schiena, dolori causati dal cosidetto «colpo d'aria», si leniscono sensibilmente colla frizione balsamica «Rheumol», preparata dalla Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

MATERIALE Decauville offresi. Inviare richieste sub «Decauville» Piccolo. 20458 O

MILLE mensili può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boite 67, Nice (Francia). 5060 O

OCCASIONISSIMA. Miele originale sotto analisi. L. 5 kg. Gelsi 14. 23912 O

SALSICCE vere Carniola, importazione diretta ingrosso, dettaglio, vende Delosto, via Trento (ex Carradori). 520 O

VASI vuoti petrolio compero. Drogheria Cillia, Via Roma 20. 23??? O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

AGENTI per occupazione seria, conoscenti piccola clientela, cercansi, guadagno oltre 3000 mensili. Offrirsi: Trieste Centro, casella postale 419. 23864 P

ASSICURAZIONI generali importante compagnia cerca agenti Trieste, ogni centro terre redente. Scrivere Cassetta 1030 R., Unione Pubblicità, Genova. 5064 P

PIAZZISTA viaggiatore Venezia Giulia, Fiume, perfetta conoscenza articoli farmacie, drogherie, serie referenze, cercasi da vecchia ditta, verso emolumento fisso e provvigione. Offerte «Volonteroso» al Piccolo. 23774 P

PIAZZISTI per articoli tecnici brevettati, con cauzione, cercansi per Trieste, Gorizia, Alto Adige. Ing. Rothenpieler, Casella postale 573. Trieste. 22403 P

RAPPRESENTANTE bene introdotto, per vendita materassi, trapunte, piuma, per Trieste e Venezia Giulia, cerca importante ditta. Indirizzare: Casella 374, Unione Pubblicità, Bologna. 5046 P

RAPPRESENTANTI ogni comune, stipendio fortissimo, altri utili, nonchè biglietto abbonamento; cercansi. Società «Irpinia», Montesarchio. 5054 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO Ford, carrozzeria, vendesi in giornata. Caffè Adriatico, Gallopin. 23576 Q

AUTOCARRI, autobus Fiat, Graeft-Stifft, vendonsi, scambiansi. Facilitazioni pagamenti. Dari, Madonna mare 5. 8243 Q

AUTOMOBILE «Itala», 25-35 HP, landaulet 1912, ottimo stato, vendesi 13.000 oppure scambiasi merce. Garage Europa, piazza Oberdan. 23618 Q

MOTOCICLETTA leggera, 2 3/4, in buono stato, cercasi se straoccasione. Offerte con indicazione marca e prezzo «Motocicletta 275» Piccolo. 23722 Q

MOTOCICLETTA con scambio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 22765 Q

OCCASIONE vendonsi due fusti olio denso. Via Pietà. Labigalini. 22607 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA avviata oppure solo magazzino vasto, con scrittoio, telefono ed accessori, cedesi. Scrivere «Piai», al Piccolo. 23?30 R

CARTOLERIA centralissima, avviata, vendesi occasione, anche vuota. Indirizzo al Piccolo. 23698 R

DUEMILA cercansi verso garanzia solida, scadenza sei mesi. Offerte «Esercente» Piccolo. 22665 R

FARMACISTA collaboratore, giovane, cerca posto; acquisterebbe farmacia in società. Offerte «Farmacista collaboratore» Piccolo. 23642 R

LATTERIA-erbaggi, avviata, vendesi prontamente, prezzo conveniente, lire 3500. Luzzatto, Istituto 3. 23724 R

LATTERIA centrica, adatta altro genere, vendesi o scambiasi. Piazza Oberdan n. 5. 22715 R

LATTERIA, locale adatto deposito merci, spazioso, minima pigione, centro, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 22641 R

LATTERIA vendesi in giornata causa lutto. Via Ferriera 45, per informazioni. 22761 R

NEGOZIO posizione centrica, Corso-Roma-Torri, occasione cercasi: preferibilmente arredato mercerie. Offerte «Articoli lanerie, ricami» Piccolo. 23988 R

NEGOZIO centralissimo, con scansie e banchi, cedesi, prezzo convenirsi. Offerte «Centralissimo» Piccolo 23722 R

NEGOZIO avviatissimo, liquori, dolci, con annessa cartoleria, giocattoli, vendesi. Indirizzo Piccolo. 23792 R

PERSONA fiducia, attiva, prenderebbe consegna negozio-azienda avviata, eventualmente acquisterebbe, condizioni convenirsi. Offerte «Possidente» Piccolo. 22759 R

SIGNORA cerca prestito lire 5000 su intavolazione. Offerte «Rina» Piccolo. 23916 R

TRATTORIA vecchia, d'angolo, 7 fori, rimessa tutta a nuovo, adatta trattoria, buffet, bar, eventualmente caffè, posizione centrica, lunga affittanza, pigione minima, cedesi prontamente lire 20.000. Indirizzo Piccolo. 70585 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA nuova, a Monfalcone, 3 camere, cucina e terreno vendesi. Via della Caserma 605, Stor. 22363 S

CASA commercio, avviata, sull'altipiano, vendesi. Offerte «Piccolo capitale» al Piccolo. ... S

CASETTA da vendere città, 13.000. Rivolgersi Vespucci 6-II, Gandrus. 23576 S

POSSESSIONI grandi (2), a Dekla, vendonsi. Rivolgersi Pubblicità Molesini, Gorizia. 312 S

TENUTA, casa colonica, quattro pozzi, molta terra coltivabile, diverse qualità frutta, grande rendita, vendesi, affarone. «Bar Venezia», Carducci 9. 950 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A RATE, regolatori moderni vendo. A. Zitemann, Piazza S. Giovanni 3. 20187 U

CHIESA. Vorrei parlarvi; quando? Maggio. 23694 U

CONTRO raffreddori, tossi, catarri, chiedere sempre lo «Sciroppo pettorale» della farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. Una boccetta per adulti lire 8; una boccetta per bambini lire 6. 324 U

E' UN fatto ormai conosciuto che gli ipofosfiti portano un grande benessere, che guariscono dai molesti disturbi della nevrastenia, debolezza di mente, esaurimento nervoso, debolezza generale. Date al vostro organismo il fosforo che vi manca e starete bene. Il miglior modo per ricostituire il vostro organismo è dato da una cura di «Sirofosfit», preparato nella Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, tingono, rimodernano, confezionano ecc. Autorizzato stabilimento, Corso 39, I, telefono 34-83. 22357 U

MARIA, passa oggi ore 4, dove ultimamente ci vedemmo. 22547 U

MORFINA 30. Ritira lettera fermo posta Centrale, Giorgio 30. 23788 U

NEL vostro interesse osservate nostri campionari calzature nei cinematografi Eden, Nazionale, Italia, Modernissimo. Deposito via S. Francesco 9-I. 23609 U

«OTTOOTTOBRE». Augurovi letizia che, perennemente, trascenda ogni dolcezza. Infinitissimi... Fido. 22661 U

SIGNORA sola, 43.enne, con quartiere arredato, con piccolo capitale, cerca signore anziano, solo o vedovo, ricco o proprietario qualche azienda, scopo matrimonio. Scrivere sub «Divorziata» al Piccolo. 23303 U

SIGNORE privo conoscenze cerca donna indipendente, purchè mediocre condizione, scopo matrimonio. Offerte, escluse anonime. «88» al Piccolo. 22613 U

GUSTAVO MARCO

si spense quest'oggi improvvisamente, lasciando nel più profondo dolore la moglie **GIUSEPPINA**, i figli **ILARIO** con la moglie **ITALIA CASTELREGGIO, GUSTAVO, ANTONIO** con la moglie **IRENE n. GERIN, BIANCA, GIORGIO** e **BRUNA**, che, unitamente a tutti gli altri congiunti, dànno parte di tale grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 17 corr., alle ore 15, partendo il mesto convoglio dalla cappella mortuaria dell'Ospitale civico Regina Elena.

Trieste, 15 gennaio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

ENRICO FABRIOTTI

Procuratore della ditta Ant. di Demetrio, i. p. - Perito giurato.

Straziato da un dolore immeritato, si spense, nel meriggio di domenica, all'età di 75 anni, dopo una vita di lavoro costante, scrupolosamente onesto e disinteressato, lasciando nel dolore tutti i parenti.

I funerali seguiranno oggi, alle 14, movendo il convoglio dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, direttamente al Camposanto.

Trieste, 15 gennaio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41

Stamane, alle ore 7.30, passava a miglior vita l'anima buona di

Antonio Marinovich

comandante del Lloyd Triestino i. r.

La desolata moglie **AMALIA**, i figli **ANTONIO** ed **ELPIDIA** (assenti), annunciano a tutti i parenti, amici e conoscenti tale dolorosa perdita.

I funerali seguiranno mercoledì 17 corrente, ad ore 15, partendo dall'abitazione Riviera Barcola 26 (Villa Cuccini).

Trieste, 15 gennaio 1923.

Eugenio Sanzin

agente

passò a miglior vita questa mane, alle 5, dopo lunghe sofferenze.

Il fratello **GIOVANNI** (assente), la sorella **ELEONORA**, addoloratissimi, partecipano la dolorosa perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno mercoledì 17 corrente, ad ore 9.45, movendo il mesto convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 15 gennaio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere quest'oggi, attorniato dai suoi cari,

IDA VOLPAT

nata PASCOLUTTI

d'anni 42

Il desolato marito **ERNESTO**, con i figli **RODOLFO, EVERILDA, LAVINIA,** il padre **ANTONIO**, i fratelli **GILBERTO, DANTE** e i **nipoti**, danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Pirano, 13 gennaio 1923.

Dopo lungo soffrire, spirava questa mane

Caterina Vuscovich

nata Rossandich

Profondamente addolorati, il consorte **GIUSEPPE,** la figlia **NINA mar. KERVIN,** i figli e le figlie, il genero **CARLO KERVIN,** in unione agli altri congiunti assenti, ne danno il triste annuncio ai parenti e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 16 corrente, ad ore 14.30, dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 14 gennaio 1923.

[illegible] Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 43

RINGRAZIAMENTO

Impossibilitata a rispondere singolarmente a tutti coloro che in varia guisa vollero manifestare la loro dolorosa simpatia e condividere la sua immensa desolazione per la perdita della sua adorata

MATILDE

(e in particolare alla Direzione e al personale del Credito Italiano, ai sig.ri impiegati della Banca Commerciale Triestina, al personale della «Nazione», alla Direzione del «Piccolo» e degli altri giornali cittadini) la **FAMIGLIA CESARI** esprime con questo mezzo la sua perenne riconoscenza.

Ing. dott. ETTORE d'HEUR

si spense iersera dopo lunghe sofferenze.

L'inconsolabile consorte **MARIA**, unitamente alle figlie **SOFIA** e **MATILDE**, partecipa il grave lutto.

I funerali dell'amato estinto seguiranno martedì 16 corrente, ad ore 15, partendo dall'abitazione di via Gioacchino Rossini N. 4 direttamente al Cimitero.

Trieste, 15 gennaio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

La SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE MONFALCONESE, Società Anonima, compie il mesto ufficio di partecipare la morte del suo Consigliere di Sorveglianza signor

Giuseppe Francovich

avvenuta improvvisamente ieri.

Trieste, 15 gennaio 1923.

Quest'oggi, ad ore 16, si spense serenamente, munito dei conforti religiosi,

GIOVANNI PECENCO

d'anni 55, possidente pistore

La desolata moglie **MARIA**, i figli **GIOVANNI, LIDIA** e **MARIO** partecipano il decesso agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì ad ore 14.

Capodistria, 15 gennaio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

La **DIREZIONE DEL CONSORZIO INDUSTRIALE DEI PISTORI DEL DISTRETTO DI CAPODISTRIA** annuncia il decesso del consortista

GIOVANNI PECENCO

I funerali avranno luogo mercoledì ad ore 14.

Capodistria, 15 gennaio 1923.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con vera rassegnazione, cessava di vivere addì 13 gennaio

Ronia ved. Katz

d'anni 70

lasciando nella più completa desolazione i figli, le figlie, le sorelle, le nuore, i generi ed i nipoti, che annunciano la grave perdita a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno martedì 16 corrente, ad ore 15, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 15 gennaio 1923.

Ieri nel pomeriggio, dopo lungo soffrire, cessava di vivere al Frenocomio civico, dopo poche ore di distanza dal fratello Giorgio

GIOVANNI LINDA

d'anni 70.

Le dolenti figlie **ROMANA** e **ANNA**, i generi **TEOPISTO BOSCHIAN** e **GIACOMO VALENTINUZZI,** in unione agli altri parenti, ne dànno il triste annuncio a tutti i conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno mercoledì 17 corr., alle ore 15, partendo dal Largo del Giardino Pubblico (vis-a-vis Caffè Sport).

Trieste, 16 gennaio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

La **SOCIETA' FRATELLANZA ARTIGIANA TRIESTINA** partecipa con dolore l'irreparabile perdita del suo amato e benemerito cursore

Giovanni Linda

che per 40 anni prestò l'opera sua per il bene dell'associazione.

I soci e socie sono invitati a intervenire ai funerali che seguiranno mercoledì 17 corrente, ad ore 15, dal Largo del Giardino Pubblico (Caffè «Sport»).

Trieste, 15 gennaio 1923.

Addì 15 gennaio cessava di soffrire

GIULIANO PERDICH

Contabile

Ne dànno il triste annuncio la mamma, le sorelle **GISELLA** e **MARIA**, il fratello **OLIVIERO**, i cognati **LINA** e **RODOLFO COVACICH**, a nome anche degli altri congiunti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà mercoledì 17 corr., alle ore 10, dalla Via Artisti N. 3, direttamente al Camposanto.

Trieste, 16 gennaio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **MENGOSSI** veramente commossa per la unanime attestazione d'affetto tributata al suo diletto

MARIO

ringrazia di tutto cuore le gentili persone che vollero prendere viva parte al suo immenso dolore.

Ringrazia profondamente poi in special modo: il tenente colonnello medico direttore dell'Ospitale di tappa sig. dott. Alberto Cadeddu, il medico curante sig. capitano dott. Edoardo Carvaglio, il capitano medico sig. dott. Federico Bugliarello, il tenente medico sig. dott. Alfonso Savinette ed il sig. dott. Frondoni ed il personale tutto dell'infermeria del I.o reparto medicina, per le cure paternamente affettuose, incessanti e disinteressate, di cui fecero oggetto il caro Estinto; si ringrazia pure l'on. Direzione del Banco di Roma, nonchè tutto il personale, come pure l'Associazione sportiva «Edera».